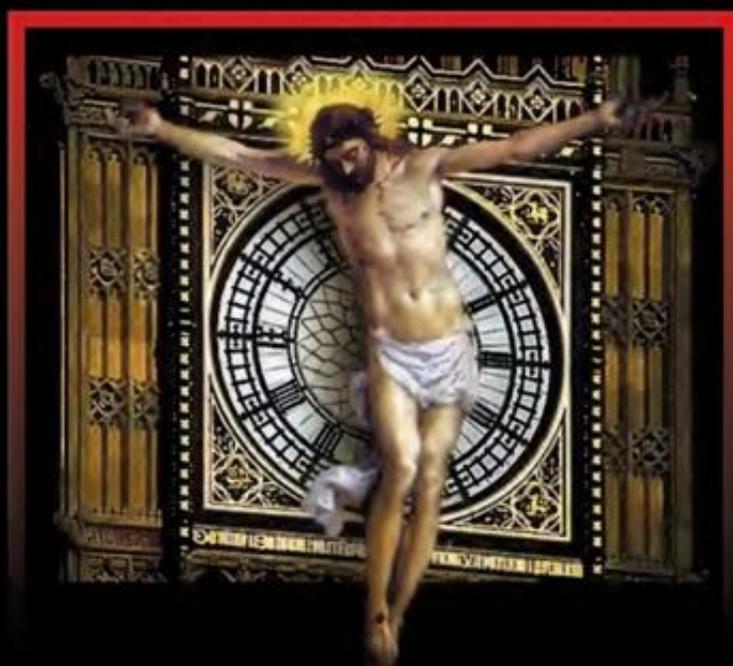


Anatoly T. Fomenko



# La Storia: Finzione o Scienza?

---

C R O N O **2** L O G I A

# La Storia: Finzione o Scienza?

---

C R O N O L O G I A

2

di Anatoly T. Fomenko

testo tradotto liberamente in italiano da claudiordali

# Il Medioevo viene fatto passare per l'Antichità.

## La reciproca sovrapposizione del Secondo e del Terzo Impero Romano, che poi si identifica nei regni di Israele e di Giuda

---

### 1. Il Secondo e il Terzo Impero Romano sono sempre lo stesso stato. Lo spostamento cronologico di 330 anni.

#### 1.1. La descrizione dinastica del Secondo e del Terzo Impero Romano

Vi ricordiamo che per Primo Impero Romano ci riferiamo all'antico regno fondato da Romolo e Remo presumibilmente intorno al 753 a.C. ([72]). Si concluse con il regno del re romano Tarquinio il Superbo, intorno al presunto 509 a.C. ([72]).

Il Secondo Impero Romano è il regno che fu davvero fondato da Lucio Silla nel presunto 83-82 a.C. e terminò con il regno dell'imperatore Caracalla nel presunto anno 217 d.C.

Con Terzo Impero Romano intendiamo dire il regno di recente fondazione che si dice sia stato "restaurato" dall'imperatore Lucio Aureliano nel presunto 270 d.C. e terminato con il re Teodorico nel presunto 526 d.C.

Il confronto tra il Secondo e il Terzo Impero Romano rivela le correnti dinastiche intrecciate da un esplicito parallelismo, Vedi **Figura 1.1** e CRONOLOGIA 1 Capitolo 6. Lo spostamento cronologico che separa questi imperi è approssimativamente di 330 anni. In questo caso, la corrente dinastica del Secondo Impero comprende praticamente tutti i sovrani. La rispettiva corrente dinastica del Terzo Impero comprende solo i sovrani più noti. Di seguito forniamo l'elenco completo di entrambe le correnti dinastiche.

N. A. Morozov fu il primo a sottolineare i parallelismi tra il Secondo e il Terzo Impero Romano in [544]. Tuttavia, non disponendo di una metodologia libera da pregiudizi per la selezione e il confronto delle correnti dinastiche parallele, dovette confrontarsi solo con la selezione. Di conseguenza, le sequenze dei re da lui proposte si dimostrano tutt'altro che ottimali e talvolta risultano essere assolutamente sbagliate. L'autore di questo libro è riuscito a trovare delle ottimali correnti dinastiche parallele, i cui dettagli differiscono da quelle proposte in [544]. Inoltre, fu subito chiaro che il parallelo tra il Secondo e il Terzo Impero Romano non era affatto originale. E' di natura secondaria, vale a dire che entrambi gli imperi sono dei riflessi fantasma di un regno medievale che si è verificato molto più avanti nel tempo. Ciò nonostante, abbiamo deciso di iniziare questo elenco che contiene parallelismi dinastici molto importanti, poiché è sufficientemente chiaro e utile anche per un'ulteriore comprensione.

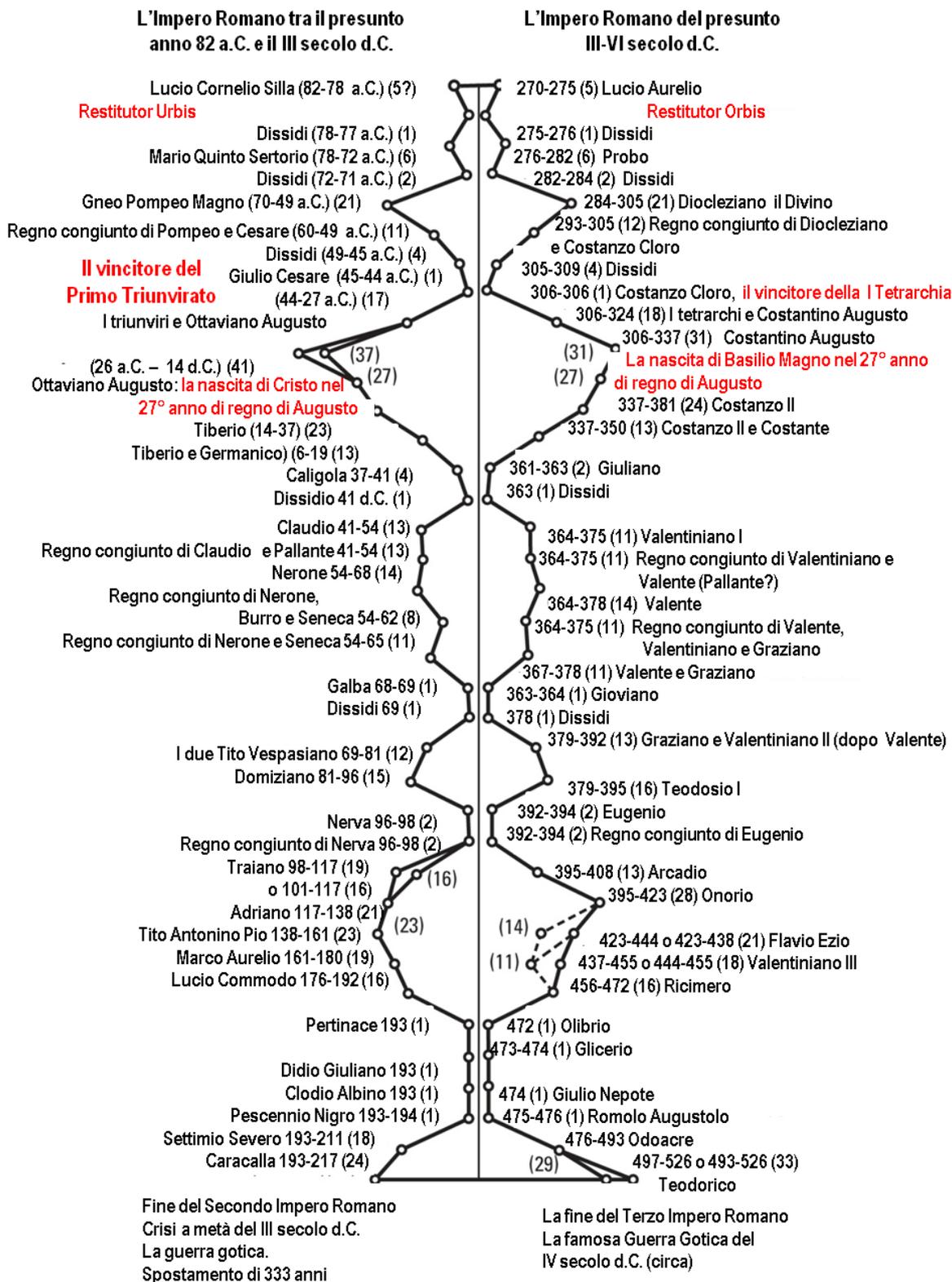


Figura 1.1. Il parallelismo dinastico tra il Secondo "antico" Impero Romano del presunto 82 a.C.- 217 d.C. e il Terzo "antico" Impero Romano del presunto 270-526 d.C.

Ritorniamo alla tabella del parallelismo (vedi CRONOLOGIA 1, Capitolo 6). I sovrani del Secondo Impero Romano sono elencati nella prima posizione, mentre nella seconda ci sono i rispettivi sovrani del Terzo Impero Romano con i quali vengono identificati. Tutte le durate del regno sono indicate tra parentesi (vedi anche [72], pagine 236-238). Oltre alle durate del regno, la tabella contiene altri curiosi dati numerici che non sono stati presi in considerazione nel calcolo del coefficiente di prossimità  $c(a, b)$ , in quanto stavamo procedendo solo dalle durate dei regni.

La storia di Scaligero ritiene che i primi tre imperatori del Secondo Impero Romano, Silla, Pompeo e Cesare, siano stati degli "imperatori fittizi" che portavano il titolo di imperatore solo formalmente, come se si fosse trattato di qualcosa "fuori dal comune". Tuttavia, questa opinione è in contrasto con molte fonti "antiche" che chiamano quei sovrani col nome di Imperatore in modo molto perspicace. Vedi Plutarco, ad esempio ([660], Volume 2, pagine 137-138).

1a. *Lucio Silla*, regnò per 4 anni: 82-78 a.C.

■ 1b. *Aureliano (Lucio Domiziano Aureliano)* regnò per 5 anni: 270-275 d.C.

2a. *Dissidi*, per meno di 1 anno: 78-77 a.C.

■ 2b. *Dissidi*, per meno di 1 anno: 275-276 d.C.

3a. *Mario Quinto Sertorio*, 6 anni: 79-72 a.C.

■ 3b. *Probo (Marco Aurelio Probo)*, 6 anni: 276-282 d.C.

4a. *Dissidi*, 2 anni: 72-71 d.C.

■ 4b. *Dissidi*, 2 anni: 282-284 d.C.

5a. *Gneo Pompeo Magno*, 21 anni: 70-49 a.C.

■ 5b. *Diocleziano il Divino (Caio Aurelio Valerio Diocleziano)*, 21 anni: 284-305 d.C.

6a. Regno congiunto di *Pompeo e Giulio Cesare* (primo triumvirato), 11 anni: 60-49 a.C.

■ 6b. Regno congiunto di *Diocleziano e Costanzo I Cloro* (prima tetrarchia), 12 anni: 293-305 d.C.

7a. *Dissidi*, 4 anni: 49-45 a.C.

■ 7b. *Dissidi*, 4 anni: 305-309 d.C.

8a. *Giulio Cesare*, il vincitore del primo triumvirato, 1 anno: 45-44 a.C.

■ 8b. *Costanzo I Cloro (Marco o Caio Flavio Valerio Costanzo)*, il vincitore della

prima tetrarchia, 1 anno: 305-306 d.C. o 13 anni: 293-306 d.C.

9a. *Triumvirato*, 17 anni: 44-27 a.C.

■ 9b. *Tetrarchia*, 18 anni: 306-324 d.C.

10a. *Augusto (Caio Giulio Ottaviano Augusto)*, il vincitore del secondo triumvirato, 41 anni: dal 27 a.C. al 14 d.C., o 37 anni: dal 23 a.C. al 14 d.C.

■ 10b. *Costantino I (Caio Flavio Valerio Costantino Augusto)*, il vincitore della seconda tetrarchia, 31 anni: 306-307 d.C., o 24 anni: 313-337 d.C., con la sconfitta di *Licinio* avvenuta nel 313 d.C., o 13 anni: 324-337 d.C., dove l'anno 324 d.C. segna la morte di *Licinio*.

10'a. La nascita di *Gesù Cristo* nel 27esimo anno di *Ottaviano Augusto*.

■ 10'b. La nascita di *San Basilio Magno* (Il Grande Re) nel 27esimo anno di *Costantino I*.

11a. *Tiberio (Tiberio Claudio Nerone Giulio)*, 23 anni: 14-17 d.C.

■ 11b. *Costanzo II*, 24 anni: 337-361 d.C., o 21 anni: 340-361 d.C.

12a. La lotta tra *Tiberio e Germanico* (l'assassinio di *Germanico*), 13 anni: 6-19 d.C.

■ 12b. La lotta tra *Costanzo II e Costante* (l'assassinio di *Costante*), 13 anni: 337-350 d.C.

13a. *Caligola (Caio Giulio Caligola)*

■ 13b. *Giuliano*, 2 anni: 361-363 d.C.

14a. Il conflitto dopo la morte di *Caligola* (brevi disordini con l'imperatore presente), meno di 1 anno: 41 d.C.

■ 14b. Il conflitto dopo la morte di *Giuliano* (brevi disordini con l'imperatore presente), meno di 1 anno: 363 d.C.

15a. *Claudio (Tiberio Claudio Nerone Druso Germanico)*, 13 anni: 41-54 d.C.

■ 15b. *Valentiniano I*, 11 anni: 364-375 d.C.

16a. Il "regno congiunto" di *Claudio e Pallade* all'interno del "triumvirato": *Claudio, Pallade, Narciso*; non più di 13 anni: 41-54 d.C.

■ 16b. Il "regno congiunto" di *Valentiniano I e Valente* all'interno del "triumvirato": *Valentiniano I, Valente, Graziano*; 11 anni: 367-375 d.C.

17a. *Nerone (Lucio Domiziano Enobarbo Tiberio Claudio Druso Germanico Nerone)*, 14 anni: 54-68 d.C.

■ 17b. *Valente*, 14 anni: 364-378 d.C.

18a. Il regno congiunto di *Nerone* con *Burro e Seneca*, 8 anni: 54-62 d.C.

■ 18b. Il regno congiunto di *Valente* con *Valentiniano I e Graziano*, 11 anni: 364-375 d.C.

19a. Il regno congiunto di *Nerone e Seneca*, 11 anni: 54-65 d.C.

■ 19b. Il regno congiunto di *Valente e Graziano*, 11 anni: 367-368 d.C.

20a. *Galba (Servio Sulpicio Galba)*, 1 anno: 68-69 d.C.

■ 20b. *Gioviano*, 1 anno: 363-364 d.C.

21a. *Dissidi*, meno di 1 anno: 69 d.C.

■ 21b. *Dissidi*, meno di 1 anno: 378 d.C.

22a. I due *Tito Flavio Vespasiano* (i nomi

erano completamente identici), 12 anni: 69-81 d.C.

■ 22b. *Graziano e Valentiniano II* (dopo la morte di *Valente*), 13 anni: 379-392 d.C.

23a. *Domiziano (Tito Flavio Domiziano)*, 15 anni: 81-96 d.C.

■ 23b. *Teodosio il Grande*, 16 anni: 379-395 d.C.

24a. *Nerva (Marco Cocceio Nerva)*, 2 anni: 96-98 d.C.

■ 24b. *Eugenio*, 2 anni: 392-394 d.C.

25a. Il regno congiunto di *Nerva*, 2 anni: 96-98 d.C.

■ 25b. Il regno congiunto di *Eugenio*, 2 anni: 392-394 d.C.

26a. *Traiano (Marco Ulpio Traiano Nerva)*, 19 anni: 98-117 d.C., o 16 anni: 101-117 d.C.

■ 26b. *Arcadio*, 13 anni: 395-408 d.C.

27a. *Adriano (Publio Elio Adriano Traiano)*, 21 anni: 117-138 d.C.

■ 27b. *Onorio*, 28 anni: 395-423 d.C.

28a. *Antonino Pio (Tito Aurelio Fulvio Boionio Arrio Antonino Adriano)*, 23 anni: 138-161 d.C.

■ 28b. *Flavio Ezio*, 21 anni: 423-444 d.C., o 14 anni: 423-438 d.C.

29a. *Marco Aurelio (Marco Annio Catilio Severo Elio Aurelio Vero Antonino)*, 19 anni: 161-180 d.C.

■ 29b. *Valentiniano III*, 18 anni: 437-455 d.C., o 11 anni: 444-455 d.C., o 32 anni: 423-455 d.C.

30a. *Commodo (Lucio Marco Aurelio Commodo Antonino)*, 16 anni: 176-192 d.C., o 12 anni: 180-192 d.C.

■ 30b. *Ricimero*, 16 anni: 456-472 d.C.

31a. *Pertinace (Publio Elvio Pertinace)*, meno di 1 anno: 193 d.C.

■ 31b. *Olibrio*, meno di 1 anno: 472 d.C.

32a. *Didio Giuliano* (*Marco Didio Severo Giuliano*), meno di 1 anno: 193 d.C.

■ 32b. *Glicerio*, meno di 1 anno: 473-474 d.C.

33a. *Clodio Albino* (*Decimo Clodio Albino Settimio*), meno di 1 anno: 193 d.C.

■ 33b. *Giulio Nepote*, meno di 1 anno: 474 d.C.

34a. *Pescennio Nigro* (*Caio Pescennio Giusto Nigro*), 1 anno: 193-194 d.C.

■ 34b. *Romolo Augustolo*, 1 anno: 475-476 d.C.

35a. *Settimio Severo* (*Lucio Settimio Severo Pertinace*), 18 anni: 193-211 d.C.

■ 35b. *Odoacre*, 17 anni: 476-493 d.C.

36a. *Caracalla* (*Settimio Bassiano Marco Aurelio Antonino Caracalla*), 24 anni: 193-217 d.C., o 6 anni: 211-217 d.C.

■ 36b. *Teodorico il Grande*, 29 anni: 497-526 d.C., o 33 anni: 493-526 d.C.

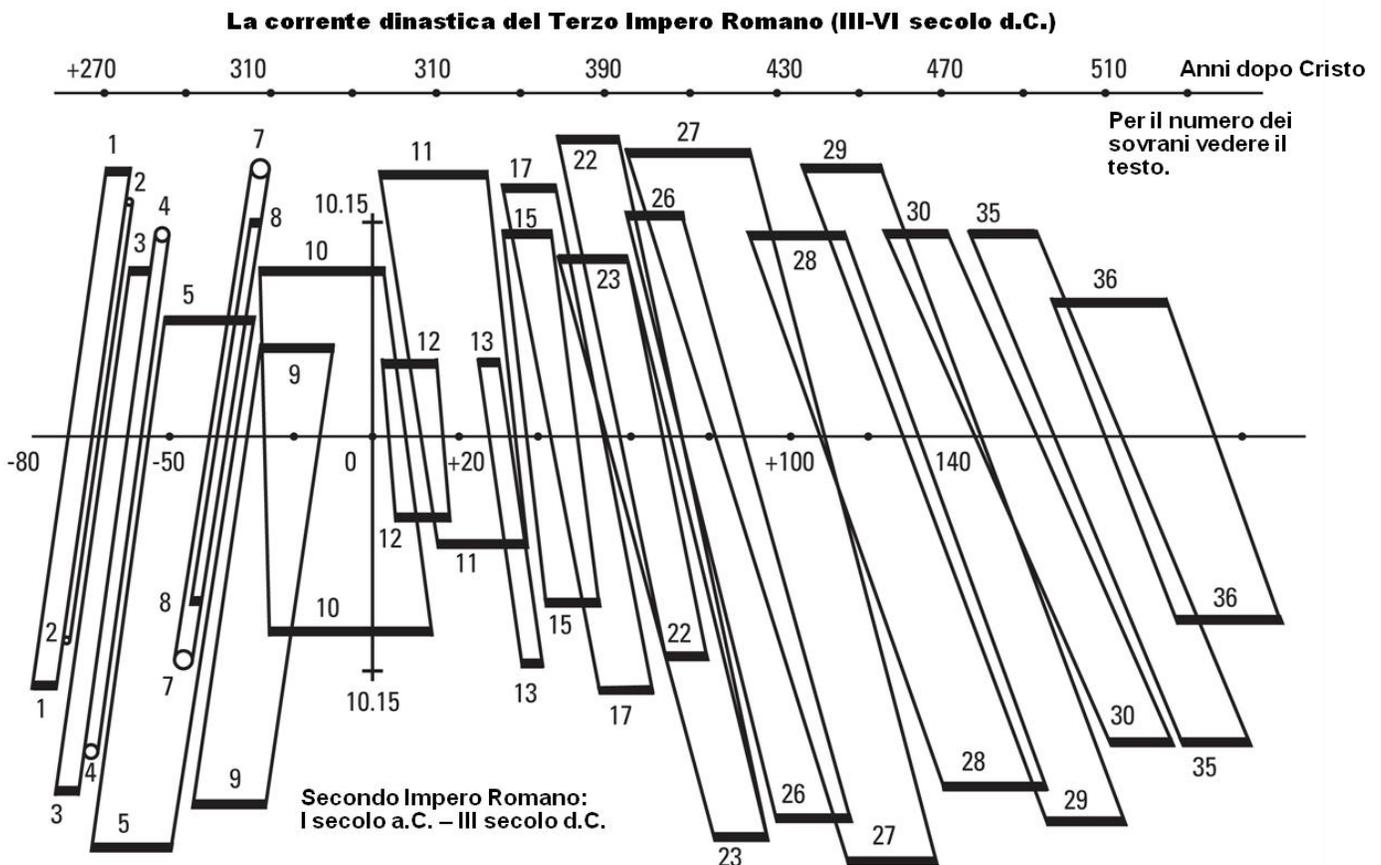


Figura 1.2. La rappresentazione del parallelismo dinastico tra il Secondo e il Terzo Impero sull'asse del tempo. I numeri sul grafico sono correlati ai numeri assegnati ai sovrani nell'illustrazione precedente e nella tabella in CRONOLOGIA 1, Capitolo 6.

Oltre alle durate dei regni, questa tabella contiene dei dati aggiuntivi irrilevanti per il calcolo del coefficiente di prossimità  $VSSD = c(a, b)$ , e quindi non sono stati presi in considerazione per il calcolo. Il  $VSSD = 10^{-12}$  nel modello statistico che abbiamo presentato e dimostrato corretto in

CRONOLOGIA 1 Capitolo 5, indica un'evidente dipendenza tra le correnti dinastiche che abbiamo scoperto.

Le linee temporali aggregate degli imperi messi a confronto, sono leggermente diverse. Vale a dire che il Secondo Impero dura 299 anni, mentre nel caso del Terzo Impero questa cifra equivale a 256 anni, vedere la **Figura 1.2**. Sebbene una differenza di 43 anni sia minima rispetto al periodo totale, dovrebbe comunque essere presa in considerazione. Si scopre che il Secondo Impero non ha regni congiunti significativi, vale a dire dei regni congiunti paragonabili alla durata del regno corrispondente, mentre il Terzo Impero ha quattro coppie di co-reggenti (8, 9), (12, 13), (16, 17) e (19, 20).

Presentiamo entrambe le dinastie sull'asse del tempo. Se ogni sovrano fosse rappresentato da una sezione il cui inizio e fine corrisponderebbero all'inizio e alla fine del regno del detto sovrano, i quattro "principali regni congiunti" separeranno il Terzo Impero in cinque blocchi. Cosa accadrebbe al grafico del Terzo Impero se eliminassimo i regni congiunti, ad esempio dividendo le rispettive coppie di imperatori per poi metterli in successione uno dopo l'altro? Eseguiremo questi quattro spostamenti unidirezionali per la lunghezza dei rispettivi regni congiunti, mantenendo invariate le singole sezioni. Dopo tale separazione, le tabelle dei regni del Secondo e del Terzo Impero risultano praticamente identiche, vedi la Figura 1.2. Il calcolo delle durate dei regni congiunti, separati dagli autori del presente libro (con il regnante numero 29 che diventa ridondante, vedi l'elenco), produce una differenza esatta di 43 anni nella durata di esistenza dei due imperi. Pertanto, quella differenza si era accumulata a causa dei quattro importanti regni congiunti. Dopo aver distinto i co-reggenti, scopriremo che la differenza è scomparsa, le durate degli imperi iniziano a coincidere e le due dinastie diventano praticamente identiche.

Il meccanismo di duplicazione diventa chiaro. Due diversi cronisti attribuirono un'età "extra" a due diverse copie della stessa dinastia medievale del X-XIII o del XIV-XVI secolo. In alternativa, durante lo spostamento nel passato della dinastia medievale, uno dei cronisti separò i co-reggenti annotandoli in successione per motivi di semplicità; l'altro cronista fece il contrario, ovvero "abbinò i sovrani" sovrapponendoli l'uno all'altro e riducendo così il tempo totale dell'intera dinastia. Fu così che nacquero i due duplicati fantasma, vale a dire il Secondo e il Terzo Impero Romano.

Come abbiamo già detto, la corrente dinastica del Secondo Impero inclusa nel parallelismo, lo copre praticamente tutto. Vale a dire che sono solo quattro gli imperatori che rimangono fuori dal parallelismo, e questi sono:

- *Otone* (Marco Salvio Otone), 69 d.C.,
- *Vitellio* (Aulo Vitellio Germanico), 69 d.C.,
- *Lucio Vero* (Lucio Ceionio Commodo Vero Elio Aurelio), 161-169 d.C.
- *Geta* (Lucio o Publio Settimio Geta) 209-212 d.C.

È chiaro il motivo per cui non rientrano nel parallelismo. Governarono tutti quanti congiuntamente a figure politiche di maggior rilievo incluse nel parallelismo. Vale a dire, Lucio Vero fu "coperto" da Marco Aurelio (161-180) e Geta da Caracalla (193-217). Sia Otone che Vitellio regnarono per meno di un anno.

Ora prenderemo in considerazione il Terzo Impero Romano e produrremo un elenco completo dei suoi imperatori, con tutte le versioni dei loro regni e i periodi di conflitto. Utilizzeremo i dati

presi da [767], [327], [76], [579]. I nomi in LETTERE MAIUSCOLE servono a evidenziare gli imperatori menzionati nel parallelismo.

- 1) Tetrico, 270-273 d.C.,
- 2) LUCIO AURELIANO, 270-275,
- 3) Tacito, 275-276,
- 4) DISSIDIO, 275-276,
- 5) Floriano, anno 276,
- 6) PROBO, 276-282,
- 7) DISSIDIO, 282-284,
- 8) Caro, 282-283,
- 9) Giuliano, 283,
- 10) Carino, 283-285,
- 11) Numeriano, 283-284,
- 12) Carausio, 286-293,
- 13) DIOCLEZIANO, 284-305,
- 14) Alletto 293-296,
- 15) Massimiano, 286-305,
- 16) Costanzo I Cloro, 293-306, prima versione,
- 17) Galerio 293-311, prima versione,
- 18) COSTANZO I CLORO, 305-311, seconda versione,
- 19) Flavio Severo, 306-307,
- 20) Galerio, 305-311, seconda versione,
- 21) DISSIDIO, 305-309,
- 22) Massimino Daia o Daza, 306-313,
- 23) Massenzio, 307-312,
- 24) Alessandro, 308-311,
- 25) TETRARCHIA, 306-324,
- 26) Licinio, 308-324, prima versione,
- 27) Licinio, 313-324, seconda versione,
- 28) COSTANTINO I, 306-337, prima versione,
- 29) Costantino I, 313-337, seconda versione,
- 30) Costantino I, 324-337, terza versione,
- 31) Costantino II, 337-340,
- 32) Costante, 337-350,
- 33) COSTANZO II, 337-361, prima versione,
- 34) Costanzo II, 340-361, seconda versione,
- 35) Magnenzio, 350-353,
- 36) GIULIANO, 361-363,
- 37) GIOVIANO, 363-364,
- 38) VALENTINIANO I, 364-375,
- 39) VALENTE, 364-378,
- 40) Graziano, 367-383, prima versione,
- 41) DISSIDIO, 378,
- 42) GRAZIANO, 379-383, seconda versione,
- 43) Valentiniano II, 375-392, prima versione,
- 44) VALENTINIANO II, 379-392, seconda versione,

- 45) Magno Massimo, 383-388,
- 46) Flavio Vittore, 384-388,
- 47) TEODOSIO IL GRANDE in Occidente e in Oriente, 379-395,
- 48) EUGENIO, 392-394,
- 49) ARCADIO in Occidente e in Oriente, 395-408,
- 50) ONORIO, 395-423,
- 51) Marco, anno 407,
- 52) Graziano II, 407,
- 53) Costantino III, 407-411,
- 54) Prisco Attalo, 409-410, prima versione,
- 55) Eracleone, 409-413,
- 56) Gioviano, 410-413,
- 57) Prisco Attalo, 414, seconda versione, secondo tentativo di andare al potere,
- 58) Costanzo III, 421,
- 59) Giovanni, 423, prima versione,
- 60) Giovanni, 423-425, seconda versione,
- 61) FLAVIO EZIO, 423-444, prima versione,
- 62) Flavio Ezio, 423-438, seconda versione,
- 63) Valentiniano, III 423-455, prima versione,
- 64) VALENTINIANO III, 437-455, seconda versione,
- 65) Valentiniano III, 444-455, terza versione,
- 66) Petronio Massimo, 455,
- 67) Avito, 455-456,
- 68) Maggioriano, 457-461,
- 69) RICIMERO, 456-472,
- 70) Libio Severo, 461-465,
- 71) Antemio Procopio, 467-472,
- 72) OLIBRIO, 472,
- 73) GLICERIO, 473-474,
- 74) Anarchia e dissidi, 472-475,
- 75) GIULIO NEPOTE, 474 o 474-475?,
- 76) ROMOLO AUGUSTOLO, 475-476,
- 77) ODOACRE, 476-493,
- 78) Teodorico il Goto, 493-526, prima versione,
- 79) TEODORICO IL GOTO, 497-526, seconda versione.

La maggior parte degli imperatori rimasti fuori dal parallelismo rientrano nei cosiddetti "a breve termine"; in altre parole governarono per 1-2 anni ciascuno e alcuni di loro furono conosciuti solo dalle monete. Inoltre, alcuni di loro non governarono a Roma, ma piuttosto nelle province tipo la Gallia, l'Africa, ecc.

## **1.2. Il parallelismo biografico tra il Secondo e il Terzo Impero Romano. Lo spostamento di 330 anni.**

Accanto alla sovrapposizione statistica, ci sono dei sorprendenti parallelismi biografici che identificano quasi tutti i codici mappa di queste due dinastie. Non vogliamo dir nulla e forse non

significa niente, ma la presenza di due lunghe sequenze di biografie che in totale coprono diverse centinaia di anni, fornisce un grande spunto per una buona riflessione.

I parallelismi biografici che abbiamo scoperto e la vicinanza di codici mappa rivelanti (vedi CRONOLOGIA 1, Capitolo 5), ci hanno costretto a compilare un numero di tabelle piuttosto estese e confrontarle tra loro. Al fine di risparmiare spazio, elencheremo solo i punti focali di questo parallelismo multi centenario. Ovviamente, le biografie reali che abbiamo confrontato furono scritte da scribi diversi. A volte questi scribi si contraddicevano, a vicenda e di molto, nella valutazione delle attività di un determinato sovrano. Può essere che uno scriba lodasse un certo imperatore, mentre un altro lo riempiva di insulti. Tuttavia, il fatto più notevole in questa lunga catena di coincidenze è che furono tutti scoperti come la conseguenza di un confronto formale e continuo di re che possedevano numeri identici nelle loro dinastie, per una durata di quasi trecento anni.

A) Il parallelismo tra il Secondo e il Terzo Impero Romano inizia con figure politiche di spicco. Entrambi portano il nome di Lucio e hanno dei titoli simili, quasi identici, onorevoli e non applicati a nessun altro in questi imperi: Restitutor Urbis e Restitutor Orbis.

B) Il parallelismo termina con figure politiche di spicco che compiono azioni abbastanza simili. Ad esempio, entrambi concedettero i diritti civili a tutta la popolazione libera.

C) La sovrapposizione trasforma in cloni sia gli imperi che i periodi di regno congiunto. I regni congiunti collettivi ufficiali, tipo i triumvirati, vengono identificati come regni congiunti simili, tipo le tetrarchie.

D) Il "parallelismo biografico" che spesso ci sorprende per l'incredibile uniformità con la "spina dorsale della cospirazione", durò quasi 300 anni.

La lettera "a" sta per il Secondo Impero e la lettera "b" per il Terzo.

---

#### 1a. *Lucio Silla.*

##### ■ 1b. *Lucio Aureliano.*

1.1a. *Secondo Impero.* Il titolo ufficiale di Silla era Restitutor Urbis, ovvero "il restauratore della città". Nel Secondo Impero questo titolo non fu dato a nessun altro. Il suo primo nome è *Lucio*.

■ 1.1b. *Terzo Impero.* Il titolo ufficiale di Aureliano era Restitutor Orbis, ovvero "il restauratore del mondo" (lo stato). Nel Terzo Impero questo titolo non fu dato a nessun altro. Il suo primo nome è *Lucio*. I nomi coincidono.

1.2a. *Secondo Impero.* Secondo Plutarco, per esempio, Silla è un *Imperatore Romano* ([660], Vol. 2, pagine 137-138). Nella storia di Scaligero, Silla non viene formalmente considerato un imperatore [327] e non è conforme ai riferimenti diretti degli autori "antichi" che parlano chiaramente di Silla con il titolo di imperatore, vedere l'opera di Plutarco ([660], Vol. 2, pagine 137-138). Gli storici moderni ritengono che nel caso di Silla, il titolo di imperatore aveva un "significato diverso" ([660], Vol. 2, pagina 514, commento 61).

■ 1.2b. *Terzo Impero.* Secondo la storia di Scaligero, Aureliano è un *Imperatore Romano* ([76]).

1.3a. *Secondo Impero*. Silla er il comandante militare di maggior successo e diventò imperatore a seguito di una guerra civile ([327]). Fu una delle guerre più sanguinose del Secondo Impero e imperversò per molti anni ([327], pagina 197).

■ 1.3b. *Terzo Impero*. Aureliano era un comandante militare molto capace e salì al potere in seguito alla guerra contro i Goti ([327]). La guerra contro i Goti fu una delle guerre più sanguinose del Terzo Impero e durò molti anni ([327]).

1.4a. *Secondo Impero*. La guerra fu prevalentemente civile e in misura minore esterna ([327]). Le *truppe* incoronarono imperatore Silla ([660], Volume 2). Il senato dichiarò Silla dittatore ([327]).

■ 1.4b. *Terzo Impero*. La guerra fu sia civile che esterna. Mise fine alla grande guerra civile in Italia che risaliva alla metà del presunto terzo secolo d.C. Le *truppe* dichiararono Aureliano imperatore ([327]). Il senato romano approvò l'elezione di Aureliano sotto la pressione delle truppe ([327]).

1.5a. *Secondo Impero*. Silla *costituì per davvero* il Secondo Impero Romano dopo un periodo di anarchia e dominio repubblicano. Quindi fu il primo imperatore e *regnò per 4 anni*: 83-78 a.C. o 82-78 a.C. L'inizio del regno di Silla risale al 83 a.C. ([327], pagina 197) o 82 a.C., vale a dire l'anno della sua vittoria alle mura di Roma ([327], pagine 197-202).

■ 1.5b. *Terzo Impero*. Aureliano "*restaurò*" l'Impero Romano dopo un grave periodo di conflitti. Fu il primo imperatore del Terzo Impero. *Regnò per 5 anni*: 270-275 d.C. ([327] e [76], tabella 15). Le due durate dei regni hanno una lunghezza *praticamente simile*.

---

2a. *Periodo di conflitti e dissidi*.

■ 2b. *Periodo di conflitti e dissidi*.

2.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Silla, si riaccende la *guerra civile*; in realtà, si tratta di una serie di guerre combattute da Pompeo e altri. Guadagnano importanza *due* brillanti leader militari: Giunio Bruto e Marco Emilio Lepido. Le *truppe* di entrambi i comandanti vengono *sconfitte*.

■ 2.1b. *Terzo Impero*. Dopo la morte di Aureliano, la stabilità dello stato viene nuovamente persa e inizia la *rivolta*. Tacito, il successore di Aureliano, viene assassinato. Guadagnano importanza *due* nuovi imperatori: Floriano e Probo. Le *truppe* di uno dei capi militari (Floriano) vengono *sconfitte*.

2.2a. *Secondo Impero*. Il conflitto dura circa 1 anno: 78-77 a.C. ([327], pagine 207-208).

■ 2.2b. *Terzo Impero*. Il conflitto dura circa 1 anno: 275-276 d.C. ([327], pagine 446-447). Le lunghezze dei periodi coincidono.

---

3a. *Mario Quinto Sertorio*.

■ 3b. *Probo*.

3.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Silla e un breve periodo di conflitti, sale al potere Mario Quinto Sertorio, l'imperatore delle truppe. Tuttavia, viene *ucciso* a causa di un *complotto*.

■ 3.1b. *Terzo Impero*. Dopo la morte di Aureliano e un periodo di anarchia, Probo diventa imperatore. I soldati si ribellano contro Probo e lo *uccidono*.

3.2a. *Secondo Impero*. Sertorio regna per 6 anni: 78-72 a.C. ([327], pagine 208-209).

■ 3.2b. *Terzo Impero*. Probo regna per 6 anni: 276-282 anni d.C. ([327], pagina 413). Le durate dei regni *coincidono*.

---

4a. *Periodo di conflitti e dissidi*.

■ 4b. *Periodo di conflitti e dissidi*.

4.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Sertorio nel 72-71 a.C. inizia una *grande confusione*, segnata in particolare dalla rivolta di Spartaco. Nel corso di questi due anni, ottengono importanza *due comandanti militari*: Pompeo e Crasso. I due sono i più brillanti condottieri di quegli anni.

■ 4.1b. *Terzo Impero*. La morte di Probo nel 282-284 d.C. è seguita da *violenti disordini civili*. Nel corso di questi due anni, riescono a distinguersi *due comandanti militari*: Aurelio Carino e Numeriano. I due sono i personaggi pubblici più eminenti del periodo e vengono identificati come i duplicati di Pompeo e Crasso.

4.2a. *Secondo Impero*. Il conflitto *dura 2 anni*: 72-71 a.C. ([327], pagina 215).

■ 4.2b. *Terzo Impero*. I conflitti *durano 2 anni*: dalla fine del 282 all'inizio del 284 d.C. ([327], pagine 647-648 e [76], tabella 15). Le durate dei periodi *coincidono*.

---

5a. *Gneo Pompeo Magno*, l'organizzatore del primo triumvirato.

■ 5b. *Diocleziano Il Divino*, l'organizzatore della prima tetrarchia.

5.1a. *Secondo Impero*. Dopo i dissidi, nel 70 a.C. il potere passa nelle mani dell'Imperatore Pompeo. Si gode uno splendido trionfo e viene onorato con il titolo di console ([660], Volume 2, pagina 338). Il periodo del regno di Pompeo è noto come l'epoca del *Principato di Pompeo* ([767], Volume 1, Capitolo XI). Per Pompeo, la situazione con il suo titolo di imperatore è simile a quella di Silla. Sebbene gli storici contemporanei non considerino Pompeo come "un vero imperatore", Plutarco usa senza esitazione il titolo per riferirsi a lui, vedi [660], Volume 2, pagina 338. Inoltre, esistono numerose antiche iscrizioni che chiamano Pompeo *imperatore* senza alcun doppio senso ([873], pagina 91, n. 34).

■ 5.1b. *Terzo Impero*. Dopo i dissidi del 284 d.C., Diocleziano viene incoronato imperatore ([76]). Con l'ascesa al potere di Diocleziano "inizia una *nuova epoca* nella storia dell'Impero romano, *l'Epoca del Dominato*" ([327], pagina 413).

5.2a. *Secondo Impero*. Pompeo è uno dei *sovrani più famosi* nella storia di Roma. Realizza riforme democratiche su larga scala, in particolare la riforma della corte e quella delle truppe ([327], pagina 277). Pompeo fu *dichiarato divino* mentre era ancora in vita ([767], Volume 1, p. 279).

■ 5.2b. *Terzo Impero*. Diocleziano è uno dei *sovrani più eminenti* della storia romana e l'iniziatore di numerose importanti riforme democratiche. Riforma la corte e le istituzioni militari; è anche l'autore di una riforma monetaria ([767], Volume 2, pagina 649 ecc.). Anche Diocleziano

*fu deificato* mentre era ancora in vita ([327], pagine 422-424).

5.3a. *Secondo Impero*. Nel presunto anno 49 a.C., il senato romano spoglia Pompeo di tutti i suoi poteri. Questo segna la fine del regno di Pompeo; muore entro pochi anni.

■ 5.3b. *Terzo Impero*. Nel presunto 305 d.C. Diocleziano abdica. Questa azione segna la fine del suo regno ([327], pagina 424). Muore pochi anni dopo.

5.4a. *Secondo Impero*. Pompeo regnò per 21 anni: 70-49 a.C. ([76]).

■ 5.4b. *Terzo Impero*. Diocleziano regnò per 21 anni: 284-305 d.C. Le durate dei regni coincidono.

---

6a. *Regno congiunto di Pompeo e Giulio Cesare. Il Primo Triumvirato*.

■ 6b. *Regno congiunto di Diocleziano e Costanzo I Cloro. La Prima Tetrarchia*.

6.1a. *Secondo Impero*. a) Pompeo, b) Giulio Cesare, c) il primo triumvirato, d) Crasso. Nel 60 a.C., all'apice della sua fama, Pompeo fonda il *Primo Triumvirato* per opporre resistenza ai suoi nemici. Per riuscirci deve assicurarsi l'autorità di due importanti comandanti militari e stipulare un accordo con loro: Giulio Cesare e Crasso ([327], p. 227).

■ 6.1b. *Terzo Impero*. a) Diocleziano, b) Costanzo Cloro, c) la prima tetrarchia, d) Massimiano. Nel presunto 293 d.C., all'apice della sua popolarità, Diocleziano crea la *Prima Tetrarchia* per tenere a bada i suoi avversari. Di conseguenza, tre importanti figure politiche ottengono delle posizioni di autorità: Costanzo I Cloro, Caio Galerio e Massimiano ([327], page 420).

6.2a. *Secondo Impero*. Pompeo prima firma un patto con Crasso e poi ci include anche Giulio Cesare. Nei testi di storia questa coalizione viene ufficialmente chiamata con il nome di *Primo Triumvirato* ([327], page 227).

■ 6.2b. *Terzo Impero*. Diocleziano si unisce a Massimiano, il suo co-reggente. In seguito includono nel gruppo Costanzo I Cloro e poi anche Galerio. Tuttavia, Galerio non svolse un ruolo importante sotto Diocleziano. Nella storia romana questa coalizione è chiamata con il nome di *Prima Tetrarchia* ([327]).

6.3a. *Secondo Impero*. In termini di popolarità e importanza, Giulio Cesare è secondo dopo Pompeo, ultimo è Crasso ([327], pages 226-228). Quando Pompeo fu spodestato, il potere passò a Giulio Cesare, il suo co-reggente.

■ 6.3b. *Terzo Impero*. Nella gerarchia di potere, Costanzo I Cloro (il doppione di Giulio Cesare) è secondo dopo Diocleziano (il doppione di Pompeo) e ultimo è Massimiano (il doppione di Crasso). Dopo l'abdicazione di Diocleziano sale al potere Costanzo I Cloro, il suo co-regnante.

6.4a. *Secondo Impero*. Il regno congiunto di Pompeo e Giulio Cesare *dura* 11 anni: 60-49 a.C.

■ 6.4b. *Terzo Impero*. Il regno congiunto di Diocleziano e Costanzo I Cloro *dura* 11 anni: 293-305 d.C. Le durate dei regni *coincidono*.

**COMMENTARIO.** La **Figura 1.3** mostra “una statua di Pompeo, ai piedi del quale si presume sia stato ucciso Cesare”. (Roma, Palazzo Spada – vedere [304], Volume 1, pagina 464). La **Figura 1.4** mostra un “antico” busto di Diocleziano, il doppione di Pompeo, conservato nei Musei Capitolini ([304], Volume 1, page 565). Tuttavia, è difficile aspettarsi una somiglianza tra le due sculture, poiché erano dei ritratti quasi contemporanei. Inoltre, molto probabilmente furono

realizzate nel XVI-XVIII secolo per fungere da "aiuti visivi" per la "nuova storia di Scaligero" introdotta a quei tempi durante il periodo delle Riforme.



Figura 1.3. La statua "antica" dell'imperatore Pompeo (Secondo Impero) custodita a Palazzo Spada, Roma. Presa da [304], volume 1, pagina 464.



Figura 1.4. La scultura "antica" del suo doppione, l'imperatore Diocleziano (Terzo Impero) custodita nei Musei Capitolini, Roma. Presa da [304], volume 1, pagina 565.

---

#### 7a. *Periodo di conflitti e dissidi.*

##### ■ 7b. *Periodo di conflitti e dissidi.*

7.1a. *Secondo Impero.* Pompeo viene spodestato nel 49 a.C., dopodiché iniziano grandi *disordini* che *durano* 4 anni: 49-45 a.C. ([327], pages 244-247). I conflitti si estendono per tutto il periodo di regno di Giulio Cesare e il *Secondo Triumvirato*. Terminano con l'ascesa al potere di Ottaviano Augusto ([327], pagine 244-247).

7.1b. *Terzo Impero.* Diocleziano abdica nel 305 d.C., dopodiché inizia un *periodo di conflitti che dura quattro anni* (305-309 d.C., vedi [767] e [327]). I conflitti si estendono per tutta la durata del regno di Costanzo I Cloro (il doppione di Giulio Cesare) e la *Seconda Tetrarchia*. Verso la fine del periodo tumultuoso, guadagna importanza la figura di Costantino I ([767], Volume 1, pagine 330-332, e [76], tabella 12). Le durate dei due periodi di conflitti *coincidono*.

---

#### 8a. *Giulio Cesare, il vincitore del Primo Triumvirato.*

##### ■ 8b. *Costanzo I Cloro, il vincitore della Prima Tetrarchia.*

8.1a. *Secondo Impero.* Giulio Cesare sale al potere dopo un periodo di conflitti dinastici e dopo aver sconfitto con le armi i suoi ex compagni. Nella storia di Scaligero, Giulio Cesare, alla stregua di Silla e Pompeo, viene considerato un "imperatore irregolare". Plutarco tuttavia, si

rivolge esplicitamente a Giulio Cesare chiamandolo *Re* ([660], Volume 1, pagine 486-487). Esistono anche delle “antiche” monete e iscrizioni che in cui Giulio Cesare viene indicato senza troppe esitazioni come l'*Imperatore* ([873], pagina 184, Nr.137).

■ 8.1b. *Terzo Impero*. Costanzo I Cloro conquista il potere durante i dissidi. Una lotta di partito distrusse molti dei suoi ex amici e sostenitori. Venne onorato con il titolo di Augusto.

8.2a. *Secondo Impero*. Giulio Cesare adotta ed eleva il diciannovenne Ottaviano. Ben presto Ottaviano diventerà il famoso Augusto e sarà classificato tra i semidei.

■ 8.2b. *Terzo Impero*. Costanzo I Cloro mette al trono suo figlio, il ventenne Costantino. Notate la somiglianza tra le rispettive età di diciannove e vent'anni. Ben presto, Costantino I diventerà il famoso Augusto e sarà dichiarato un santo e un semidio.

8.3a. *Secondo Impero*. Giulio Cesare regnò per 1 anno: 45-44 a.C.

■ 8.3b. *Terzo Impero*. Costanzo I Cloro regnò per 1 anno: 305-306 d.C. Vogliamo ricordare ai lettori che fu pronunciato Augusto nel 305 d.C.

---

9a. *I triumviri e la crescente importanza di uno dei loro membri: Caio Giulio Cesare Ottaviano (Augusto)*.

■ 9b. *I tetrarchi e la crescente importanza di uno dei loro membri: Caio Flavio Valerio Costanzo I (Augusto)*.

9.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Giulio Cesare, il diciannovenne Ottaviano adottato da Cesare e sostenuto dalle sue truppe, rivendica suo il trono e lo ottiene quasi subito. Per compiere l'impresa si affida alle *legioni* romane tra le quali era tremendamente popolare.

■ 9.1b. *Terzo Impero*. Dopo la morte di Costanzo I Cloro nel presunto 306 d.C., il ventenne Costantino, figlio di Costanzo, viene nominato il Cesare d'Occidente. Fu con il supporto delle sue truppe che Costantino si guadagnò il titolo di Cesare.

9.2a. *Secondo Impero*. Dopo un certo periodo di tempo viene creato il *Secondo Triumvirato* con la partecipazione di Ottaviano Augusto. Antonio, un membro di questo triumvirato, inizialmente disprezza Ottaviano.

■ 9.2b. *Terzo Impero*. Viene subito formata la *Seconda Tetrarchia* con la partecipazione di Costantino I. Inizialmente Galerio, un membro di questa tetrarchia, tratta con disprezzo Costantino figlio di Costanzo I Cloro.

9.3a. *Secondo Impero*. Considerando l'influenza dell'esercito di Ottaviano Augusto e la sua popolarità a Roma, Antonio è costretto a negoziare e fare pace con Ottaviano. La fine del *Secondo Triumvirato*: Ottaviano sconfigge Antonio e Cleopatra in una *battaglia navale* e diventa l'*unico sovrano* del Secondo Impero.

■ 9.3b. *Terzo Impero*. "Considerando la forza dell'esercito gallico e la popolarità di Costantino nell'aristocrazia dei Galli ... Galerio fu costretto a riconoscerlo come il Cesare" ([327], pagina 424). Fine della *Seconda Tetrarchia*: durante la *battaglia navale* del 324, Costantino schiaccia la flotta dei suoi nemici e rimane l'*unico imperatore* del Terzo Impero. È possibile che in passato la "Gallia" comprendesse sia al territorio della Francia che quello della *Galizia*.

9.4a. *Secondo Impero*. La durata dei conflitti e del regno dei triumviri è pari a 17 anni: 44-27 a.C. ([767], Volume 1, pagine 346, 351-352, 424-425).

■ 9.4b. *Terzo Impero*. La durata del conflitto e della tetrarchia è pari a 18 anni: 306-324 d.C. ([327], pagine 249-258, 289-291). Le durate sono simili.

---

10a. *Caio Giulio Cesare Ottaviano Augusto. Il vincitore del Secondo Triumvirato*.

■ 10b. *Caio Flavio Valerio Costantino Augusto. Il vincitore della Seconda Tetrarchia*.

10.1a. *Secondo Impero*. Nella *battaglia navale* di Azio, Ottaviano Augusto sconfigge completamente Antonio, il suo *ultimo* nemico. Con questa vittoria, "nella storia di Roma termina il periodo delle guerre civili" ([327], pagina 259). Ottaviano Augusto è uno degli imperatori *più conosciuti* in tutta la storia di Roma. Il primo nome è *Caio*.

■ 10.1b. *Terzo Impero*. Nella *battaglia navale* di Adrianopoli, Costantino I sconfigge definitivamente Licinio, il suo *ultimo* avversario. Questa vittoria segna la fine del periodo delle guerre civili nel presunto III secolo d.C. ([327], pagina 429). Costantino I Augusto è uno dei sovrani *più famosi* nella storia di Roma. Il suo primo nome è *Caio*. I nomi dei dopponi *coincidono*.

10.2a. *Secondo Impero*. Antonio, inizialmente fu un *caro amico* di Ottaviano e il suo *co-regnante*, ma una volta sconfitto divenne il suo *peggior nemico*. Prima della sua incoronazione, Ottaviano prestò servizio nelle truppe in *Oriente*.

■ 10.2b. *Terzo Impero*. Sconfitto da Costantino I, Licinio, che in precedenza fu un suo *compagno d'armi* e *co-regnante*, divenne un suo *nemico*. Prima della sua incoronazione, Costantino I prestò servizio nelle truppe in *Oriente*.

10.3a. *Secondo Impero*. All'inizio della carriera di Ottaviano, la posizione chiave del potere fu occupata dal *Secondo Triumvirato*, i cui membri avevano complottato contro di lui. In seguito, Ottaviano Augusto fu *canonizzato* ([579], pagina 339). Si ritiene che con Augusto sia iniziata una *nuova fase* della storia romana. Viene spesso scritto che "questo momento [il 27 a.C. - A. F.] segna il vero inizio dell'Impero Romano" ([579], pagina 339).

■ 10.3b. *Terzo Impero*. Nella biografia di Costantino I Augusto (la *Seconda Tetrarchia*), tra i suoi partecipanti inizia una lotta politica, nota come uno degli eventi chiave che ebbero luogo all'inizio del suo regno. Costantino I fu pronunciato il figlio del Dio del Sole ([767], volume 1, pagina 674). Tutto ciò che riguardava la persona dell'imperatore in un modo o nell'altro veniva dichiarato divino. Si ritiene che la chiesa cristiana abbia riconosciuto Costantino I come un *santo* al pari degli Apostoli ([767], Volume 2, pagina 674). Si ritiene inoltre che Costantino I avviò una *nuova fase* nella storia del "nuovo impero", che a volte veniva chiamata il "periodo santo". Il cristianesimo ottenne il sostegno dello stato e divenne considerevolmente più forte, presumibilmente per la prima volta.

10.4a. *Secondo Impero*. Ottaviano Augusto concentrò nelle sue mani tutte le importanti funzioni del potere militare, civile e religioso ([579], pagina 339). L'attività legislativa di Ottaviano fu molto popolare. Non solo vennero emesse delle nuove leggi, ma furono "rivisti" anche i precedenti codici romani ([767], Volume 2, pagina 408).

■ 10.4b. *Terzo Impero*. Si ritiene che Costantino I detenesse tutto il potere militare, civile e religioso ([767], Volume 2, pagina 668). L'attività legislativa di Costantino fu particolarmente nota. Pubblicò nuove leggi e restaurò anche i codici dell'epoca pre-dioceleziana" ([767], Volume 2, pagina 669).

10.5a. *Secondo Impero*. Agli inizi, Ottaviano Augusto *non aveva alcuna residenza permanente* di alcun tipo. Dopo la fine della guerra civile, Augusto si stabilì a Roma e "la trasformò in una città nuova". Si ritiene che sotto Ottaviano Augusto Roma sia diventata un centro altamente urbanizzato e di fondamentale importanza ([767], Volume 2, pagina 408).

■ 10.5b. *Terzo Impero*. Nei primi anni del suo regno, Costantino I *non aveva una capitale permanente*. Successivamente trasferì la capitale dell'Impero Romano da Roma alla *Nuova Roma* sul Bosforo. "Nuova Roma" fu il nome ufficiale della nuova capitale fondata da Costantino I. La città ricevette il nome di Costantinopoli pochi anni dopo ([327], pagina 436, [240], pagina 26).

10.6a. *Secondo Impero*. Le cronache sottolineano particolarmente che Augusto trasformò Roma (presumono quella in Italia) in una città ricca. "Sotto Augusto, Roma fu ricostruita in marmo anziché in legno e mattoni, e subì una radicale riorganizzazione" ([767], Volume 2, pagina 408). Sotto Augusto, furono eretti e restaurati 82 templi ([767], Volume 2). La fondazione della Nuova Roma sul Bosforo fu menzionata come segue: "Bisanzio con i suoi sette colli, assomigliava molto a Roma" ([240], pagina 225). Tuttavia, sorge spontanea una domanda: qual era la città che assomigliava davvero all'altra? Le conclusioni che derivano dalla decomposizione della mappa cronologica globale in un totale di quattro cronache (vedere CRONOLOGIA 1, Capitolo 6) suggeriscono che molto probabilmente la Roma italiana venne costruita nel XIII-XV secolo d.C. a immagine e somiglianza di Zar Grad sul Bosforo.

■ 10.6b. *Terzo Impero*. Costantino I trasformò la Nuova Roma in una lussuosa capitale ([240], pagina 26). La città fu costruita come una "capitale fatta di pietra" e una potente fortezza marina. L'insediamento di Bisanzio situato in quel luogo, subì una radicale ricostruzione. Venne introdotta una specifica struttura amministrativa, che è nota per essere esistita nella Roma italiana. Costantino costruì un gran numero di palazzi, un ippodromo e un gran numero di templi ([327], pagina 436).

10.7a. *Secondo Impero*. Nel *ventisettesimo anno* di regno di Ottaviano Augusto, nacque Gesù Cristo. È dalla sua nascita che ai nostri giorni contiamo "la nuova era".

■ 10.7b. *Terzo Impero*. Nel *ventisettesimo anno* di regno di Costantino I, nacque il famoso San Basilio Magno, che a quanto pare è un riflesso di Gesù Cristo. Il parallelismo tra Gesù e Basilio fu sottolineato per la prima volta da N. A. Morozov ([544]).

10.8a. *Secondo Impero*. Augusto governò per 41 o 37 anni. Per l'inizio del suo regno esistono due versioni: l'anno 27 e l'anno 23 a.C. Vi facciamo notare che l'anno 23 a.C. segna l'inizio del periodo di potere assoluto di Augusto: gli fu concessa la dittatura, un consolato permanente e poteri legislativi illimitati ([327] e [579], pagina 304).

■ 10.8b. *Terzo Impero*. Costantino I governò per 31 anni. Nel suo caso abbiamo tre versioni di durata del regno. Qui consideriamo la versione standard: 306-337 d.C. Le durate dei regni sono simili.

**COMMENTO:** La **Figura 1.5** mostra la statua trionfale dell'imperatore Ottaviano Augusto, situata a Roma. Nella **Figura 1.6** vediamo l'enorme statua "antica" di Costantino I, il doppione di Ottaviano Augusto, situata all'ingresso della Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma ([304],

Volume 1, pagina 572). Ripetiamo ciò che abbiamo detto sulle statue di Pompeo e Diocleziano. Molto probabilmente, le statue di Augusto e Costantino, così come ogni simile immagine scultorea della "antichità", non sono affatto delle rappresentazioni di quelle epoche, ma furono piuttosto realizzate nel XVII-XVIII secolo durante l'epoca delle Riforme, come "aiuti visivi" per illustrare la storia di Scaligero che venne introdotta in massa a quel tempo.



Figura 1.5. La statua trionfale in bronzo dell'imperatore Ottaviano Augusto (Roma, Via dei Fori Imperiali). Oggi si pensa che sia la copia dell'originale "antico" in marmo conservato nei Musei Vaticani (vedi foto in CRONOLOGIA 1, capitolo 7). Tuttavia, il confronto tra "l'originale" e la "copia" dimostra che sono diverse l'una dall'altra. A quanto pare, nel XVII-XVIII secolo la produzione degli "aiuti visivi al testo di storia di Scaligero" assunse delle dimensioni enormi, per cui non si badava affatto a cose insignificanti come la somiglianza tra le copie e gli originali. Una possibile ragione potrebbe essere che i creatori fossero ben consapevoli del fatto che gli originali non c'erano più e che la maggior parte di loro fu distrutta all'epoca delle Riforme del XVI-XVII secolo. Tratta da [1242], pagina 60.



Figura 1.6. La statua "antica" di Costantino I, il doppione di Ottaviano Augusto, situata all'ingresso della Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma ([304], Volume 1, pagina 572).

11a. *Tiberio*.

■ 11b. *Costanzo II*.

11.1a. *Secondo Impero*. "Subito dopo la morte di Augusto, che *non lasciò alcun erede diretto ...* nacque immediatamente il problema della successione" ([767], Volume 2, pagina 412). Iniziò la lotta per il potere. Di fronte all'incertezza relativa all'identità del successore, dopo essere salito al trono Tiberio dovette combattere "ad armi pari" gli altri pretendenti, in particolare Germanico.

■ 11.1b. *Terzo Impero*. Costantino I *non lasciò un erede diretto*, ma "divise l'impero tra i suoi tre figli e i due nipoti" ([327], pagina 438). Naturalmente, dopo la morte di Costantino I si scatenò una furiosa lotta di potere. Costantino I creò una grande confusione poiché non specificò un solo successore al trono. Costanzo II, dopo aver conquistato "Costantinopoli, sterminò le famiglie dei due fratellastri di Costantino" ([327], pagina 438).

11.2a. *Secondo Impero*. Qualche tempo fa Tiberio venne *adottato* da Ottaviano Augusto ([767], Volume 2, pagina 412). È noto che Tiberio sia morto "strangolato con le coperte" [767], Volume 2, pagina 423. In un certo senso può essere considerata una morte *improvvisa*.

■ 11.2b. *Terzo Impero*. Costanzo II è il figlio di Costantino I ([327], pagina 438). Come ci dicono gli storici, Costanzo II "morì *inaspettatamente*" ([327], pagina 440).

11.3a. *Secondo Impero*. Tiberio *governò per 23 anni*: 14-37 d.C.

■ 11.3b. *Terzo Impero*. Costanzo II *governò per 24 anni*: 337-361 d.C. Le durate del regno dei duplicati sono simili.

---

12a. *La lotta tra Tiberio e Germanico. L'assassinio di Germanico*.

■ 12b. *La lotta tra Costanzo II e Costante. L'assassinio di Costante*.

12.1a. *Secondo Impero*. Tiberio e Germanico compaiono contemporaneamente sulla scena politica a partire dal 6 d.C. ([767], Volume 2, pagina 414). Provengono entrambi da famiglie reali. Germanico è il *nipote* di Tiberio ([767], Volume 2, pagina 414). I loro destini sono inseparabili, con Tiberio che gioca un *ruolo chiave*.

■ 12.1b. *Terzo Impero*. Costanzo II e Costante compaiono nella vita politica dell'impero praticamente nello stesso momento, vale a dire nel 337 d.C. Costante è il co-reggente in Occidente del *fratello* Costanzo II ([327], pagina 439). Nella coppia, la *figura dominante* è sempre stata quella di Costanzo II ([327]).

12.2a. *Secondo Impero*. All'inizio della sua carriera, Germanico ottenne diverse grandi vittorie contro i barbari ([767], Volume 2, pagina 414). Aveva combattuto in Occidente. La conseguente competizione e lotta tra Tiberio e Germanico vedeva Tiberio che accusava Germanico di aver complottato contro di lui ([767], Volume 2, pagina 417).

■ 12.2b. *Terzo Impero*. All'inizio della sua carriera politica, Costante sconfigge più volte i barbari ([327]). Proprio come Germanico, combatté con successo in Occidente. Dopodiché nell'impero divampa una grande discordia, presumibilmente di natura religiosa. Di conseguenza, Costanzo II e Costante si trovano in *schieramenti diversi* ([327], pagina 439).

12.3a. *Secondo Impero*. Germanico fu quasi subito *assassinato* da Pisone, il governatore e generale della Siria. Tiberio, presumibilmente per scacciare ogni sospetto sull'assassinio di

Germanico, organizzò un processo contro Pisone e lo *fece giustiziare*.

■ 12.3b. *Terzo Impero*. Costante fu *assassinato* dall'impostore Magnenzio ([327]). Costanzo II avviò una campagna contro Magnenzio in segno di punizione per l'assassino di Costante. Lo prese prigioniero e lo *fece giustiziare* ([327]).

12.4a. *Secondo Impero*. Il regno congiunto di Tiberio e Germanico *durò 13 anni*: 6-19 d.C.

■ 12.4b. *Terzo Impero*. Il regno congiunto di Costanzo II e Costante *durò 13 anni*: 337-350 d.C. Le lunghezze dei regni dei duplicati coincidono.

---

13a. *Caio Cesare Caligola*.

■ 13b. *Cesare Giuliano*.

13.1a. *Secondo Impero*. Le informazioni su Caligola sono scarse ([767], Volume 2). Tuttavia, è noto che soffrì di qualche malattia mentale: si vedeva come una *divinità incarnata* e perseguiva il comportamento derivante con mezzi estremamente insani ([327], pagina 300, [767], Volume 2, pagine 423-422 ).

■ 13.1b. *Terzo Impero*. Al contrario, le informazioni su Giuliano sono molte. Viene considerato un importante riformatore della religione. Tuttavia, i dati reali riguardanti la natura delle sue riforme sono piuttosto contraddittori. Alcuni storici bizantini lo hanno persino chiamato "*Il Signore Incarnato*" ([327]). Si ritiene che Giuliano sia stato il "restauratore del culto pagano". Le sue riforme si conclusero in un fallimento.

13.2a. *Secondo Impero*. Caligola viene *assassinato* a seguito di un complotto ([327], pagina 301). I dettagli del complotto sono sconosciuti. La leggenda narra che Caligola avesse ricevuto il suo nome, che presumibilmente indicava uno "*stivale da soldato*", per aver indossato gli *stivali militari* da bambino.

■ 13.2b. *Terzo Impero*. Giuliano viene *assassinato* durante una marcia, presumibilmente con un dardo. L'assassino rimase sconosciuto. Nel complesso, ci sono molte leggende sulla sua morte ([327], pagina 441). Giuliano viene considerato un ardente adoratore di Mitra e un sacerdote di questo dio. Una delle importanti caratteristiche distintive dei sacerdoti mitraici era che questi dovevano indossare degli *stivali da soldato* rossi (!), ovvero le *caligole* ([260], pagina 69).

13.3a. *Secondo Impero*. Caligola *governò per 4 anni*: 37-41 d.C.

■ 13.3b. *Terzo Impero*. Giuliano *regnò per 2 anni*: 361-363 d.C. Possiamo vedere che le durate dei regni sono simili.

---

14a. *I dissidi dopo la morte di Caligola. Brevi scontri sotto l'imperatore*.

■ 14b. *I dissidi dopo la morte di Giuliano. Brevi scontri sotto l'imperatore*.

14.1a. *Secondo Impero*. Nel 41 d.C., *dopo la morte di Caligola*, nel Secondo Impero Romano *iniziano dei disordini civili*. Le truppe eleggono Claudio come imperatore ([327], page 301).

■ 14.1b. *Terzo Impero*. Nel 363 d.C., *dopo la morte di Giuliano*, nel Terzo Impero Romano *iniziano degli scontri*. I legionari eleggono Gioviano come imperatore ([327], page 441).

14.2a. *Secondo Impero*. Gli scontri durano *solo alcuni mesi*. Il senato non riesce a resistere al

volere dell'esercito ([327], page 301).

■ 14.2b. *Terzo Impero*. Gioviano “regnò” *al massimo per 7 mesi* e solo in Oriente, in quanto non ebbe il tempo di ritornare nella capital dell'impero. Vi ricordiamo che le elezioni si tennero a marzo ([327], page 441, [76], table 16). Per cui, le durate dei regni sono simili.

---

15a. *Claudio*.

■ 15b. *Valentiniano I*.

15.1a. *Secondo Impero*. Durante gli *scontri* che duravano da diversi mesi, le truppe dichiararono Claudio imperatore. *Un anno dopo* l'ascesa di Claudio, *nelle province settentrionali* dell'Impero esplose *la rivolta* di Scriboniano ([327], pagina 301). Questa rivolta fu una delle *più famose* nella storia del Secondo Impero. Scriboniano fu il governatore generale dell'Illiria ([327], pagina 301).

■ 15.1b. *Terzo Impero*. Dopo il *scontri* dovuti alle azioni di Gioviano in Oriente e quindi lontano dalla capitale, le legioni dichiararono imperatore Valentiniano I. *Un anno dopo* l'ascesa di Valentiniano I, *nelle province settentrionali e orientali* dell'impero iniziò *la rivolta* di Procopio ([327], pagina 442). Fu uno degli eventi *più conosciuti* nella storia del Terzo Impero. Procopio fu un parente di Giuliano ([327], pagina 442).

15.2a. *Secondo Impero*. *Contemporaneamente* alla rivolta di Scriboniano, a Roma *viene scoperto un complotto organizzato dai suoi sostenitori* ([327], pagina 301). Sia le truppe di Scriboniano che i cospiratori vengono *annientati*.

■ 15.2b. *Terzo Impero*. *Contemporaneamente* alla ribellione di Procopio, a Roma fu *scoperto un complotto organizzato dai suoi sostenitori* [327], pagina 442). Anche le truppe di Procopio e i cospiratori furono *sconfitti*.

15.3a. *Secondo impero*. Claudio inizia una repressione in massa contro i residenti e la precedente amministrazione di Roma ([327]). Le repressioni incontrano la forte opposizione delle truppe. I pretoriani e i legionari si ribellano. Persino la nobiltà romana insorge contro Claudio ([327]). Claudio viene *avvelenato* ([327]).

■ 15.3b. *Terzo Impero*. Valentiniano I avvia la persecuzione dei folti gruppi di sostenitori di Procopio. Come risposta alle repressioni, si infiamma il malcontento nelle truppe che coinvolge "molti strati della società" ([327], pagina 442). L'unico rapporto sulla morte di Valentiniano I ci dice "che morì *inaspettatamente*" ([327], pagina 442).

15.4a. *Secondo Impero*. Claudio *regnò per 13 anni*: 41-54 d.C.

■ 15.4b. *Terzo Impero*. Valentiniano I *regnò per 11 anni*: 364-375 d.C. Le durate dei regni sono simili.

---

16a. “*Regno congiunto*” di Claudio e Pallade all'interno del “*Triumvirato*” Claudio, Pallade, Narciso.

■ 16b. “*Regno congiunto*” di Valentiniano I e Valente all'interno del “*Triumvirato*” Valentiniano I, Valente, Graziano.

16.1a. *Secondo Impero*. I tre personaggi sopra menzionati vengono normalmente classificati in base alla loro influenza nell'impero: 1) Claudio, 2) Pallade, 3) Narciso. Il "triumvirato" sale al

potere sotto Claudio ed è composto dallo stesso Claudio e dai suoi due influenti seguaci: Pallade (Valente?) e Narciso (Graziano?). Esercitano una grande influenza sulla politica dell'impero ([767], Volume 2, pagina 426).

■ 16.1b. *Terzo Impero*. La posizione di questi personaggi in base alla loro influenza è la seguente: 1) Valentiniano I, 2) Valente, 3) Graziano. Valentiniano I organizza il "triumvirato" nel modo seguente: nomina Valente come suo co-reggente, con Graziano che lo assiste in Occidente dal 367 in poi ([327], pagine 441-442). Non si può non notare la somiglianza tra i nomi dei duplicati: *Pallade* e *Valente*. Anche i nomi di Graziano e Narciso in qualche modo possono essere collegati tra loro.

16.2a. *Secondo Impero*. Il "regno congiunto" di Claudio e Pallade *non supera i 13 anni di durata*.

■ 16.2b. *Terzo Impero*. Il "regno congiunto" di Valentiniano I e Valente *dura 11 anni*. Le durate dei regni sono simili.

---

17a. *Nerone (Tiberio Claudio Nerone)*.

■ 17b. *Valente*.

17.1a. *Secondo Impero*. Dopo *l'avvelenamento* di Claudio, diventa imperatore il suo figliastro Nerone ([767], Volume 2, pagina 789). Nerone è noto per le confische, le persecuzioni e i numerosi omicidi che sono avvenuti durante il suo regno ([767], Volume 2, pagina 431). Questo fu ciò che distinse particolarmente Nerone dagli altri imperatori del Secondo Impero. Riempì ripetutamente il tesoro con espropriazioni di massa.

■ 17.1b. *Terzo Impero*. Dopo la "*morte improvvisa*" di Valentiniano I nel 375, il fratello Valente rimase l'unico sovrano. Si distinse per aver terrorizzato il paese: omicidi, persecuzioni e "purghe politiche". Come Nerone, usò spesso le confische di massa per rimpinguare il tesoro statale ([327]). Valente fu anche noto con il nome di *Valente il Goto* ([269], pagina 7).

17.2a. *Secondo Impero*. La politica di Nerone suscitò dei risentimenti nel Secondo Impero che si tradussero nel cosiddetto "*complotto del 65*", guidato dai rappresentanti della *suprema nobiltà* dell'impero ([767], Volume 2, pagina 437). Tuttavia, il complotto *fu scoperto* e la potenziale rivolta venne soppressa. Successivamente, Nerone avviò delle importanti repressioni che portarono alle denunce di massa ([767], volume 2).

■ 17.2b. *Terzo Impero*. Le azioni crudeli di Valente aumentarono le tensioni nel Terzo Impero. Il complotto contro Valente portò alla rivolta di Procopio. Il complotto era guidato dalla *suprema nobiltà* dell'impero ([327], pagina 442). Tuttavia *fu scoperto* e la ribellione di Procopio venne soppressa spietatamente, con conseguenti repressioni di massa. Ne seguirono numerose denunce pubbliche [327].

17.3a. *Secondo Impero*. Nerone è noto per essere stato un veemente *persecutore dei cristiani*. Si descrissero i famigerati roghi di cristiani, le cosiddette "*torce di Nerone*" ([767], Volume 2). Le repressioni anticristiane erano particolarmente comuni a Roma. Alla fine del regno di Nerone, la posizione del Secondo Impero peggiorò notevolmente.

■ 17.3b. *Terzo Impero*. Valente *perseguiva con molta insistenza i cristiani*. Alcune fonti lo considerano un ariano. Durante il suo regno, il famoso San Basilio Magno patì le sue repressioni (le "*Passioni*" di San Basilio Magno, vedi [544], Volume 1). Poiché Basilio Magno è un riflesso

fantasma di Gesù Cristo ([544]), è possibile che questi eventi riflettano i Vangeli. In tal caso, il "perfido Valente" è un riflesso del "perfido re Erode" dei Vangeli.

17.4a. *Secondo Impero*. La rivolta di Giulio Vindice divenne il culmine di questo periodo travagliato ([327], pagina 306). Divampò in Aquitania, *ai confini dell'impero*. Facciamo notare che non ci fu alcuna cospirazione a Roma. I ribelli cercarono aiuto nelle *province occidentali* dell'impero per detronizzare Nerone ([767], Volume 2, pagina 438). I governatori generali delle province della penisola dei Pirenei si unirono alla rivolta ([327], pagina 306).

■ 17.4b. *Terzo Impero*. L'insurrezione dei Goti sul fiume Danubio nel 376, viene considerata come l'evento speciale di quell'epoca travagliata ([327], pagina 443). La rivolta ebbe luogo *ai confini dell'impero*. Tuttavia, non ci fu alcuna cospirazione a Roma. Per detronizzare Valente, i ribelli Goti cercarono aiuto nelle *province occidentali* dell'impero ([767], Volume 2, pagina 443). La Mesia e la Tracia si unirono all'insurrezione ([767], Volume 2).

17.5a. *Secondo Impero*. Le legioni dell'Alta Germania distrussero Vindice, ma si ribellarono subito a Nerone chiedendo un nuovo imperatore ([327], pagina 306). Nerone *tenta di scappare*, ma *muore* durante l'inseguimento. Vi facciamo notare che i nomi completi di Nerone e del suo predecessore Claudio, *si assomigliano*: vedi sopra. I nomi completi contengono entrambi *la stessa* formula: Claudio Tiberio Nerone Druso Germanico ([72]).

■ 17.5b. *Terzo Impero*. I ribelli distruggono le truppe inviate contro di loro dal governo ([767], Volume 2, pagina 443). Anche Valente *tenta di scappare*, ma *finisce per essere ucciso* ([767], Volume 2, pagina 443). I nomi di Valente e del suo predecessore Valentiniano I, sono molto simili.

17.6a. *Secondo Impero*. Nerone regna per 14 anni: 54-68 d.C.

■ 17.6b. *Terzo Impero*. Valente regna per 14 anni: 364-378 d.C. Le durate dei regni coincidono.

---

18a. *Regno congiunto di Nerone con Burro e Seneca. La morte di Burro.*

■ 18b. *Regno congiunto di Valente con Valentiniano I e Graziano. La morte di Valentiniano I.*

18.1a. *Secondo Impero*. In questo impero, i tre personaggi indicati vengono classificati in base alla loro influenza: 1) Nerone, 2) Burro, 3) Seneca. "La gestione della politica nella prima metà del regno di Nerone era nelle mani del filosofo Seneca e del prefetto Burro" ([767], Volume 2, pagina 430). Fino a quando Nerone non fu ben istruito, Burro ricoprì la posizione chiave del "triumvirato" ([327], pagina 305). Tuttavia, si ritiene che la figura chiave dotata di autorità fosse stata sempre quella dell'imperatore Nerone.

■ 18.1b. *Terzo Impero*. La posizione di questi personaggi è la seguente: 1) Valente, 2) Valentiniano I, 3) Graziano. All'inizio del regno di Valente, Valentiniano gestiva la politica in quanto anziano. In questo senso è simile a Burro. Pertanto, durante questo periodo Valentiniano I fu la prima figura del "triumvirato" ([76], tabella 16). Graziano prese il terzo posto dopo Valente. Ovviamente, poi fu l'imperatore Valente a ricoprire la prima posizione.

18.2a. *Secondo Impero*. Nerone regnò insieme a Burro per 8 anni, 54-62 ([327], pagina 305). Seneca fu il co-regnante di Nerone per la maggior parte del suo mandato di imperatore, cioè dal 54 al 65 d.C.

■ 18.2b. *Terzo Impero*. Valente governò insieme a Valentiniano I per 11 anni: 364-375 ([327]). Graziano, il doppione di Seneca, governò insieme a Valente praticamente per tutto il periodo in cui quest'ultimo fu imperatore, dal 367 al 378. Le durate dei regni sono simili.

---

19a. *“Regno congiunto” di Nerone e Seneca*: 54-65 d.C.

■ 19b. *“Regno congiunto” di Valente e Graziano*: 367-378 d.C. Entrambi i regni congiunti durano 11 anni. Le durate coincidono.

---

20a. *Servio Sulpicio Galba*.

■ 20b. *Gioviano*.

20.1a. *Secondo Impero*. Galba fu dichiarato imperatore dall'esercito. Abolì quasi tutti gli ordini e le decisioni del suo predecessore (767], Volume 2).

■ 20.1b. *Terzo Impero*. Gioviano fu dichiarato imperatore dall'esercito. Aveva decisamente "rotto con il passato" e abolì gli ordini e le decisioni del suo predecessore (767], Volume 2).

20.2a. *Secondo Impero*. Galba governò per circa 1 anno: 68-69 ([767], Volume 2, pagina 789, [327], pagina 208).

■ 20.2b. *Terzo Impero*. Gioviano regnò per circa 1 anno: 363-364 d.C. ([767], Volume 2, pagina 793). Le durate sono simili.

---

21a. *Dissidi e conflitti*.

■ 21b. *Dissidi e conflitti*.

21.1a. *Secondo Impero*. Nell'anno 69, dopo la morte di Galba scoppiò una guerra civile. La sua durata non superò 1 anno ([327], pagina 309).

■ 21.1b. *Terzo Impero*. Nell'anno 378, subito dopo la morte di Valente scoppiò una guerra civile. Neanche la sua durata superò 1 anno ([327], pagina 443). I periodi di conflitto hanno durate simili.

---

22a. *I due Tito Flavio Vespasiano*: Tito Flavio Vespasiano e il suo successore, l'altro Tito Flavio Vespasiano.

■ 22b. *Graziano, dopo la morte di Valente; Valentiniano II, sempre dopo la morte di Valente*.

22.1a. *Secondo Impero*. I nomi di questi due sovrani coincidono. Si ritiene che fossero padre e figlio ([767], Volume 2, pagina 789; anche [327], pagine 309-310). Questi "due Tito" governarono in Occidente per un totale di 12 anni, dal 69 al 81.

■ 22.1b. *Terzo Impero*. Dopo la morte di Valente nel 378, Graziano e Valentiniano II rimasero gli unici sovrani dell'impero. Governarono entrambi in Occidente. La durata del loro regno congiunto fu di 13 anni: 379-392 (vedi [767], Volume 2, pagina 793). I regni duplicati hanno durate simili.

---

23a. *Tito Flavio Domiziano.*

■ 23b. *Teodosio I il Grande.*

23.1a. *Secondo Impero.* Domiziano diventa imperatore dopo i "due Tito". Le cronache ([327], pagina 313) enfatizzano il fatto che concentrò un potere enorme nelle sue mani. Domiziano esigeva che "quando ci si rivolgeva a lui, si doveva chiamarlo Signore e Dio" ([327], p. 319).

■ 23.1b. *Terzo Impero.* Teodosio I il Grande salì al potere a Oriente quando la coppia degli imperatori Graziano e Valentiniano II governavano a Occidente. Acquisì un'enorme influenza in tutto l'impero e aumentò considerevolmente la sua influenza a Oriente ([327], pagina 444 e [767], Volume 2, pagina 793). Teodosio I è noto per essere stato un sovrano estremamente pio, con il pieno controllo del potere ecclesiastico nell'impero [327].

23.2a. *Secondo Impero.* Sotto Domiziano, "le province romane della *penisola balcanica* vennero minacciate" ([327], pagina 314). La ribellione dei Daci fece patire un'amara sconfitta alle truppe di frontiera di Domiziano ([327]). In seguito, il Secondo Impero entra in una lunga e dura guerra contro i Daci.

■ 23.2b. *Terzo Impero.* Sotto Teodosio I, la rivolta dei Visigoti mise in tumulto le province romane della *penisola balcanica*. Le truppe inviate da Teodosio I furono annientate ([327]). Il Terzo Impero iniziò una guerra ardua e prolungata contro i Visigoti.

23.3a. *Secondo Impero.* Domiziano negozia una *tregua* con i Daci che viene considerata sfavorevole per il Secondo Impero. Sebbene a quel tempo i Daci fossero considerati degli "alleati", i rapporti tra le due fazioni rimasero estremamente tesi ([327], pagina 316). Tuttavia, questo patto di pace con i Daci è considerato uno dei *più importanti* mai firmati nel Secondo Impero ([327]). La tregua in questione fu firmata *nell'ottavo anno* del regno di Domiziano.

■ 23.3b. *Terzo Impero.* Teodosio I corruppe i Goti e firmò con loro un *trattato di pace* ([327], pagina 444). Si ritiene che il trattato non abbia avuto successo per il Terzo Impero, poiché in seguito i Goti "formarono uno stato semi-indipendente all'interno dell'Impero Romano" ([327], pagina 444). Anche il trattato con i Goti rientra tra i *documenti chiave* del Terzo Impero ([327]). Il trattato fu firmato *nel settimo anno* di regno di Teodosio I ([327], pagina 444). Quindi, se sovrapponessimo il Secondo Impero al Terzo, vedremmo che nello stesso anno fu firmato un trattato molto importante. Tra le altre cose, *i Daci* vengono identificati con i *Visigoti*.

23.4a. *Secondo Impero.* La guerra del Secondo Impero contro i Daci fu seguita da una rivolta interna: il complotto di Saturnino ecc... Domiziano rispose con delle forti repressioni. L'imperatore morì nell'atmosfera di malcontento e confusione che prevalse in tutto il Secondo Impero ([327]).

■ 23.4b. *Terzo Impero.* Dopo la guerra contro i Visigoti, nel Terzo Impero divampano disordini presumibilmente di origine religiosa; si possono leggere resoconti di massacri, saccheggi e incendi dolosi ([327], pagina 444). Teodosio avvia delle repressioni radicali. Muore mentre il Terzo Impero è pervaso da disordini civili ([327]).

23.5a. *Secondo Impero.* *Domiziano regnò per 15 anni:* 81-96 ([327], pagine 444-445; anche [767], Volume 2, pagina 793).

■ 23.5b. *Terzo Impero.* *Teodosio I regnò per 16 anni:* 379-395 ([76], table 16). Le durate dei

regni sono simili.

---

24a. *Marco Cocceo Nerva.*

■ 24b. *Eugenio.*

24.1a. *Secondo Impero.* Immediatamente dopo la morte di Domiziano, Nerva diventa imperatore in Occidente. Il suo regno *dura 2 anni*: 96-98 ([327], pagina 317).

■ 24.1b. *Terzo Impero.* Dopo Teodosio I, Eugenio diventa imperatore in Occidente. *Regna per 2 anni*: 392-394 ([767], Volume 2, pagina 793). Le durate dei regni coincidono.

---

25a. *Regno congiunto di Nerva.*

■ 25b. *Regno congiunto di Eugenio.*

25.1a. *Secondo Impero.* Per tutto il suo regno Nerva governò congiuntamente con Traiano e alla fine fu completamente “eclissato” dal famoso imperatore. La durata del regno congiunto è di *2 anni*: 96-98.

■ 25.1b. *Terzo Impero.* Per tutto il suo regno, Eugenio governò congiuntamente con Teodosio I il Grande, il famoso imperatore che “rubò il tuono di Eugenio”. Il regno congiunto *dura 2 anni*: 392-394. Le durate coincidono.

---

26a. *Marco Ulpio Traiano.*

■ 26b. *Arcadio.*

26.1a. *Secondo Impero.* Il regno di Traiano viene considerato come l’inizio dell’età dorata nel Secondo Impero ([327], page 317). Mentre è ancora al potere, Traiano conduce *tre grandi guerre*.

■ 26.1b. *Terzo Impero.* Nel 395, l'imperatore Arcadio (il cui nome si traduce con "gioioso") assume il potere del "civile e ricco Oriente" ([327], pagina 445). Anche Arcadio conduce *tre grandi guerre*.

26.2a. *Secondo Impero.* Il nemico di Traiano nei Balcani è Decebalo, un noto comandante dei *Daci* ([327]). La *prima* guerra di Traiano è quella contro Decebalo, che avvenne subito dopo la sua ascesa al trono, più precisamente nel terzo anno del suo regno. Come abbiamo detto sopra, si sa molto poco dei primi tre anni di regno di Traiano. Nella storia del Secondo Impero, Decebalo fu un famoso comandante. Il suo nome potrebbe derivare da "Daci-bella", ossia la guerra con i Daci.

■ 26.2b. *Terzo Impero.* Il famoso Alarico, il capo dei Visigoti, è il nemico di Arcadio nei Balcani. Ancora una volta *i Visigoti si identificano con i Daci*, vedi il precedente punto 23. La guerra contro Alarico fu la *prima* condotta da Arcadio ed iniziò subito dopo la sua ascesa ([767], Volume 2). Nella storia del Terzo Impero, Alarico fu un comandante leggendario. Il suo nome potrebbe pronunciarsi "Ala-Rex". Pertanto, sia Decebalo che Alarico potrebbero non essere stati dei nomi propri, ma molto probabilmente dei soprannomi.

26.3a. *Secondo Impero.* La Grande Armata Romana di Traiano si cimenta in una guerra devastante contro Decebalo che *dura 2 anni* ([327] e [767], Volume 2). Alla fine, il Secondo

Impero stipula una tregua con Decebalo ([767], Volume 2, pagina 789). Decebalo approfitta di questo armistizio per consolidare il suo esercito e nel giro di diversi anni diventa il comandante di un grande esercito. Quindi viola la tregua e inizia la seconda guerra contro i Daci.

■ 26.3b. *Terzo Impero*. Il grande esercito romano guidato dal generale Stilicone, combattè contro Alarico per *due* anni. Di conseguenza, il Terzo Impero firmò un trattato di pace con Alarico [767], Volume 2, pagina 793. Durante l'armistizio, Alarico aumentò la sua forza e in diversi anni formò un potente esercito. Successivamente violò la tregua ed ebbe inizio la seconda guerra contro i Goti.

26.4a. *Secondo Impero*. La seconda guerra contro i Daci infuria per *diversi anni*. Il risultato della guerra è piuttosto incerto. Roma organizza un altro armistizio. Dopo una breve pausa inizia una *terza* guerra, questa volta contro i Parti; anche questa ha bisogno di alcuni anni prima di finire.

■ 26.4b. *Terzo Impero*. La seconda guerra contro i Visigoti si scatenò per *diversi anni*. L'esito della guerra fu incerto. L'impero stipulò un'altra tregua con i Visigoti. Dopo un periodo abbastanza calmo si accese la *Terza Guerra Gotica* che durò diversi anni.

26.5a. *Secondo Impero*. L'impero perde la terza guerra. Roma subisce un'amara sconfitta ([767], Volume 2). Possiamo concludere dicendo che il principale nemico di Traiano *nei Balcani* fu Decebalo.

■ 26.5b. *Terzo Impero*. Anche il Terzo Impero perse l'ultima guerra. Inoltre, questa fu la vera sconfitta di Roma, dal momento che fu il comandante romano Stilicone a perderla. Pertanto, il principale nemico di Arcadio fu Alarico, anch'esso proveniente dai *Balcani*.

26.6a. *Secondo Impero*. Traiano governò per *19 anni*: 98-117 o *16 anni*: 101-117. Va notato che si sa molto poco dei primi tre anni del suo regno ([327], pagina 318; anche [767], Volume 2).

■ 26.6b. *Terzo Impero*. Arcadio governò per *13 anni*: 395-408 ([767], Volume 2, pagina 793; anche [76], tavole 16-17). Le durate dei regni sono simili.

---

27a. *Publio Elio Adriano*.

■ 27b. *Onorio*.

27.1a. *Secondo Impero*. Adriano fu adottato da Traiano, il suo predecessore. Vi facciamo notare che Adriano è un parente della moglie di Traiano ([327], pagina 322).

■ 27.1b. *Terzo Impero*. Onorio e Arcadio, il suo predecessore, erano *fratelli* ([327]).

27.2a. *Secondo Impero*. Sotto Adriano l'esercito romano cadde in un totale declino ([327], pagina 324). Come si può vedere sotto, eventi simili si svolsero anche sotto Onorio, il duplicato di Adriano. Inoltre, le storie dei due eserciti che scivolano nel declino, sia sotto Adriano che sotto Onorio, sono così simili che i libri contemporanei sulla storia di Roma le descrivono *praticamente con le stesse parole*. Citeremo due di queste descrizioni per illustrare meglio la faccenda. Ecco come gli storici descrivono il decadimento dell'esercito romano all'epoca di Adriano: "Vedendo quanti cittadini romani avevano rifiutato di servire nelle legioni, Adriano introdusse la pratica di rafforzare le fila dei legionari con dei rappresentanti di uno strato sociale diverso rispetto ai residenti delle province, pur avendo i diritti della cittadinanza romana; vale a dire i comuni provinciali liberi. I legionari persero definitivamente il loro carattere "romano" e si trasformarono in una forza multinazionale che veniva armata con armi romane e usava il latino

come lingua ufficiale" ([327], pagina 324). È così che l'esercito romano si disintegrò sotto *Adriano*.

■ *27.2b. Terzo Impero.* Citiamo ora la descrizione dell'esercito romano ai tempi di *Onorio*: "Le truppe romane dell'epoca non assomigliavano per niente alle legioni dei primi imperi. Sebbene avessero continuato a chiamarsi legioni, sia l'armamento che l'organizzazione dell'esercito romano dopo il massacro di *Adrianopoli* cambiarono completamente. Si trasformarono in un esercito di soldati barbari ... La maggior parte dei comandanti militari erano dei capi barbari con gradi militari romani" ([327], pagina 324). Oggi, la disfatta delle truppe romane nei pressi di *Adrianopoli* nel presunto anno 378, è legata a questo deterioramento dell'esercito. Pertanto, il nome di *Adriano* appare nella biografia del suo doppione Onorio precisamente "al posto giusto", manifestandosi "nel massacro di Adrianopoli". È così che un parallelismo molto chiaro e dimostrativo tra il Secondo e il Terzo Impero romano, appare sulle pagine dei libri storici contemporanei.

*27.3a. Secondo Impero.* Adriano venne colpito da una *grave malattia*. Era una persona molto sospettosa e non aveva generato figli ([327], pagine 322-325). Un breve esempio di come trattava i suoi comandanti militari è il seguente: dopo aver avuto improvvisamente il sospetto di un complotto tra i suoi comandanti, inflisse loro una serie di aspre repressioni. Le cronache non menzionano alcun nome e si riferiscono solo agli intrighi "tra i supremi ufficiali dell'esercito" ([327], pagina 322).

■ *27.3b. Terzo Impero.* Onorio fu famoso per la sua *fragile salute* e per questo venne considerato debole. Non lasciò figli ([327], pagina 449; anche [64], pagina 33). L'atteggiamento di Onorio verso i suoi comandanti mette in mostra le sue tendenze paranoiche. Nel presunto 408 uccise a tradimento Stilicone, il suo miglior leader militare, che fu accusato di aver complottato contro Onorio. Si ritiene che tutte queste "cospirazioni" siano state delle calunnie ([767], Volume 2, pagina 793).

*27.4a. Secondo Impero.* Adriano stipulò una *tregua* molto importante con la Partia. Vi Ricordiamo che la guerra contro i Parti viene identificata nel Terzo Impero come la guerra contro *Alarico*, vedi sopra.

■ *27.4b. Terzo Impero.* Onorio firmò un *trattato di pace* molto importante (per ordine di Arcadio): il trattato con *Alarico*.

*27.5a. Secondo Impero.* Adriano governò per 21 anni: 117-138 d.C.

■ *27.5b. Terzo Impero.* Onorio governò per 28 anni: 395-423.

Le durate dei regni sono abbastanza simili. I dati sopra riportati sono stati presi da [327], pagina 325, [767] (Volume 2, pagina 793) e [76]. Facciamo notare che, normalmente, le vecchie cronache si limitano a conservare solo un certo numero di scarti ed estratti dalle biografie dei sovrani. Pertanto, a volte capite che anche i fatti minori che sono riusciti a sopravvivere per puro caso, acquisiscano grande importanza come uniche prove del passato e non dovrebbero assolutamente essere trascurati.

---

*28a. Antonino Pio.*

■ 28b. *Flavio Ezio*.

28.1a. *Secondo Impero*. Ad Adriano succede l'imperatore Antonino Pio: 138-161 ([767], Volume 2, pagina 789).

■ 28.1b. *Terzo Impero*. Dopo Onorio, a Occidente viene proclamato Imperatore l'appena seienne Valentiniano III. Tuttavia, non governò affatto per davvero, ma fu messo sotto la custodia di Placidia, la madre, che a sua volta obbediva ai voleri di Flavio Ezio. Si dice che Placidia "fosse caduta sotto l'influenza ... del comandante Ezio, un barbaro di nascita" ([64], pagine 33 e 40). Flavio Ezio viene dunque riconosciuto come il *custode ufficiale* di Valentiniano III ([767], Volume 2, pagina 757). Per molti anni Ezio rimase *l'autocrate* del Terzo Impero. Teodosio II, il suo co-regnante in Oriente, era considerato come una figura insignificante e senza alcuna influenza effettiva sulla politica dell'impero ([64], pagina 35).

28.2a. *Secondo Impero*. Il regno di Antonino Pio fu una tempesta dopo l'altra. Durante il suo regno ci furono molte guerre caotiche contro i Daci, i Germanici e nell'est dell'Impero ([327], pagina 326), che imperversarono in tutto il territorio. Antonino Pio divenne noto per essere stato davvero un generale di grande successo. Nonostante il gran numero di nemici, riuscì a proteggere i confini dell'impero con grande efficienza.

■ 28.2b. *Terzo Impero*. Anche l'epoca di Flavio Ezio fu piena di guerre e conflitti. In quel periodo il Terzo Impero fu ripetutamente invaso da ondate di "orde barbariche" ([767], Volume 2). Anche Ezio fu descritto nelle cronache come un eccellente comandante. Fu il leader trionfante di numerose campagne militari dell'Impero ([64], pagina 34).

28.3a. *Secondo Impero*. Considerando l'instabilità generale del Secondo Impero, Antonino Pio fu estremamente intraprendente nella sua politica interna. In particolare, apportò delle migliorie agli strati più bassi della società distribuendo scorte di cibo e frenando i diritti dei padroni sui loro schiavi ([327], pagina 325; anche [767], Volume 2, pagina 789).

■ 28.3b. *Terzo Impero*. A causa delle sue origini barbare, Ezio era continuamente sotto pressione per continuare a rafforzare la sua posizione a Roma. La sua politica interna fu molto flessibile. Vinse anche le simpatie degli strati più disparati della popolazione romana. Divenne famoso per essere stato un importante politico romano in un'epoca di disordini civili ([64]).

28.4a. *Secondo Impero*. Antonino Pio governò per 23 anni: 138-161 ([767], Volume 2, pagina 789).

■ 28.4b. *Terzo Impero*. Flavio Ezio governò per 21 anni: 423-444 (14 anni secondo un'altra versione: 423-437). Badate al fatto che nel 437 l'autorità di Ezio fu minata da un duro colpo di Valentiniano III, la cui custodia giunse al termine e diventò il sovrano *de facto* ([64], pagina 486). Ciò nonostante, Flavio Ezio continuò a esercitare la sua influenza formale fino all'anno 444; tuttavia, dopo la perdita di alcune importanti battaglie nel 444, la sua caduta divenne irreversibile ([64], pagina 486).

---

29a. *Marco Aurelio*.

■ 29b. *Valentiniano III*.

29.1a. *Secondo Impero*. Dopo Antonino Pio, il potere passa ad Aurelio, suo *figlio adottivo* ([327], pagina 326). Marco Aurelio *governa congiuntamente* a Lucio Vero ([327]). Inoltre, Lucio Vero è

*più giovane* di Marco Aurelio [327].

■ 29.1b. *Terzo Impero*. Dopo Flavio Ezio, il potere passa a Valentiniano III, suo "*figlio adottivo*". Vi ricordiamo che Ezio era il *custode* di Valentiniano III. Valentiniano III *governa congiuntamente* a Teodosio II, che regna a est dell'Impero. Sebbene Teodosio II fosse più vecchio di Valentiniano III (vedi in [327]), era Teodosio II a essere generalmente chiamato "*il giovane*" ([76]).

29.2a. *Secondo Impero*. Lucio Vero era *subordinato* a Marco Aurelio. Si diceva che "l'impero fu effettivamente governato dall'anziano, Marco Aurelio" ([327], pagina 326). Nonostante la sua giovane età, Lucio Vero *morì prima* della fine del regno di Aurelio ([327], pagine 326-327).

■ 29.2b. *Terzo Impero*. Inizialmente, Valentiniano III *dipendeva* da Teodosio II, ma in seguito i loro ruoli si invertirono ([327]). Assistiamo allo scenario ricorrente del Secondo Impero. Inoltre, anche Teodosio II *morì prima* della fine del regno di Valentiniano III.

29.3a. *Secondo Impero*. Marco Aurelio si trova ad affrontare una serie di gravi difficoltà che "*trasformarono quasi tutto il loro [erano co-reggenti -A.F.] principato ... in un periodo di guerre sanguinose e depressioni economiche*" ([327], pagina 326).

■ 29.3b. *Terzo Impero*. Anche Valentiniano III è costretto ad affrontare una serie di gravi sfide. Il suo regno nel Terzo Impero è segnato da guerre truci e problemi economici. L'impero inizia a declinare ([327] e [64]).

29.4a. *Secondo Impero*. Sotto Marco Aurelio inizia una feroce campagna militare contro il famoso re Vologase ([327]), una guerra molto lunga e con vari successi. Infine, viene raggiunto un trattato di pace con Vologase che non implica in alcun modo la sicurezza del Secondo Impero. Immediatamente dopo la firma del trattato, sul Danubio inizia una guerra contro le tribù nomadi che avevano sfondato le fortificazioni delle frontiere romane ([327], pagina 280).

■ 29.4b. *Terzo Impero*. Sotto Valentiniano III inizia una sanguinosa guerra contro il re Attila ([327]); il conflitto si protrae a lungo ed è fatto di successi che non favoriscono in modo uguale entrambe le parti. L'impero negoziò una tregua con Attila che tuttavia non portò alla vera pace. Subito dopo la firma della tregua i barbari invadono l'impero, che successivamente viene coinvolto, in momenti diversi, in una serie di guerre estenuanti sia a ovest che a est ([767], Volume 2, pagina 38).

---

Ci stiamo avvicinando alla fase finale del parallelismo tra il Secondo e il Terzo Impero Romano. In entrambi gli imperi, i periodi duri e difficili si susseguono contemporaneamente. Andando avanti, seguiremo principalmente gli eventi che si sono verificati nella parte occidentale del Terzo Impero. Si ritiene che da Teodosio II in poi, i legami tra Oriente e Occidente si siano progressivamente indeboliti.

---

30a. *Commodo*.

■ 30b. *Ricimero*.

30.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Marco Aurelio, diventa imperatore suo figlio Commodo. Il regno di Commodo *si distingue* dagli altri perché ai suoi tempi vennero fuori numerosi *leccapiedi influenti* ([579], pagine 405-406).

■ 30.1b. *Terzo Impero*. Nel 455, dopo la morte di Valentiniano III, il talentuoso comandante in capo di nome Ricimero conquista la vetta della gerarchia del Terzo Impero. Acquisisce un'enorme influenza a Roma e diventa il suo vero sovrano per diversi anni. Secondo i suoi contemporanei, "Ricimero è ormai diventato la persona *più potente* della Roma occidentale" ([579], pagina 487). Il regno di Ricimero aveva una *caratteristica particolare*: era pieno di molti *leccapiedi imperiali e influenti*, tutti pedine dell'imperatore de facto ([579], pagine 487-490). Il confronto tra i due gruppi di leccapiedi influenti nel Secondo e nel Terzo Impero, prova che sono due duplicati.

30.2a. *Secondo Impero*. Il *primo* sovrano con delega sotto Commodo si chiamava Tigidio Perenne. Ben presto fu ucciso proprio come Petronio, il suo doppione nel Terzo Impero, vedi sotto ([579], pagine 405-406).

■ 30.2b. *Terzo Impero*. Il *primo* imperatore con delega sotto Ricimero fu Petronio Massimo che venne ucciso tre mesi dopo ([579], pagina 487). I due nomi (Petronio e Perenne) potrebbero derivare dalla stessa radice.

30.3a. *Secondo impero*. Il *secondo* sovrano con delega sotto Commodo portava il nome di Cleandro; fu quasi subito sollevato dalla sua posizione di potere da Commodo ([579], pagine 405-406).

■ 30.3b. *Terzo Impero*. Il *secondo* sovrano con delega sotto Ricimero si chiamava Mecilio Avito. Ricimero gli fece abbandonare il trono quasi subito ([579], pagine 486 e 488).

30.4a. *Secondo Impero*. Il *terzo* sovrano con delega sotto Commodo si chiamava Ecletto; Commodo non impiegò troppo tempo a privarlo dei suoi poteri ([579]). Inoltre, abbiamo ancora dei dati assortiti che ci raccontano di altri sovrani con delega sotto Commodo, un certo Marcia per esempio ([579]). Questo via vai di co-reggenti delegati finisce con la morte di Commodo.

■ 30.4b. *Terzo Impero*. Il *terzo* imperatore con delega sotto Ricimero si chiamava Flavio Giuliano Maggioriano. Ricimero lo fece diventare sovrano, ma ben presto gli tolse il regno ([579]). Abbiamo anche dei dati sparsi che parlano di altre creature di Ricimero, come Libio Severo e Antemio ([579]). Questo continuo susseguirsi di co-reggenti con delega nel Terzo Impero, si concluse con la morte di Ricimero.

30.5a. *Secondo Impero*. Commodo governò per 16 anni (176-192 d.C.) oppure per 12 anni (180-192 d.C.). Il 180 d.C. è l'anno della morte di suo padre.

■ 30.5b. *Terzo Impero*. Ricimero governò per 16 anni (456-472 d.C.). Le durate coincidono (con la prima versione del regno di Commodo).

---

31a. *Publio Elvio Pertinace*.

■ 31b. *Olibrio*.

31.1a. *Secondo Impero*. Pertinace governò per meno di un anno, nel 193 d.C. Sappiamo molto poco di lui; viene evidenziata la complessa situazione nel Secondo Impero ([579], pagine 406-407).

■ 31.1b. *Terzo Impero*. Olibrio regnò per meno di un anno, nel 472 d.C. Non si sa quasi nulla di lui. La situazione del Terzo Impero è critica ([579], pagina 490). Le durate dei regni coincidono.

---

32a. *Marco Didio Severo Giuliano.*

■ 32b. *Glicerio.*

32.1a. *Secondo Impero.* Il regno di Didio Giuliano dura meno di un anno e termina il 193 d.C. Non sappiamo quasi nulla di lui. Il suo regno è accompagnato da una grande confusione ([579], pagina 407).

■ 32.1b. *Terzo Impero.* Glicerio regnò meno di un anno nel 473 d.C. Sappiamo poco di lui; il suo regno fu accompagnato da un grande conflitto ([579], pagina 490). In entrambi i casi la durata del regno è praticamente identica.

---

33a. *Decimo Clodio Albino.*

■ 33b. *Giulio Nepote*

33.1a. *Secondo Impero.* Clodio Albino regnò per meno di un anno nel 193 d.C. Non sappiamo molto di lui; tutto il suo regno fu accompagnato da disordini civili ([579], p. 407).

■ 33.1b. *Terzo Impero.* Giulio Nepote regnò per meno di un anno nel 474 d.C. Ai nostri giorni sono disponibili pochissime informazioni biografiche su questo sovrano. Il suo regno venne segnato dalla confusione ([579], pagina 490). Le durate dei regni sono praticamente identiche.

---

34a. *Gaio Pescennio Nigro.*

■ 34b. *Romolo Augustolo.*

34.1a. *Secondo Impero.* Il regno di Nigro durò *un anno*: 193-194 d.C. Fu *sconfitto* da Severo e quindi *deposto* ([767], Volume 2, pagina 790; anche [579], pagina 407).

■ 34.1b. *Terzo Impero.* Romolo Augustolo regnò per *un solo anno* nel 475-476 d.C. Odoacre lo *sconfisse* e lo *detronizzò* ([767], Volume 2, pagina 794; anche [579], pagina 490). Le durate dei regni coincidono.

---

35a. *Lucio Settimio Severo.*

■ 35b. *Odoacre.*

35.1a. *Secondo Impero.* Severo fu proclamato imperatore dopo Nigro ed era collegato ai territori *germanici*, dove venne incoronato ([579], pagina 408). Severo sconfisse Pescennio Nigro, il doppione di Romolo Augustolo del Terzo Impero. Nigro *venne ucciso* dopo la battaglia; confrontatelo con Oreste, il padre di Romolo, del Terzo Impero.

■ 35.1b. *Terzo Impero.* Odoacre, il capo degli *Eruli* nell'esercito romano, fu incoronato imperatore dopo Romolo Augustolo. Costantinopoli riconobbe la sua autorità ([767], volume 2, pagina 760). Odoacre distrusse le truppe di Romolo Augustolo guidate da Oreste, il padre di Romolo. Oreste *venne assassinato*. Odoacre depose Romolo ([579], pagina 493).

35.2a. *Secondo Impero.* Severo fu "un forte sovrano ... questo leader era prudente e serio" ([579], pagina 409). Il regno di Severo "è sotto molti aspetti un importante *punto di rottura*" ([579],

pagina 409). Ci stiamo avvicinando alla fine del Secondo Impero.

■ 35.2b. *Terzo Impero*. Odoacre è noto per essere stato un sovrano sensibile e modesto. Tentò di ripristinare l'unità del Terzo Impero che continuava a disgregarsi ([579]). Anche il regno di Odoacre fu considerato un *punto di rottura* nella storia romana, in quanto segna la fine della dinastia "puramente romana". Assistiamo ai primi sintomi di declino del Terzo Impero. I suoi ultimi due sovrani furono stranieri: Odoacre il Germanico e Teodorico il Goto.

35.3a. *Secondo Impero*. Severo combattè una sola ardua guerra contro Vologase IV, il re dei Parti. Il corso della guerra continuò a cambiare: "Il Nord fu costretto a reprimere i popoli settentrionali che vivevano vicino al confine e si trattò di un compito formidabile" ([579], pagina 410).

■ 35.3b. *Terzo Impero*. L'unico nemico di Odoacre fu Teodorico il Goto; la guerra tra i due passò alla storia per essere stata lunga, violenta e faticosa. Il successo avrebbe favorito entrambe le parti in modo diseguale. Alla fine, i Goti guidati da Teodorico invasero l'impero da Nord. Odoacre fu sconfitto e si arrese in battaglia. ([579], pagina 493).

35.4a. *Secondo Impero*. Severo regnò per 18 anni tra il 193 e il 211.

■ 35.4b. *Terzo Impero*. Odoacre regnò per 17 anni (476-493 d.C.). Le durate dei regni sono simili.

---

36a. *Caracalla*.

■ 36b. *Teodorico il Goto (il Grande)*.

36.1a. *Secondo Impero*. Caracalla fu un *co-reggente* di Severo e regnò *in Occidente*. Era costantemente in lotta contro il suo co-reggente Publio Settimo Geta. Entrambi i fratelli "si odiavano a vicenda e seminarono permanentemente la discordia sia tra le truppe che a corte; arrivarono persino a pensare di *dividere lo stato*" ([579], pagina 410).

■ 36.1b. *Terzo Impero*. Teodorico fu un co-reggente di Odoacre *in Occidente*. Il regno di Teodorico fu accompagnato da relazioni molto irritanti con il suo co-reggente orientale Anastasio. Questa opposizione spesso scoppiava in conflitti militari ([579], pagine 495-496). Entrambi i sovrani governarono già nel Terzo Impero *diviso*: quello d'Occidente e quello d'Oriente.

36.2a. *Secondo Impero*. La politica interna di Caracalla venne descritta nelle cronache come piuttosto indulgente. I suoi sforzi per rendere obbediente l'esercito portarono alla sua *corruzione*, che a sua volta compromise la disciplina, vedi [579]. Caracalla "concesse *pieni diritti civili* a ogni singola comunità imperiale" ([579], pagina 410).

■ 36.2b. *Terzo Impero*. Anche la politica interna di Teodorico fu nota per la sua grande flessibilità e tolleranza religiosa. Divenne famoso come mecenate delle arti e perché si arrese troppo alla *corruzione* delle truppe, a causa del suo status di straniero a Roma e della sua ambizione di assicurarsi il sostegno tra gli strati più vasti della società ([579]). Teodorico *equiparò i diritti* degli stranieri a quelli dei Romani e promosse le migrazioni su larga scala per tutto il territorio imperiale.

36.3a. *Secondo Impero*. Nel 217 d.C. Caracalla *preparò una campagna* contro i Parti, ma morì al culmine dei preparativi ([579]).

■ 36.3b. *Terzo Impero*. Nel 526 Teodorico lanciò una campagna contro i barbari, ma morì prima della fine dei preparativi ([579], pagina 495).

36.4a. *Secondo Impero*. Caracalla regnò per 24 anni (193-217 d.C.) oppure per 6 anni (211-217 d.C.); il 211 d.C. fu l'anno di morte di Severo.

■ 36.4b. *Terzo Impero*. Il regno di Teodorico durò 29 anni (497-526 d.C.) oppure 33 anni (493-526 d.C.). Teodorico salì al potere nel 493, l'anno di morte di Odoacre. Tuttavia, fu solo nel 497 d.C. che a Costantinopoli Zenone riconobbe il suo regno ([579], pagina 494). Le durate sono abbastanza vicine (nelle prime versioni).

---

Qui finiscono le correnti dinastiche del Secondo e del Terzo Impero. Tuttavia e abbastanza sorprendentemente, il parallelismo che le lega insieme può essere ripercorso ulteriormente, spaziando tra i presunti anni 217-235 d.C. e 526-536 d.C.

---

37a. Il *Secondo Impero* cessa di esistere in un tripudio di guerre e anarchie. Il periodo del 217-270 d.C. è ufficialmente noto come quello della "anarchia politica a metà del III secolo", ovvero il tempo degli "imperatori soldato" descritto nella storia di Scaligero ([327], pagina 406). Questo prolungato periodo di anarchia è un fenomeno unico nella storia del Secondo Impero.

■ 37b. Il declino del *Terzo Impero* (in Occidente) fu accompagnato da guerre sanguinarie e discordie sociali. Il periodo del 526-552 d.C. è ufficialmente noto come quello della "anarchia politica a metà del IV secolo. Il dominio degli Ostrogoti in Italia" ([579]). Anche questa epoca di conflitti e di sconvolgimenti è unica nella storia del Terzo Impero. Come possiamo vedere, questi due periodi (duplicati) sono stati descritti dagli storici scaligeriani con le stesse parole.

---

38a. *Giulia Mesa*.

■ 38b. *Amalasantha*.

38.1a. *Secondo Impero*. Dopo la morte di Caracalla, il potere viene ereditato da Giulia Mesa nel 217 (dopo il regno molto breve dell'ex schiavo Macrino), vedere [327], pagine 404-406. Giulia Mesa è una parente di Caracalla ([327]). Accanto a Giulia Mesa vediamo sua figlia Mamea che si occupa di questioni di secondaria importanza.

■ 38.1b. *Terzo Impero*. Dopo la morte di Teodorico (il doppione di Caracalla) nel Terzo Impero il potere va in mano ad Amalasantha ([579], pagine 498-499). Amalasantha è una delle donne più famose dell'intera storia di Roma ([196]). È la figlia di Teodorico ([579]). Sua sorella Matasantha ebbe una parte secondaria come sua alleata. Sottolineiamo che i due duplicati (Giulia Mesa e Amalasantha) furono le sovrane femmine più importanti nella storia di entrambi gli imperi. Furono le uniche ad avere il potere di incoronare gli Imperatori Romani. I loro nomi senza vocali (MSL per Mesa Iulia e MLSNTH per Amalasantha) potrebbero derivare dalla stessa radice.

38.2a. *Secondo Impero*. Giulia Mesa fa salire al trono il figlio maggiore Vario Avito Bassiano (Marco Aurelio Antonino), noto come Eliogabalo ([327], pagine 405-406), che le obbedisce ad ogni parola. Muore di morte violenta. Eliogabalo regnò per 4 anni (218-222 d.C.; vedi [327]).

■ 38.2b. *Terzo Impero*. Amalasantha fa salire al trono suo figlio Amalarico ([579], pagine 405-406), che *le obbedisce ad ogni parola. Muore di morte violenta*. Amalarico regnò per 5 anni tra il 526 e il 531 d.C. Si può vedere che le durate dei regni sono simili.

38.3a. *Secondo Impero*. Giulia Mesa consegna le redini del potere ad Alessandro Severo, un uomo mansueto, indeciso e obbediente a Giulia Mesa ([327]). La durata del regno di Alessandro Severo è pari a 13 anni (222-235 d.C.).

■ 38.3b. *Terzo Impero*. Nel Terzo Impero osserviamo l'ascesa al potere di Atalarico, il secondo leccapiedi di Amalasantha. Fu sempre totalmente obbediente ad Amalasantha ([579]). Atalarico regnò per 8 anni (526-534 d.C.), vedi [76], tabella 18.

Le durate dei regni differiscono, ma non influenzano la correlazione generale dell'intera corrente di eventi che caratterizza il Secondo e il Terzo Impero.

38.4a. *Secondo Impero*. Giulia Mesa venne uccisa nel 234 d.C. La fine del suo regno fu segnata dalla guerra con i *Persiani* nella parte orientale dell'Impero ([327]). Tre anni dopo la morte di Giulia Mesa, scoppiò una guerra su vasta scala contro i *Goti*: la *Guerra Gotica* del 238-251 d.C. ([64]).

■ 38.4b. *Terzo Impero*. Amalasantha venne uccisa nel 535 d.C. Alla fine del regno di Amalasantha, scoppiò una guerra contro le rivolte in Oriente, vale a dire contro i *Persiani* e Costantinopoli. Fu così che iniziò la famosa *Guerra Gotica* del VI secolo d.C. ([579]).

---

Quindi, per concludere il parallelismo confrontiamo il periodo del 217-234 d.C. alla fine del Secondo Impero, con quello del 526-535 d.C. quando il Terzo Impero Romano cessò di esistere in Occidente. Il parallelismo infatti copre anche le epoche successive; tuttavia, è piuttosto difficile metterlo in relazione poiché si entra in un'epoca parallela di violente guerre civili la cui storia è frammentaria ed estremamente vaga. Per cui terminiamo qui la nostra tabella di confronto.

Tuttavia, dobbiamo sottolineare il seguente fatto importante. Una volta raggiunti gli ultimi giorni del Secondo Impero (il presunto anno 270 d.C.), scopriamo di esserci avvicinati ai primi giorni del Terzo Impero. Ricordiamo ai lettori che questo è proprio l'anno che segna la sovrapposizione del Terzo Impero sul Secondo. Il presunto periodo del 240-270 d.C., che separa il Secondo Impero dal Terzo, nella storia di Scaligero viene considerato come l'apice dell'anarchia politica. È scritto che "prima che Claudio II salisse al potere [nel 268 d.C. - A. F.] non esisteva di fatto un impero unito" ([327], pagina 410). Pertanto, il 270 d.C., l'anno che scopriamo corrispondere all'inizio del Terzo Impero, doveva essere indicato come quello della "ricostruzione" dell'impero dopo un presunto periodo di totale disordine. Tuttavia, questo "disordine" è di natura fittizia ed è stato annotato nelle fonti storiche solo a causa di una cronologia sbagliata.

## 2. La correlazione tra i due differenti metodi di datazione illustrati dalla sovrapposizione delle due epoche nella storia del Papato di Roma. Schema breve.

Il metodo di datazione basato sui principi di smorzamento e duplicazione della frequenza è stato applicato alla corrente dinastica dei Papi romani che inizia nel presunto I secolo d.C. con Paolo

Apostolo e arriva fino ai giorni nostri. Abbiamo usato le tabelle cronologiche di J. Blair ([76]) e l'elenco dei papi riportato in [544].

L'intervallo di tempo in questione (pari a circa 1900 anni) è stato diviso in intervalli brevi di 10 anni. Poi si è compilato un elenco esaustivo di tutti i nomi dei Papi che occuparono la Santa Sede tra il presunto I secolo d.C. e il 1700 d.C. Sono stati ordinati 89 nomi differenti di papi secondo la sequenza della loro prima apparizione nei flussi pontifici. In seguito, l'autore di questo libro ha costruito una matrice rettangolare  $89 \times 170$  con l'aiuto di A. Makarov. Ogni riga della matrice ha una lunghezza di 170 unità e rappresenta l'evoluzione della frequenza di un singolo nome fuori dall'elenco degli 89. La matrice contiene complessivamente 89 righe e 170 colonne. Ogni nome di papa è stato segnato come corrispondente al suo decennio di ascensione. La fila numerata 53, per esempio, elenca tutte le decadi in cui la Santa Sede fu occupata da un papa di nome Giovanni. Avvenne nei seguenti anni: 523-526, 532-535, 560-573, 640-642, 685-686, 704-707, 872-882, 898-900, 914-928, 931-936, 956-963, 965-972, 983-984, 985-996, 997-998, 1003, 1003-1009, 1024-1033, 1285-1287, 1316-1334, 1410-1415.

Dopodiché, alla risultante matrice di frequenza rettangolare è stato applicato il metodo di localizzazione dei duplicati basato sul calcolo e l'elaborazione delle frequenze  $K(Q, T)$ . Di conseguenza, è stata costruita una matrice di frequenza quadrata avente dimensioni  $170 \times 170$ . Ciascuna delle sue righe  $Q$  numerate, contiene i valori di  $K(Q, T)$  che dimostrano la frequenza di manifestazione dei nomi che sono apparsi prima nel decennio  $Q$  e poi nel decennio  $T$ , nonché l'esatta quantità di volte in cui si manifesta un determinato nome. Il valore  $K(Q, Q)$  sta per i nomi papali del decennio  $Q$  che non abbiamo ancora trovato nell'elenco.

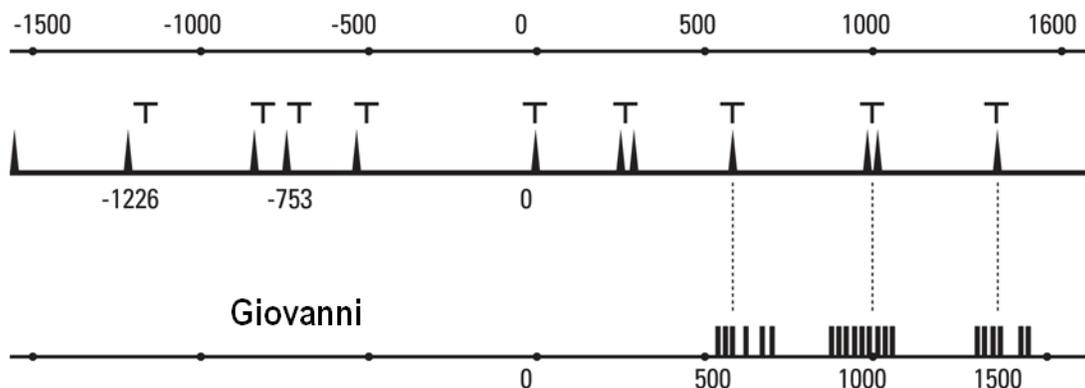


Figura 1.7. I duplicati fantasma della serie  $T$  e la duplicazione del nome Giovanni nei papi di Roma tra il I e il XVI secolo. Facciamo notare che le concentrazioni più alte del nome ricadono direttamente sui duplicati della serie  $T$ .

Lo studio sulla matrice di frequenza dei nomi papali rivela immediatamente alcune circostanze di enorme interesse. Ad esempio, apprendiamo che i nomi dei papi del I secolo (come Lino, Anacleto, Clemente ed Evaristo) furono inaspettatamente "riportati in vita" nel XI secolo d.C., che corrisponde perfettamente allo spostamento cronologico di 1000-1050 anni.

Allo stesso modo, anche gli altri duplicati generati dallo spostamento cronologico di 333 anni si manifestano nella matrice di frequenza. Ad esempio, le concentrazioni più alte del nome Giovanni (vedi sopra) ricadono alla metà del VI secolo d.C., alla fine del VII secolo, nel X secolo

e alla fine del XIII secolo. Come dimostreremo di seguito, ciò corrisponde eccellentemente al modo in cui i duplicati fantasma della serie  $T$  che abbiamo scoperto nel "testo di storia di Scaligero" si sono distribuiti lungo l'asse temporale, vedi la **Figura 1.7**. La questione è che *Giovanni* sembra essere uno dei nomi chiave nella storia della guerra del XIII secolo e dei suoi duplicati.

Successivamente, l'autore e G. V. Nosovskij condussero ulteriori studi sulle matrici di frequenza dei nomi (costruite per gli elenchi contenenti i nomi dei papi, dei pontefici bizantini, degli imperatori romani e bizantini, ecc...). I risultati sono stati inseriti nelle nostre pubblicazioni scientifiche ([593], [594], [595], [596] e [597] in particolare); vedere anche le Appendici in CRONOLOGIA 7. Queste opere contengono un grande volume sia di materiale numerico che di matrici di frequenza, come pure la modifica del principio di smorzamento della frequenza, formulata nei termini del problema di "mescolamento del mazzo di carte".

Tutti i nostri risultati corrispondono ai fatti scoperti mediante l'uso del metodo del parallelismo dinastico. Nel Capitolo 6 di CRONOLOGIA 1 indichiamo le due dinastie papali "parallele" e isomorfe che abbiamo scoperto. Tenete a mente che l'elenco dei papi, così come quello degli imperatori, viene considerato la "colonna vertebrale" della cronologia romana ed europea. L'odierno elenco dei papi si basa sul *Libro dei Pontefici* le cui origini non possono essere rintracciate più indietro del XIII secolo d.C. ([196]).

La biografia del primo papa (l'apostolo Pietro) e dei suoi sette successori fino a Sant'Iginio (137-141 d.C.) viene considerata piuttosto vaga nel moderno "libro di testo di Scaligero". Ad esempio, S. G. Lozinskiy scrisse che: "in realtà le informazioni vere sugli Episcopi di Roma [così vennero chiamati i papi nei presunti primi secoli della nuova era - A. F.], le incontriamo solo a partire dal III d.C... e persino queste informazioni contengono molte lacune ... il carattere mitico dei pontifici antecedenti al 120 d.C. è riconosciuto anche dai teologi protestanti"([492], pagina 312).

Il nostro metodo dei parallelismi dinastici ci ha portato a scoprire che il periodo dell'Episcopato Romano del 140-314 d.C. duplica quello del 314-532 d.C., vedere CRONOLOGIA 1, Capitolo 6. Qui, il coefficiente  $VSSD$  è pari a  $8,66 \times 10^{-8}$ . In particolare, si rivelano i riflessi fantasma del successivo elenco medievale dei papi. Dei 47 papi che abbiamo trovato nel periodo 141-532 d.C., 43 sono coperti dal parallelismo; restano fuori solo 4 papi di breve durata ([76]). Pertanto, entrambi i duplicati sono estremamente rappresentativi.

La cosa importante è che questa raccolta di cronache romane ecclesiastiche concorda perfettamente con la collazione secolare indipendente delle cronache imperiali menzionate in precedenza.

### **3. La sovrapposizione del regno di Israele (Teomachista) sul Terzo Impero Romano in Occidente. Lo spostamento di circa 1230 anni.**

Anche questo parallelismo fu scoperto con il metodo del calcolo della  $VSSD$ , confermando l'affermazione fatta in [544] che gli "antichi" regni di Israele e Giuda possono identificarsi con l'Impero Romano del "primo medioevo". Qui, la  $VSSD$  è pari a  $c(a, b) = 1.3 \times 10^{-12}$ .

Bisogna essere consapevoli del fatto che il nome Israele si traduce con la parola Teomachista ([544], volume 1, pagine 416 e 437), in altre parole *il guerriero di Dio*, oppure *colui che combatte contro gli dèi stranieri*. Pertanto, anche la parola "Israelita" può essere tradotta con "teomachista", ed è ciò che faremo di volta in volta. La parola Giudeo si traduce con "Teocratico" ([544]), termine che si usava in riferimento ai sacerdoti. Non ha senso approfondire i dettagli della traduzione, dal momento che non hanno importanza per il nostro discorso.

Nella cronologia di Scaligero, il regno israelita tra Geroboamo I e Osea avviene nel presunto periodo del X-VII a.C., ovvero il 922-724 a.C. ([72], pagina 192). Dal momento che il Terzo Impero Romano viene datato dagli scaligeriani nel presunto IV-V secolo a.C. (non dimenticatevi che la corrente dinastica di questo impero che ci interessa adesso, risale al presunto periodo del 306-476 d.C.), lo spostamento cronologico (o sovrapposizione) che abbiamo scoperto approssimativamente tra il regno biblico e quello romano, in questo caso è pari a 1230 anni. In altre parole, la storia "antica" di Israele e Giuda deve essere portata avanti nel tempo di almeno 1230 anni, e anche questo risultato sarà lungi dall'essere definitivo, come abbiamo già dimostrato in CRONOLOGIA 1, Capitolo 6. La storia biblica deve essere spostata in avanti almeno di altri 600 anni.

Secondo la Bibbia, i regni di Israele e Giuda rappresentano i due rami dinastici di uno stato che inizialmente era unito, che è simile alla divisione dell'Impero romano in cui precedentemente l'Occidente e l'Oriente erano uniti. I primi tre re biblici (Saul, David e Salomone) governarono uno stato unito che crollò subito dopo Salomone. Geroboamo I divenne il primo re indipendente Teomachista, mentre Roboamo fu il primo re indipendente dei Teocrati.

Abbiamo già menzionato il fatto che la Bibbia contiene un "sistema a doppia immissione" che consente le facili conversioni tra i rispettivi regni di Israele e Giuda, vedere CRONOLOGIA 1, Appendice 6.4. Questi dati dovranno essere utilizzati anche in questo paragrafo. Tenete a mente che il parallelismo tra il regno di Israele e il Terzo Impero Romano è di natura secondaria, in quanto è solo un riflesso dei parallelismi fondamentali che tratteremo nei capitoli a seguire.

Riportiamo le due correnti dinastiche parallele di natura secondaria, usando un singolo numero per indicare i due "sovrani paralleli", vedi la **Figura 1.8**.

1a. *Geroboamo I* – regnò per 22 anni.

■ 1b. *Costantino I* regnò per 24 anni dopo la vittoria su Massenzio – 313-337 d.C.

2a. *Nadab* – 2 anni.

■ 2b. *Costantino II* – 3 anni (337-340

d.C.)

3a. *Baasha* – 24 anni.

■ 3b. *Costanzo II* – 21 anni (340-361 d.C.)

4a. *Ela* – 2 anni.

■ 4b. *Giuliano* – 2 anni (361-363 d.C.)

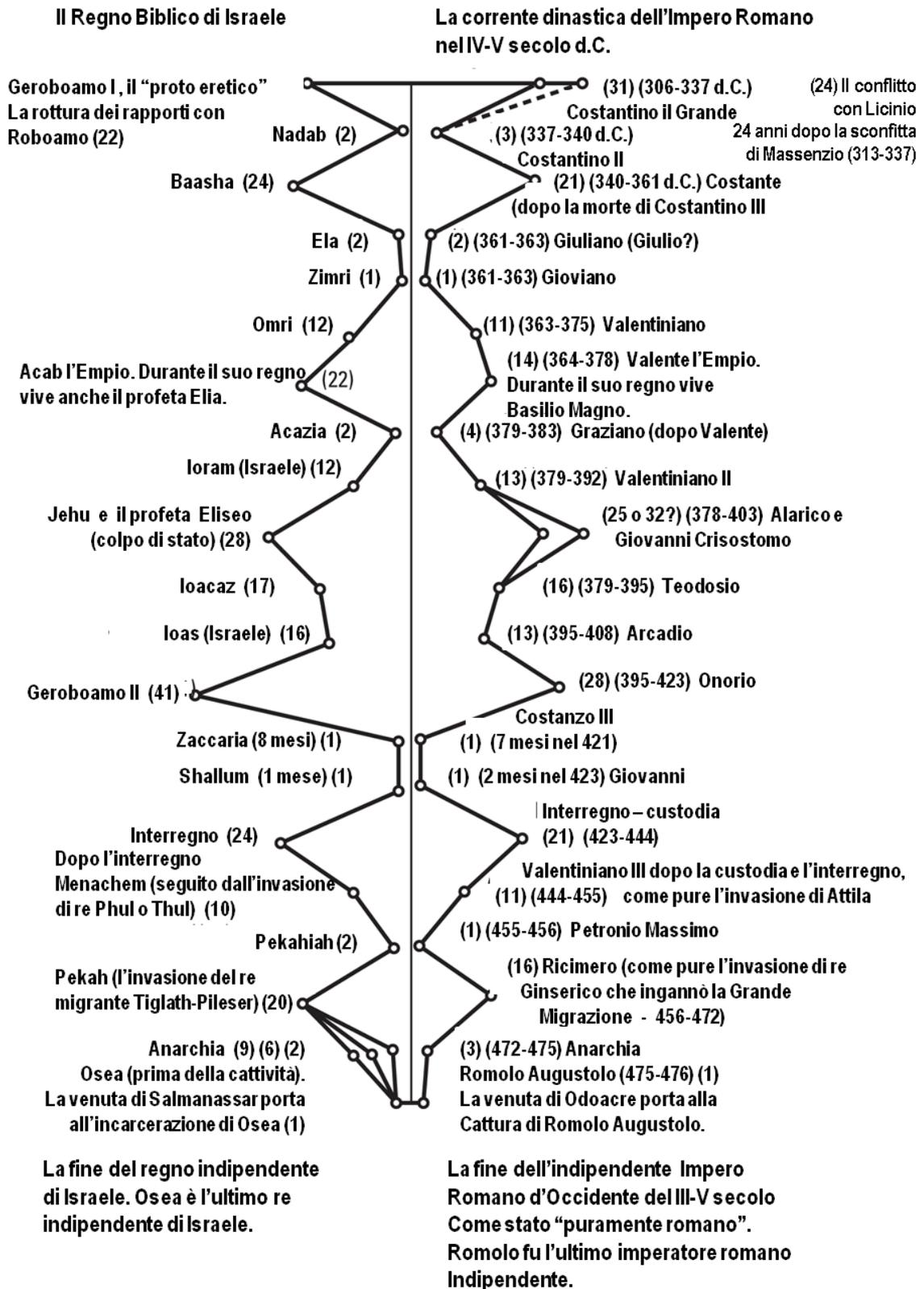


Figura 1.8. La correlazione tra l'antico regno biblico di Israele e l'antico Terzo Impero Romano.

5a. *Zimri* – meno di 1 anno.

■ 5b. *Gioviano* – meno di 1 anno nel 363 d.C.

6a. *Omri* – 12 anni.

■ 6b. *Valentiniano* – 11 anni (364-373 d.C.)

7a. *Acab* (e il grande profeta Elia) – 22 anni.

■ 7b. *Valente* (e il famoso Basilio Magno) – 14 anni (364-378 d.C.)

8a. *Acazia* – 2 anni.

■ 8b. *Graziano* – 4 anni (379-383 d.C.)

9a. *Ioram di Israele* – 12 anni.

■ 9b. *Valentiniano II* – 13 anni (379-392 d.C.)

10a. *Jehu* e il profeta Eliseo (28 anni).

■ 10b. Una lacuna (secondo un'altra versione – *Alarico* e il profeta Giovanni Crisostomo (25 anni – 378-403 d.C.)

11a. *Ioacaz* – 17 anni.

■ 11b. *Teodosio* – 16 anni (379-395 d.C.)

12a. *Ioas di Israele* – 16 anni.

■ 12b. *Arcadio* – 13 anni: 395-408 d.C.

13a. *Geroboamo II* – 14 anni.

■ 13b. *Onorio* – 28 anni (395-423 d.C.)

14a. *Zaccaria* – meno di 1 anno (6 mesi).

■ 14b. *Constanzo III* – meno di 1 anno (7 mesi) – 421 d.C. o 423 d.C.

15a. *Shallum* – meno di 1 anno (1 mese).

■ 15b. *Giovanni* – meno di 1 anno (2 mesi) – 423 d.C.

16a. *Interregno* – 24 anni.

■ 16b. *Interregno/custodia* – 21 anni (423-444 d.C.)

17a. *Menachem* – 10 anni.

■ 17b. *Valentiniano III* – 11 anni (444-445 d.C.)

18a. *Pekahiah* – 2 anni.

■ 18b. *Petronio Massimo* – 1 anno (455-456 d.C.)

19a. *Pekah* – 20 anni.

■ 19b. *Ricimero* – 16 anni (456-472 d.C.)

20a. *Anarchia* – 2, 6 o 9 anni (tre versioni).

■ 20b. *Anarchia* – 3 anni (472-475 d.C.)

21a. *Osea* (prima della caduta e cattura da parte di Salmanassar) – 1 o 3 anni.

■ 21b. *Romolo Augustolo* (prima della caduta e cattura da parte di Odoacre) – 1 anno (475-476 d.C.)

A) Gli imperatori del Terzo Impero Romano che sono finiti in questa corrente dinastica, regnarono per lo più in Occidente, presumibilmente nella Roma italiana. Gli imperatori elencati, la cui residenza principale si trovava a Costantinopoli, furono così potenti che ebbero un ruolo dominante anche nella parte occidentale dell'impero, spesso persino con la presenza di un co-regnante romano. Vi ricordiamo inoltre che questo parallelismo copre *interamente* il regno di Israele.

B) Entrambe le dinastie iniziano con importanti leader politici e religiosi. In particolare abbiamo Geroboamo I, il famoso progenitore dell'eresia di Geroboamo. Si presume che il suo doppione Costantino I Augusto (detto il Santo) sia stato il primo patrono del cristianesimo. La nascita e l'istituzione dell'Arianesimo (una possibile analogia con l'eresia di Geroboamo) ebbero luogo durante il suo regno.

Geroboamo I lottò contro Roboamo di Giuda *per essersi diviso da lui*, mentre Costantino I combatté contro Licinio che *aveva dato vita alla secessione*.

Sotto Geroboamo I il regno biblico precedentemente unito *si divide in due*: il regno di Giuda e quello di Israele. Lo stesso accade sotto Costantino I, quando l'impero romano precedentemente unito *si divide in due parti*, quella occidentale e quella orientale. Costantino I arrivò al punto di spostare la capitale imperiale da Roma in Italia alla Nuova Roma sul Bosforo.

Il regno biblico unito fu governato da *tre monarchi importanti*: Saul, David e Salomone. Anche il Terzo Impero Romano iniziò con *tre sovrani famosi*: Aureliano = Silla, Diocleziano = Pompeo e Costanzo I Cloro = Giulio Cesare. Sono i duplicati dei biblici Saul, David e Salomone.

Secondo la Bibbia, gli Israeliti *erano divisi in 12 tribù*. Allo stesso modo, sotto Costantino I l'impero romano *era diviso in 12 diocesi* o regioni. Nel regno di Israele, alla fine *una tredicesima tribù* si unì alle altre dodici: la progenie di Dina. La stessa cosa accadde nell'impero romano sotto Costanzo II, figlio di Costantino I, quando alle suddette dodici venne aggiunta *la tredicesima diocesi* ([544], Volume 7).

C) Entrambe le dinastie finiscono con dei sovrani che cadono sotto il potere di un re straniero. Nel regno di Israele Osea diventa prigioniero di Salmanassar (lo zar Salomone?), mentre nel Terzo Impero Romano, Romolo Augustolo viene deposto da Odoacre, che è anch'egli un re straniero. Salmanassar è il *re di Assiria*, mentre Odoacre è un *re germanico*. Stiamo assistendo alla sovrapposizione del regno "antico" di Assiria con la Germania medievale (o Prussia = Russia bianca?). Potete vedere di più su questo argomento in CRONOLOGIA 5.

Entrambe le dinastie a confronto cessano la loro esistenza sotto questi due re duplicati. Tenete presente che gli ultimi due imperatori del Terzo Impero Romano (Odoacre e Teodorico) non sono già più romani: sono stranieri. Tra l'altro, si dice che praticassero una religione diversa. Questa circostanza potrebbe aver svolto un certo ruolo nel modo in cui furono riflessi sulle pagine della Bibbia, che è una fonte distintamente religiosa.

D) I periodi di anarchia e interregno coincidono in entrambe le dinastie.

E) Ci sono molti parallelismi sorprendenti nelle correnti "biografiche" dei sovrani israeliti e romani. I codici forma di queste dinastie coincidono. Dobbiamo sottolineare che le traduzioni dei nomi biblici le abbiamo prese da [544].

---

1a. *Geroboamo I* (Protettore del Popolo).

■ 1b. *Costantino I Augusto*.

1.1a. *Israele*. Nella pronuncia greca, il nome "Geroboamo" potrebbe voler dire "il *Santo* proclamato a suon di tromba" ([544], Volume 7, pagina 338). Geroboamo I salì al potere insieme a Roboamo (1 Re 11:43, 12: 2-3 e 19-20). Condivisero insieme il regno che in precedenza era unito.

■ 1.1b. *Terzo Impero*. Il titolo "Augusto" di Costantino I sta anche per "*Santo*". Costantino I fu dichiarato santo con rango pari agli Apostoli. Lui e Licinio acquisirono il potere assoluto rispettivamente in Oriente e in Occidente ([327], pagina 429).

1.2a. *Israele*. Geroboamo I "*si ribellò*" contro Roboamo nel primo anno del suo regno e *interruppe tutti i rapporti con lui* (1 Re 12: 19-20). La Bibbia ci dice più volte che "*ci fu guerra*

*continua* tra Roboamo e Geroboamo" (1 Re 14: 30).

■ 1.2b. *Terzo Impero*. All'inizio del suo regno e dopo la vittoria su Massenzio nel 313, Costantino I *interrompe tutti i legami* con Licinio. Questo porta a una guerra tra di loro ([327], pagina 429). Licinio "fu aggredito dal suo co-regnante Costantino già nel 314" (*ibidem*). Costantino I conduce *continue guerre* contro Licinio.

1.3a. *Israele*. Sotto Geroboamo, "Israele si ribellò alla casa di Davide fino ad oggi" (1 Re 12:19). Geroboamo I *trasferì la capitale* dello stato nella città di Sichem (1 Re 12:25). Facciamo notare che Geroboamo I fu *l'unico* re di Israele ad aver spostato la capitale a seguito della fondazione di un nuovo stato.

■ 1.3b. *Terzo Impero*. Intorno al 330, Costantino I *sposta la capitale dell'impero* da Roma in Italia alla Nuova Roma sul Bosforo. Questo importante evento segnò l'inizio della divisione dell'Impero Romano in due parti: quella orientale e quella occidentale. Costantino I fu *l'unico* imperatore del Terzo Impero a trasferire la capitale; questo coincise con la fondazione del nuovo Impero Romano d'Oriente.

1.4a. *Israele*. Al fine di impedire il ripristino del regno di Roboamo, Geroboamo I si allontanò da lui anche nella fede. *Fondò un nuovo movimento religioso* conosciuto come "l'eresia di Geroboamo" (1 Re 12: 28 e 12: 31). Questa "eresia" venne seguita da tutti i successivi re di Israele, per cui giocò un ruolo importante in tutta la storia degli Israeliti Teomachisti. La Bibbia parla dell'eresia di Geroboamo nella biografia di ogni successivo re israelita.

■ 1.4b. *Terzo Impero*. Nelle fonti cristiane, Costantino Augusto (Il Santo) viene occasionalmente descritto come *il fondatore del cristianesimo ortodosso*. Gli storici moderni riconoscono l'unico fatto che scaturisce dalle numerose leggende su Costantino, vale a dire che fondò un certo culto, forse di natura "eretica". Il fatto che fosse stato un cristiano viene spesso contestato. Fu sotto Costantino I che Ario, il fondatore dell'*Arianesimo*, venne fuori per la prima volta con i suoi insegnamenti ([579], pagine 466-467). L'arianesimo è una famosa "eresia" cristiana che ebbe un impatto significativo sull'intera storia del Terzo Impero Romano ([579]).

1.5a. *Israele*. La durata del regno di Geroboamo I è *pari a 22 anni* (1 Re 14:20).

■ 1.5b. *Terzo Impero*. Costantino I *regnò per 24 anni* tra il 313 e il 337, partendo dall'inizio del suo regno congiunto e dalla lotta contro Licinio dopo la sconfitta di Massenzio. Altre versioni sostengono che la durata del suo regno fosse pari a 13 o 31 anni, vedi sopra. Le durate dei regni sono piuttosto vicine tra loro.

---

2a. *Nadab* (Generoso).

■ 2b. *Costantino II*.

2.1a. *Israele*. Nadab era il figlio di Geroboamo I (1 Re 15: 25). Nadab salì al potere *immediatamente dopo la morte del padre* (*ibid*). La Bibbia sottolinea che re Nadab *aderì all'eresia di Geroboamo*: "Egli fece ciò che è male agli occhi del Signore, imitando la condotta di suo padre" (1 Re 15: 26).

■ 2.1b. *Terzo Impero*. Costantino II era il figlio di Costantino I ([327]). Costantino II salì al potere *immediatamente dopo la morte del padre* ([327]). Continuò con successo con *la politica religiosa di Costantino I* ([327]). L'autore biblico avrebbe potuto scrivere che "imitò la condotta

di suo padre".

2.2a. *Israele*. Nadab fu ucciso da Baasha che aveva conquistato il trono di Israele (1 Re 15:28). Baasha divenne il prossimo re. "Baasha lo uccise nel terzo anno di Asa re di Giuda, e regnò al suo posto" (1 Re 15: 28). Il re di Giuda Asa, potrebbe essere semplicemente un riflesso di Gesù Cristo.

■ 2.2b. *Terzo Impero*. Costantino II lanciò una campagna contro suo fratello Costante e fu ucciso in battaglia ([327], pagina 438). Costante, l'uccisore di Costantino II, divenne il prossimo imperatore romano e governò insieme al terzo fratello Costanzo II ([327]). Questo accadde immediatamente dopo la morte di Costantino II nel 340 ([767], Volume 2, pagina 468). Il regno congiunto dei tre fratelli iniziò nel 337; Costantino II fu ucciso nel *quinto* o nel *settimo* anno di Basilio Magno, ovvero il Grande Re (basileus = re) che molto probabilmente è un riflesso di Andronico o Gesù (Asa?) del XII secolo d.C. Vogliamo ricordarvi che esistono due versioni per la data di nascita di Basilio Magno. La più comune cita l'anno 333; l'altra insiste sul 335 ([544], Volume 1). Vediamo che c'è un'ottima concomitanza tra queste date e le indicazioni bibliche.

2.3a. *Israele*. Il regno di Nadab durò 2 anni (1 Re 15:25).

2.3b. *Terzo Impero*. Costantino II regnò per tre anni tra il 337 e il 340 ([327], pagina 792; anche [767], Volume 2, pagina 468). Le durate dei regni sono simili.

---

3a. *Baasha* (Creatore).

■ 3b. *Costanzo II*.

3.1a. *Israele*. Baasha salì al potere come l'assassino del suo predecessore, il re di Israele Nadab. Re Baasha seguì l'eresia di Geroboamo, ovvero "camminò sulla via di Geroboamo" (1 Re 15: 34). Baasha iniziò a massacrare i suoi compagni di tribù: "Appena divenuto re, egli sterminò tutta la casa di Geroboamo; non lasciò a Geroboamo anima viva, ma lo distrusse interamente" (1 Re 15: 29). Baasha scelse come capitale *Tirtsah*; il nome potrebbe effettivamente riferirsi alla Turchia.

■ 3.1b. *Terzo Impero*. Costanzo II salì al potere come uno degli assassini del suo predecessore Costantino II. Gli storici riportano che "Sotto il suo regno, Costanzo riunì nuovamente tutto lo stato. *Le dispute della Chiesa alle quali prese parte*, ebbero un ruolo importante nel suo regno" ([579], pagina 469). Costanzo II *massacrò i parenti* di Costantino I, il doppione del biblico Geroboamo I. *Uccise tutti i membri della famiglia* dei due fratellastri di Costantino ([327], pagina 438). Costanzo II risiedeva a Costantinopoli e visse a lungo nelle province asiatiche; si trasferì in *Turchia* nel 335 ([327]). Praticamente è quello che ci dice la Bibbia al punto precedente.

3.2a. *Israele*. La durata del regno di Baasha è di 24 anni (1 Re 15:33).

■ 3.2b. *Terzo Impero*. Costanzo II regnò per 21 anni, tra il 340 e il 361 (dopo la morte di Costantino II). Un'altra versione data il suo regno nel 337-361 (24 anni), da quando ebbe inizio il suo regno congiunto con Costantino II ([327]). Le durate dei regni sono simili.

---

4a. *Ela* (Dio o Sole).

■ 4b. *Giuliano* ("Il Signore").

4.1a. *Israele*. Ela era il *figlio* di Baasha (1 Re 16: 8). Va sottolineato che la formula biblica "figlio" si riferisce spesso alla successione religiosa e non alla vera parentela. Il nome Ela (Sole) concorda bene con il nome del suo "doppione romano" Giuliano.

■ 4.1b. *Terzo Impero*. Si presume che Giuliano sia stato il *cugino* di Costanzo II, il doppione del biblico Baasha. Costanzo II non ebbe figli ([579]). Giuliano fu *deificato* mentre era ancora in vita; è conosciuto come un riformatore religioso.

4.2a. *Israele*. Nonostante il fatto che Ela possedesse un nome così grandioso (Il Sole), la Bibbia non ci dice quasi nulla di lui. La cosa è davvero eclatante se paragonata alle "biografie" dettagliate dei re israeliti i cui nomi erano molto più "modesti". Ricordiamo ai lettori che la Bibbia è una fonte religiosa che presta molta attenzione alle politiche ecclesiastiche dei governanti ivi citati.

■ 4.2b. *Terzo Impero*. Giuliano (Il Sole) si è riflesso nella storia ecclesiastica sotto lo pseudonimo di "Apostata". Viene considerato l'arcinemico del cristianesimo e il restauratore del paganesimo. Le informazioni su questo imperatore trovate nelle fonti cristiane sono estremamente rare e molto negative. D'altro canto, gli storici laici romani (Marcellino, per esempio) dedicarono dei voluminosi panegirici all'imperatore Giuliano, esaltando e glorificando le sue gesta ([579]).

4.3a. *Israele*. Re Ela fu ucciso da Zimri, *il suo comandante in capo* (1 Re 16: 10). La Bibbia non ci fornisce dettagli sull'omicidio. Il regno di Ela *durò 2 anni* (1 Re 16: 8).

■ 4.3b. *Terzo Impero*. L'imperatore Giuliano fu ucciso in circostanze incerte durante una campagna in Oriente. Il successivo imperatore fu Gioviano, che era stato *il comandante in capo* dell'esercito di Giuliano ([579], pagina 472). Il regno di Giuliano *durò 2 anni* (361-363, vedi [767], Volume 2, pagina 793; anche [579] e [327]). Le durate dei regni coincidono.

---

5a. *Zimri* (Cantante di Inni).

■ 5b. *Gioviano*.

5.1a. *Israele*. Zimri fu il *comandante in capo* dell'esercito del suo predecessore Ela, da lui ucciso (1 Re 16: 9-16: 10). Zimri salì al potere *nel ventisettesimo anno* del re di Giuda Asa (Gesù?) (1 Re 16:10).

■ 5.1b. *Terzo Impero*. Gioviano fu il *comandante in capo* dell'esercito dell'imperatore Giuliano, il suo predecessore che aveva accompagnato nella campagna persiana ([579], pagina 472). Ci sono molte leggende sull'omicidio di Giuliano. Ad ogni modo, Gioviano fu il successore di Giuliano. Una delle versioni afferma che Giuliano fu vittima di un complotto. Gioviano salì al trono nel 363, *nel trentesimo anno* di Basilio Magno, probabilmente un duplicato di Asa (Gesù). Tenete a mente presente che si presume che Basilio si sia "incarnato" nel 333, per cui 30 = 363 - 333.

5.2a. *Israele*. Zimri seguì l'eresia di Geroboamo: "Per i suoi peccati che aveva commesso, facendo ciò che è male agli occhi del Signore, seguendo la via di Geroboamo e compiendo il peccato che questi aveva commesso, inducendo Israele a peccare." (1 Re 16: 19). Inoltre: "Nel ventisettesimo anno di Asa re di Giuda, Zimri regnò sette giorni a *Tirtsah*". (1 Re 16:15). Pertanto, il regno di Zimri durò *7 giorni*.

■ 5.2b. *Terzo Impero*. "Gioviano era un cristiano" ([579], pagina 472). Questo potrebbe essere il motivo per cui la Bibbia menziona che "camminò sulla via di Geroboamo". Il regno di Gioviano iniziò durante una campagna in Oriente, vicino alla *Turchia*. Regnò per *meno di un anno* ([767], Volume 2, pagina 793; anche [327]). Tutto questo breve periodo fu trascorso in marcia mentre Gioviano stava tornando nella capitale dell'impero. Secondo alcune fonti non la raggiunse mai. Le durate dei regni sono simili.

---

6a. *Omri* (La Testa).

■ 6b. *Valentiniano I*.

6.1a. *Israele*. Omri, il successore di Zimri, fu il suo *comandante in capo* dell'esercito (1 Re 16: 16). Il regno di Omri ebbe inizio *nel trentunesimo anno* di Asa re di Giuda (Gesù?) (1 Re 16: 23).

■ 6.1b. *Terzo Impero*. Valentiniano I, che divenne imperatore dopo Gioviano, fu il suo *comandante in capo* dell'esercito ([327]), pagina 441. Dopo essere salito al trono nel 364, Valentiniano I *divenne imperatore nel trentunesimo anno* di Basilio Magno, un riflesso di Gesù Cristo ed eventualmente di Asa di Giuda, considerando che  $364 - 333 = 31$ . In entrambi i casi vediamo che l'ascesa al trono avvenne *nel trentunesimo anno*.

6.2a. *Israele*. Omri intraprese una violenta guerra contro Tibni *per aver rivendicato il suo diritto al trono di Israele* (1 Re 16: 21-22). Omri finì per *vincere* la guerra (1 Re 16:22) e Tibni *fu ucciso* (1 Re 16:22).

■ 6.2b. *Terzo Impero*. Valentiniano I *combatté* contro Procopio, un parente di Giuliano *che aveva rivendicato il suo diritto al trono romano*. Valentiniano *vinse* la guerra ([327] e [767], Volume 2) e Procopio *venne ucciso* ([327], pagina 442).

6.3a. *Israele*. Omri *trasferì* la sua residenza nella città di Samaria che era situata *su una collina o vicino a una collina* (1 Re 16: 24). Omri era famoso per la sua *crudeltà*: "Omri fece ciò che è male agli occhi del Signore e si comportò peggio di tutti i suoi predecessori" (1 Re 16: 25).

■ 6.3b. *Terzo Impero*. Valentiniano I *trasferì* la sua residenza a Roma, in Occidente. Bisogna tenere presente che vicino a Roma c'è una famosa *montagna*, il vulcano Vesuvio. Valentiniano era *diffidente e crudele*. Insieme a suo fratello Valente crearono un clima politico molto teso a Roma, soprattutto dopo la sconfitta di Procopio. Valentiniano I fece giustiziare tantissimi romani ([327], pagina 442).

6.4a. *Israele*. Omri non fu ucciso, ma piuttosto "si addormentò con i suoi padri" pacificamente (1 Re 16: 26-28). Il suo regno *durò 12 anni* (1 Re 16: 23).

■ 6.4b. *Terzo Impero*. Pare che Valentiniano I sia morto di morte naturale; tuttavia, venne riportato che "la sua morte arrivò all'improvviso" ([327]). La durata del suo regno fu di *11 anni* (364-375, vedi [327] e [767], Volume 2; anche [76]).

---

7a. *Acab* (Lo Zio). Il grande profeta Elia fu attivo durante il suo regno.

■ 7b. *Valente*. Basilio Magno, il famoso profeta e santo, fu attivo nel suo regno.

7.1a. *Israele*. Re Acab viene descritto a lungo nella Bibbia (3 Re 17-22). Fu uno dei re più famosi di Israele e anche uno dei più rigorosi (1 Re 22). La Bibbia descrive Acab come un "re

particolarmente empio". Oltre a seguire "l'eresia di Geroboamo", egli "andò a servire Baal e a prostrarsi davanti a lui" (1 Re 16: 31-33). Il termine "l'empio Acab" divenne denominativo nella letteratura successiva.

■ *7.1b. Terzo Impero.* Valente fu uno dei più famosi imperatori romani. In particolare, si presume che sia stato uno dei sovrani più crudeli dell'impero. Tenete a mente che anche il suo duplicato del Secondo Impero è un altro sovrano famigerato e crudele: Nerone. Valente viene descritto molto negativamente nelle fonti cristiane. Era un "devoto ariano", vale a dire un eretico ([579], pagina 674). La malvagità di Valente e del suo duplicato Nerone si riflesse nella letteratura cristiana come la classica incarnazione di tutte le qualità negative.

*7.2a. Israele.* Il famoso profeta biblico Elia iniziò la sua carriera sotto Acab (1 Re 21: 17 e seguenti). Il nome Elia si traduce con "Dio" ([544], Volume 7). I rapporti tra Acab e il profeta Elia sono ostili (1 Re 21: 17-29). Questa opposizione porterà ben presto allo *scontro diretto* (1 Re 21: 20-23).

■ *7.2b. Terzo Impero.* Il famoso santo cristiano Basilio Magno fu attivo nel regno di Valente. Le leggende sulla sua figura sono identiche a quelle raccontate su Gesù Cristo. I rapporti tra Basilio e Valente erano molto tesi e alla fine portarono al *conflitto aperto*, vedere il *Menaion* ([544], Volume 1).

*7.3a. Israele.* La "biografia" di Acab descritta nella Bibbia parla per la maggior parte dei suoi rapporti con il profeta Elia (1 Re 21: 17-29). Essendo una fonte religiosa, la Bibbia presta ovviamente attenzione a quel genere di fatti. Acab aveva paura di Elia, "e camminava dimesso" (1 Re 21:27).

■ *7.3b. Terzo Impero.* I frammenti della biografia di Valente presentati nel *Menaion* parlano dell'opposizione tra Valente e Basilio Magno. Valente aveva "paura di Basilio". La citazione è stata presa da [544] Volume 1.

*7.4a. Israele.* Acab va in guerra contro "il re della Siria" (1 Re 22). L'esercito di Acab viene sconfitto. Acab stesso viene gravemente ferito durante la sua fuga dal campo di battaglia e poco dopo muore (1 Re 22: 37-38).

■ *7.4b. Terzo Impero.* Valente combatte i Goti ([327]). Ancora una volta vediamo che i *Siriani* della Bibbia, ovvero gli *Assiri*, vengono identificati con i *Goti* medievali. Le truppe di Valente vengono schiacciate e lui viene ucciso mentre fugge dal campo di battaglia, proprio come successe al suo doppione Nerone del Secondo Impero Romano ([327] e [767], Volume 2).

*7.5a. Israele.* La Bibbia descrive la famigerata Jezebel, la moglie di Acab, in modo molto negativo: "i cani divoreranno Jezebel" (1 Re 21:23). La durata del regno di Acab è di *22 anni* (1 Re 16:29).

■ *7.5b. Terzo Impero.* Poiché molto probabilmente Basilio Magno è un riflesso fantasma del Gesù Cristo del XII secolo, Valente potrebbe essere identificato con il "Re Erode" dei Vangeli. I Vangeli lo descrivono in modo molto negativo, allo stesso modo di sua moglie Erodiade. Valente regnò per 14 anni (364-378, vedi [327]). A proposito, la coppia di imperatori (Valente + Valentiniano I) *regnò per 25 anni* (14 + 11 = 25). Nella seconda versione le durate dei regni sono simili.

---

8a. *Acazia* (Colui che possiede il Signore).

■ 8b. *Graziano*.

8.1a. *Israele*. Acazia è il successore di Acab (1 Re 22: 51). Acazia regnò in Samaria (1 Re 22: 51). La sua durata del regno è *pari a 2 anni* (1 Re 22: 51).

■ 8.1b. *Terzo Impero*. Nel 378, dopo la morte di Valente, il co-reggente Graziano rimane sul trono in Occidente fino alla sua morte nel 383 ([327]). Graziano regnò a Roma; ancora una volta vediamo che la città viene identificata con la biblica Samaria. La durata del regno di Graziano è *pari a 4 (379-383) o 5 anni (378-383, vedi [327], pagina 444)*. Le durate dei due regni sono simili. Sebbene formalmente Graziano rimase l'unico sovrano dell'impero dal 378 in poi, vi facciamo notare che tutto il 378 fu segnato dal caos per la morte di Valente. Il regno stabile di Graziano iniziò nel 379, dopo la fine del conflitto e della guerra civile, così come il regno di Teodosio che fu nominato nel 379.

---

9a. *Ioram (l'Arciere del Signore)*.

■ 9b. *Valentiniano II*.

9.1a. *Israele*. Ioram regnò per *12 anni* (2 Re 3: 1).

■ 9.1b. *Terzo Impero*. Il regno di Valentiniano II durò *13 anni* dopo la morte di Valente e i disordini civili del 379 (379-392, vedi [767], Volume 2, pagina 793). Le durate dei regni sono simili.

---

10a. *Jehu e il profeta Eliseo*.

■ 10b. *Lacuna*. Non c'è nessun duplicato tra gli imperatori. Si potrebbe pensare che il parallelismo sia stato interrotto in questo punto. Tuttavia, va sottolineato che il divario si colma all'istante una volta che passiamo agli eventi del presunto IV-V secolo che coinvolgono il famoso guerriero *Alarico*. Per cui, abbiamo *Alarico* e il *profeta Giovanni Crisostomo*.

10.1a. *Israele*. Nella storia del regno di Israele assistiamo a un periodo travagliato: *l'invasione* di Jehu. Per quanto riguarda il potere ecclesiastico, il successore di Elia è il famoso profeta biblico Eliseo (2 Re 2: 9). È l'ispiratore e l'organizzatore di un grande sconvolgimento religioso nel regno di Israele.

■ 10.1b. *Terzo Impero*. I famosi sconvolgimenti nel Terzo Impero Romano: *l'invasione* di Alarico. Giovanni Crisostomo eredita il potere ecclesiastico da Basilio Magno. È una figura religiosa famosa nella storia della chiesa cristiana del presunto IV-V secolo e l'iniziatore di un potente movimento religioso nel Terzo Impero ([542]).

10.2a. *Israele*. Il guerriero Jehu è attivo nell'epoca del profeta Eliseo (2 Re 9). Il nome Jehu può essere considerato una versione distorta di "*Geova*" ([544], Volume 7, pagina 344). L'invasione di Jehu viene descritta nella Bibbia come un'invasione barbarica e lo stesso vale per la ribellione di cui è a capo. Jehu non appartiene alla dinastia regnante dei re di Israele, ma viene convocato nel paese da Eliseo (2 Re 9). Eliseo e Jehu governarono insieme il Regno di Israele (2 Re 9-10).

■ 10.2b. *Terzo Impero*. Il comandante militare Alarico è attivo nell'epoca di San Giovanni Crisostomo ([327]). Alcune fonti ci informano che il suo soprannome medievale era "*Ira del Signore*". La sua invasione fu considerata come l'avvento di Geova infuriato per i peccati del popolo ([544], Volume 7, pagina 345; anche [64]). La ribellione di Alarico, così come la sua

invasione, sono di natura barbara. Alarico era il comandante militare dell'Impero Romano (anche il biblico Jehu), ma non il leader formale dell'impero ([327]). A quanto pare, nel 399-400 la politica imperiale fu largamente influenzata da Giovanni Crisostomo. Si suppone che l'imperatore Arcadio agisse in accordo ai consigli di Giovanni ([544]).

10.3a. *Israele*. Il profeta Eliseo castigò Jezebel e alla fine la distrusse col benestare di Jehu (2 Re 9). Jezebel venne uccisa (2 Re 9: 30-33). Era la figlia di un re (2 Re 9: 34). Allo stesso tempo, diversi autori cristiani (Eusebio, per esempio) usarono la parola "moglie" nell'ambito della confessione.

■ 10.3b. *Terzo Impero*. Giovanni Crisostomo criticò con veemenza la chiesa ufficiale; tuttavia, in questo punto il parallelo non è abbastanza chiaro.

10.4a. *Israele*. Secondo la Bibbia, Jehu "regnò su Israele" (2 Re 10: 36) e venne consacrato dal profeta Eliseo (2 Re 9: 6). Sotto Eliseo *il presunto culto pagano di Baal fu rovesciato* (2 Re 10: 28). "quindi portarono fuori le colonne sacre del tempio di Baal e le bruciarono. Poi demolirono la statua di Baal e demolirono il tempio di Baal e lo ridussero in un immondezzaio che rimane fino ad oggi" (2 Re 10: 26-27). Questo è il passaggio in cui la Bibbia condanna e proibisce il culto di Baal.

■ 10.4b. *Terzo Impero*. L'invasione di Alarico sbalordì tutto l'impero romano. Conquistò Roma nel 410. Alarico *divenne re* dei Goti nel 396 ([327], pagina 446). Nell'impero *il culto pagano fu calpestato* sotto Giovanni Crisostomo. Nel presunto anno 391 uscì l'editto imperiale che proibiva i sacrifici. Gli ultimi giochi olimpici si svolsero nel 393; nello stesso anno furono *distrutti* tutti i templi dedicati all'Olimpo ([327], pagina 444-445). La famosa statua di Zeus fu portata a Costantinopoli e furono banditi i servizi religiosi pagani ([327]).

10.5a. *Israele*. Jehu prese parte personalmente alla lotta religiosa e perseguì il culto di Baal. La durata del regno di Jehu fu di *28 anni* (2 Re 10: 36).

■ 10.5b. *Terzo Impero*. Anche Alarico prese parte alla lotta religiosa che si svolse in quel periodo nell'impero romano. Divenne un ariano e perseguì i cristiani ortodossi ([327]). Il "regno" di Alarico e Giovanni Crisostomo *durò 25 o 32 anni*. Va spiegato che l'attività di Crisostomo iniziò nel presunto 378, dopo la morte di Valente e Basilio Magno, il doppione del biblico Elia. Nello stesso anno ci fu *la ribellione dei Goti* ([327], p. 443). Crisostomo morì nel presunto 403. Alarico diventò famoso nel presunto 385 e fu fatto Re dei Goti nel 398 ([327], p. 446). Alarico morì nel presunto 410 o 411. Quindi, risultano 15 anni dal periodo del 396-411 (Alarico), 32 anni dal periodo del 378-410 (la ribellione dei Goti seguita dal regno di Alarico) e 30 anni dal periodo del 378-407 (Crisostomo).

---

11a. *Ioacaz* (La Proprietà del Signore)

■ 11b. *Teodosio I*.

11.1a. *Israele*. Ioacaz continuò l'eresia di Geroboamo, ovvero "seguì i peccati di Geroboamo" (2 Re 13: 2), proprio come fecero i precedenti re di Israele ad eccezione di Jehu. Il suo nome può essere tradotto come "la proprietà del Signore" e fu considerato come il "figlio di Dio" (Jehu o Geova?). Vedi [544], Volume 4.

■ 11.1b. *Terzo Impero*. Teodosio I era un cristiano *fanatico* ([327], pagina 444). Inoltre, secondo un cronista ecclesiastico venne chiamato "la proprietà del Signore", poiché fu attaccato dai Goti guidati da Alarico (Ira di Dio) quando si ribellarono per la prima volta nel 378.

11.2a. *Israele*. Il regno di Ioacaz è segnato da una sola ma ardua guerra contro Hazael, il re della Siria (2 Re 13: 3). La Bibbia descrive l'invasione di Hazael come una barbarie (2 Re 13). Ioas perse la guerra (2 Re 13: 3), ma firmò una pace con Hazael (2 Re 13: 5). Ioacaz *regnò per 17 anni* (2 Re 13: 1).

■ 11.2b. *Terzo Impero*. La guerra contro i *Goti* accompagna tutto il regno di Teodosio I. Fu una guerra violenta, sanguinosa e ardua. Le cronache romane considerarono l'invasione dei Goti come una intrusione barbara. Nel 386, Teodosio I riuscì a negoziare una tregua con i Goti ([327]; anche [767], Volume 2). Vediamo un'altra identificazione degli *Aramei* biblici con i *Goti* medievali. Teodosio I *regnò per 16 anni: 379-395* ([767], Volume 2, pagina 793). Le durate dei regni sono simili.

---

12a. *Ioas di Israele* (Fuoco di Dio).

■ 12b. *Arcadio*.

12.1a. *Israele*. Ioas è il *figlio* di Ioacaz (2 Re 13: 10). Accanto a Ioas vediamo l'eminente profeta Eliseo, i cui ordini erano come legge per Ioas (2 Re 13: 14-20). "Eliseo era morto ... E ora i predoni Moabiti *hanno invaso* il paese" (2 Re 13:20).

■ 12.1b. *Terzo Impero*. Arcadio è un *figlio* di Teodosio I ([327], pagina 445). Accanto ad Arcadio troviamo un famoso santo, Giovanni Crisostomo. Si ritiene che nel 400-401 L'imperatore Arcadio abbia seguito i suoi consigli ([542]). San Giovanni Crisostomo *morì* nel 407. L'anno successivo, il 408, Alarico *invase* nuovamente l'impero.

12.2a. *Israele*. Ioas fece guerra a *due* re: Hazael e Benadad (2 Re 13: 3-7, 13: 22-25). La Bibbia chiama Hazael come il re di *Aram* (2 Re 13:22). Benadad è suo figlio (2 Re 13:25). Ioas *non riuscì* a distruggere completamente Hazael (2 Re 13:19).

■ 12.2b. *Terzo Impero*. Arcadio fece guerra a *due* re: Alarico e Radagaiso. Arcadio *non riuscì* a distruggere completamente le truppe di Alarico ([327], pagina 447). Alarico e Radagaiso furono i rispettivi capi dei *Goti* e dei *Germanici* [327]. Pertanto, assistiamo a un'altra sovrapposizione dei biblici *Aramei* sui medievali *Goti* e *Germanici* (probabilmente i *Prussiani*).

12.3a. *Israele*. Ioas era continuamente in faida con il re di Giuda che regnò congiuntamente con lui (2 Re 13). Alla fine, scoppiò una guerra tra Ioas e il suo co-reggente di Giuda (2 Re 13:12). Ioas morì nella capitale e non sul campo di battaglia. Il suo regno *durò 16 anni* (2 Re 13: 10).

■ 12.3b. *Terzo Impero*. Arcadio era in lite con il suo co-reggente Onorio; odiava anche l'amico Stilicone, il comandante personale di Onorio ([327], pagine 446-447). Ai tempi di Arcadio e Onorio "iniziò una guerra tra la Roma occidentale e quella orientale" ([579], pagina 478). Arcadio non morì sul campo di battaglia, ma nella capitale. Il suo regno *durò 13 anni: 395-408* [327].

---

13a. *Geroboamo II* (Protettore del Popolo).

■ 13b. *Onorio*.

13.1a. *Israele*. Geroboamo II regnò in Samaria (2 Re 14:23) e combattè contro gli *Aramei*, che attaccarono incessantemente il regno di Israele (2 Re 14).

■ 13.1b. *Terzo Impero*. Onorio regnò a Roma. Ancora una volta vediamo l'identificazione già familiare della biblica Samaria con la Roma medievale. Il dominio di Onorio, così come quello del suo co-reggente Arcadio, fu accompagnato dalle continue guerre contro i *Goti* e i *Germanici*. Siamo assistendo a un'altra sovrapposizione dei biblici *Aramei* sui medievali *Goti* e *Germanici* (probabilmente i *Prussiani*).

13.2a. *Israele*. Nel bel mezzo di questa invasione prolungata, Geroboamo II annunciò un breve *cessate il fuoco* (2 Re 14: 25-27). "Egli [Geroboamo - A. F.] *ristabilì i confini* di Israele" (2 Re 14: 25). Il seguente passaggio della Bibbia parla della sconfitta dei suoi nemici, Hazael e Benadad: "Manderò fuoco sulla casa di Hazael [Alarico? - A. F.] che divorerà i palazzi di Benadad [Radagaiso? - A. F.]" (Amos 1: 4).

■ 13.2b. *Terzo Impero*. Onorio riuscì a fermare l'invasione nel 395, organizzando una tregua con Alarico ([327] e [767], Volume 2). Nonostante la breve durata del *cessate il fuoco*, questi portò a un'*espansione* dello stato. Stilicone, il comandante militare di Onorio, *respinse i Goti lontano dai confini originali* dell'Impero Romano ([327], pagine 446-447). Le truppe di Onorio guidate da Stilicone, sconfissero di nuovo Alarico nel presunto 402. Si suppone che Radagaiso rimase ucciso nel 405 d.C. Per cui, la sconfitta fu temporanea per Alarico e definitiva per Radagaiso ([327]).

13.3a. *Israele*. La "biografia" di Geroboamo II menziona Hazael re di Aram, sebbene secondo 2 Re 13: 24 Hazael morì ai tempi di Ioas di Israele, il predecessore di Geroboamo II. Ciò probabilmente indica che Geroboamo II e Ioas di Israele erano *co-reggenti*.

■ 13.3b. *Terzo Impero*. Secondo la storia romana, Onorio e Arcadio, i doppioni dei rispettivi Geroboamo II e Ioas di Israele, erano *co-reggenti*. Il regno di Arcadio copre il periodo del 395-408, mentre quello di Onorio il 395-423 ([327] e [767], Volume 2).

13.4a. *Israele*. Durante il regno di Geroboamo II, guadagna importanza il profeta Giona, un messaggero di Dio che libera la terra dai suoi nemici (2 Re 14: 25-27). È molto probabile che *Giona* sia una versione leggermente distorta del nome *Giovanni*. Giona è una delle figure chiave del regno di Geroboamo II. È attraverso Giona che Dio aiuta il regno di Israele (2 Re 14:25). Il regno di Geroboamo II *dura 41 anni* (2 Re 14:23).

■ 13.4b. *Terzo Impero*. Giovanni Crisostomo era attivo ai tempi di Onorio e del suo co-reggente Arcadio. Facciamo notare che Radagaiso, il duplicato del biblico Benadad, morì nel presunto 405 d.C. Inoltre Alarico, il duplicato del biblico Hazael, morì nel 410 d.C. Siccome sia Radagaiso che Alarico morirono ai tempi di Onorio (il biblico Geroboamo II), il 407, l'anno in cui *Giovanni Crisostomo* (il duplicato del biblico *Giona*) cessò la sua attività, coincide per davvero con la fine dell'invasione descritta nella Bibbia. Onorio *regnò per 28 anni*: 395-423. Le durate dei regni differiscono considerevolmente, ma sembra che non influenzino la correlazione delle intere dinastie.

---

14a. *Zaccaria* (La Memoria del Signore).

■ 14b. *Costanzo II*.

14.1a. *Israele*. Si sa poco di Zaccaria. Si presume abbia regnato *per 6 mesi* (2 Re 15: 8).

■ 14.1b. *Terzo Impero*. Riguardo a Costanzo II, praticamente non ci sono informazioni disponibili. *Regnò per 7 mesi* nel 421 o nel 423 d.C. ([767], Volume 2, pagina 793). Essendo un co-reggente di Onorio, fu proclamato Augusto nel 421. Le durate dei regni sono piuttosto vicine.

---

15a. *Shallum o Selom* (Pacifico).

■ 15b. *Giovanni*.

15.1a. *Israele*. Si sa molto poco di Shallum (2 Re 15:10, 15:13). *Regnò solo per 1 mese* (2 Re 15:13).

15.1b. *Terzo Impero*. Non sappiamo praticamente nulla di Giovanni, solo che *regnò per 2 mesi* nel 423 ([579], pagina 482). Le durate dei regni sono simili.

**COMMENTO:** le fonti disponibili riflettono la caduta dell'Impero Romano di Occidente in modo frammentario e contraddittorio; questa confusione è osservabile anche nelle monografie contemporanee. Ad esempio, [767] Volume 2, per il regno dell'imperatore Giovanni riporta i seguenti anni senza fare commenti: 423-425 d.C. Pertanto abbiamo usato un testo più vecchio che tuttavia si è rivelato essere molto più completo [579], poiché (seppur brevemente) parla degli eventi di questo periodo e specifica che la durata del regno di Giovanni è pari a due mesi ([76]).

---

16a. *Interregno* nel Regno di Israele.

■ 16b. "*Interregno-custodia*" nel Terzo Impero Romano di Occidente.

16.1a. *Israele*. Dopo la morte di Geroboamo II, inizia un lungo conflitto di 24 anni. Menachem sale al trono in circostanze poco chiare. Il secondo libro dei Re (15:17) indica che Menahem salì al trono nel trentanovesimo anno di Azaria re di Giuda, e *regnò per 10 anni*. In un'altra versione si suppone che Menachem abbia "attaccato Shallum, il figlio di Jabesh" (2 Re 15:14). Vale a dire che Menahem rimpiazzò Shallum (Selom). Shallum *regnò solo per 1 mese*, mentre il suo predecessore Zaccaria solo per 6 mesi, vedi sotto. Per cui, Menahem salì al trono 7 mesi dopo Geroboamo II, co-reggente e predecessore di Zaccaria. In altre parole, non viene indicato alcun divario tra nessuno di questi tre re. Tuttavia, come menzionato sopra Geroboamo II morì nel quattordicesimo anno di Azaria di Giuda, poiché: "Nel ventisettesimo anno di Geroboamo re di Israele, iniziò a regnare Azaria figlio di Amazia re di Giuda" (2 Re 15: 1). Inoltre, Geroboamo II *regnò per 41 anni*, vedi sopra. Per cui trascorsero 24 anni tra la fine del regno di Shallum e l'inizio del regno di Menachem. Vedere anche le "doppie immissioni" descritte in CRONOLOGIA 1, Appendice 6.4. I cronologisti notarono da tempo questo fatto e lo definirono un interregno. Vedere anche la ricerca in [544], Volume 7. Per cui l'interregno *durò 24 anni*.

■ 16.1b. *Terzo Impero*. Come abbiamo già detto in precedenza, nel 423-444 d.C. ci fu un periodo di interregno e custodia nell'Impero Romano. Il giovane Valentiniano III era ufficialmente sotto la custodia di sua madre Placidia, ovvero di Flavio Ezio ([64], pagina 33). La custodia *durò 21 anni*. Le durate sono simili.

---

17a. *Menachem* (Dono del Popolo).

■ 17b. *Valentiniano III*.

17.1a. *Israele*. Durante il regno di Menachem avviene un evento importante: le truppe di re Phul di *Assiria* invadono il regno di Israele (2 Re 15:19) *verso la fine* del regno di Menachem (2 Re 15:19, 15: 21-22).

**NOTA:** Nella Bibbia russa usata qui da A. T. Fomenko (e in molte altre Bibbie in slavo ecclesiastico), il re d'Assiria viene chiamato FUL. Tuttavia, nella versione internazionale rivisitata il nome di questo re è PUL. Pertanto, di seguito si riportano le due versioni: la traduzione della frase effettiva da parte di A. T. Fomenko e un suggerimento su come interpretare la variabile ortografica. Questa differenza influenzerà alcuni paragrafi, vedi sotto.

A. FOMENKO: Poiché i suoni F (phita) e T erano spesso soggetti a delle flessioni, il nome *Ful* poteva anche essere pronunciato con *Tul*.

SUGGERIMENTO: Poiché i suoni P, F e T erano frequentemente soggetti a delle flessioni, il nome *Pul* poteva anche essere pronunciato come *Ful* o *Tul*.

■ 17.1b. *Terzo Impero*. Il regno di Valentiniano III è contrassegnato da una grande invasione. Le truppe del famoso *Attila* invadono l'impero romano ([64]) nel presunto 452, ovvero *verso la fine del regno* di Valentiniano III. Vi ricordiamo che regnò tra il 444 e il 455. Il nome *Attila* è praticamente identico al nome biblico *Tul*. Se togliamo le vocali otteniamo TTL - TL. Pertanto, facendo riferimento all'intrusione Ful-Tul, la Bibbia indica esplicitamente *Attila*. *Attila* è considerato il capo degli *Unni*.

**COMMENTO:** Il fatto è che ogni volta che la Bibbia parla di un'invasione dei *Siriani* (a volte anche degli *Aramei*) o degli *Assiri*, vediamo immediatamente che i *Germanici* (*Prussiani*), i *Goti* o gli *Unni* invadono il Terzo Impero Romano da nord. Per quanto riguarda la parola *Ashur* o *Ashr*, (*Assiro*) in [544] Volume 2, è stata offerta la seguente traduzione: comandante-mentore. *Ashur* e *Ashri* significano "camminare dritto", "condurre gli altri", simile alla forma tedesca "Führer" - leader. Nei biblico Libro dei Re, gli *Assiri* sono descritti come una potente nazione militante. In CRONOLOGIA 5 abbiamo formulato l'ipotesi che il paese descritto nella Bibbia sotto il nome di *Assiria* sia la Russia medievale, fornendo le argomentazioni a suo sostegno. Per cui, i nomi biblici:

- *Assiria* o *Assur* è lo stesso di
- *Asur* o *Siria*, che è lo stesso di
- *Ashur* - che è semplicemente l'ortografia inversa dei tre famosi nomi medievali del paese:
- *Rossiya* (il nome modern della Russia) = *Assiria* o *Assur*,
- *Russ* (il nome arcaico della Russia) = *Asur* o *Syria*,
- *Russia* = *Ashur*.

Vogliamo sottolineare che il nome *Russia* è praticamente identico a "Ashur" invertito foneticamente. Vedere anche CRONOLOGIA 6.

17.2a. *Israele*. Sotto la minaccia di subire una disfatta completa, Menachem diede a Pul "mille talenti d'argento ... Menachem richiese questo denaro da Israele. Ogni uomo ricco doveva dare il suo contributo ... al re di Assiria. Così il re di Assiria si ritirò e si allontanò dal territorio" (2 Re 15: 19-20). Menachem *regnò per 10 anni* (2 Re 15:17).

■ 17.2b. *Terzo Impero*. Sull'orlo di una schiacciante sconfitta militare, Valentiniano III tenta di comprare Attila l'Unno (il Khan?) con una grande somma di denaro, accettando di pagare annualmente. Questo evento avvenne nel presunto 452 ([64], pagina 37). La somma del pagamento non viene specificata, anche se si dice che fosse elevata. Valentiniano III *regnò per*

14 anni, vedi sopra. Le durate dei regni sono simili.

---

18a. *Pekahia* (Colui che vigila per il Signore).

■ 18b. *Petronio Massimo*.

18.1a. *Israele*. Pekahia prese il posto di Menachem (2 Re 15: 23). *Fu assassinato dai suoi servi* dopo un complotto (2 Re 15: 25). *Regnò in Samaria* (2 Re 15: 23). Pekahia *regnò per 2 anni* (2 Re 15:23).

■ 18.1b. *Terzo Impero*. Petronio Massimo prese il posto di Valentiniano III e "*fu assassinato durante la fuga dai suoi stessi servi*" ([579], pagina 487). *Regnò a Roma* ([579]). Vediamo un'altra identificazione della biblica Samaria con la Roma medievale. Tuttavia, ciò non implica che la Roma italiana avesse alcuna relazione con gli eventi in questione. Petronio Massimo *regnò per meno di 1 anno* ([579], pagine 487-488). Le durate dei regni sono simili.

---

19a. *Pekah o Tachash* (Il Vigile).

■ 19b. *Ricimero*.

19.1a. *Israele*. Sotto Tachash, il regno di Israele (Teomachista) fu attaccato da Tiglatpileser, il re dei *barbari* (2 Re 15:29) o il re d'*Assiria* (2 Re 15:29). N. A. Morozov fece notare che il suo nome (Tiglatpileser) può essere tradotto come "*mostro migrante*" ([544], Volume 7, pagina 356).

■ 19.1b. *Terzo Impero*. Sotto Ricimero, l'impero romano subì l'invasione di Genserico, il capo dei *barbari* ([579], pagine 487-488). Nella storia di Scaligero, l'invasione di Genserico viene è considerata come l'inizio delle grandi migrazioni [579], pp. 487-488. Diversi anni dopo, nel Terzo Impero comparirà un altro sovrano barbaro, un "*mostro migrante*": Teodorico il re dei Goti. Si ritiene che abbia eseguito enormi migrazioni e mescolato la popolazione italica con i Goti e i Germanici. Vedremo che Teodorico viene descritto nelle pagine della Bibbia sotto il nome di "*Tiglatpileser*".

19.2a. *Israele*. Tachash = Pekah *regnò in Samaria* (2 Re 15:27). La durata del suo regno è *pari a 20 anni* (2 Re 15:27).

■ 19.2b. *Terzo Impero*. Ricimero *regnò a Roma*. Ancora una volta, vediamo che la biblica Samaria può essere identificata con la Roma medievale.

Abbiamo già detto che Ricimero fu il vero sovrano che prese il posto di alcuni imperatori "*di breve durata*" sul trono romano. Il regno di Ricimero *durò 16 anni*, dal 456 al 472, vedi sopra. Le durate dei regni sono simili.

---

20a. *Anarchia* nel regno di Israele.

■ 20b. *Anarchia* nel Terzo Impero Romano di Occidente.

20.1a. *Israele*. I molti studiosi biblici stimano in modi diversi la durata di questa anarchia nel regno di Israele, con un valore compreso tra 6 e 9 anni ([544], Volume 7, pagina 303, tabella XVII). La nostra analisi della Bibbia produce due versioni: 2 e 9 anni (2 Re 15: 30). Vedere il

metodo della "doppia immissione" descritto in CRONOLOGIA 1, Appendice 6.4 dove si presentano tutte e tre le versioni: 2, 6, 9 anni.

■ 20.1b. *Terzo Impero*. Ricimero morì nel presunto anno 472 d.C. Il paese rimase nell'anarchia fino al presunto 475, quando dopo una lunga lotta il patrizio Oreste mise sul trono di Roma il figlio Romolo Augustolo ([579], pagina 490). La durata del periodo di anarchia è pari a 3 anni.

---

21a. *Osea* (il Salvatore, o il Figlio di Dio).

■ 21b. *Romolo Augustolo*.

21.1a. *Israele*. Dopo l'anarchia, Osea sale al trono di Israele in Samaria (2 Re 17: 1). Può essere che il sacro titolo di Salvatore e Figlio di Dio siano stati dati a Osea in segno di beffa. In effetti, praticamente fin dall'inizio del suo regno, Osea rimase sotto l'influenza di un re straniero chiamato Salmanassar, che di fatto lo privò del suo stesso potere (2 Re 17: 1-4).

■ 21.1b. *Terzo Impero*. Dopo l'anarchia (di nuovo vediamo una sovrapposizione della biblica Samaria con la Roma medievale), il quindicenne Romolo Augustolo salì sul trono romano. Il suo nome "Augustolo" deriva dal famoso nome Augusto. Gli storici osservano che: "La popolazione italica diede all'imperatore adolescente il soprannome beffardo di "Augustolo", che significa "Piccolo Augusto" o "Augusto Junior" [327], pagina 450.

21.2a. *Israele*. Quasi subito dopo l'inizio del regno di Osea, lo stato fu attaccato dal *re straniero* Salmanassar. "Osea divenne quindi il suo servo e gli pagò un tributo" (2 Re 17: 3). Salmanassar era il re dell'*Assiria* (2 Re 17: 3). Salmanassar "*lo fece catturare [Osea - A. F.] ... e lo rinchiuse in prigione*" (2 Re 17: 4).

■ 21.2b. *Terzo Impero*. Nel presunto 476, il *re straniero* Odoacre sconfigge le truppe di Roma guidate da Oreste e rivendica il trono reale per sé, prendendo il posto di Romolo Augustolo ([579]). Questo evento conclude la dinastia "puramente romana" nella parte occidentale del Terzo Impero. Odoacre è un comandante militare germanico ([579], pagine 490-491). Ancora una volta vediamo che gli Assiri si identificano nei Germanici (Prussiani o P-Russi). Odoacre *esilia* Romolo Augustolo nella sua tenuta in Campania, dove terminerà i suoi giorni agli arresti domiciliari ([579], pagine 490-491).

21.3a. *Israele*. Osea regnò da re indipendente per meno di 1 anno (2 Re 17). Anche se formalmente regnò per 9 anni (2 Re 17: 1), all'inizio della sua (2 Re 17: 3) la Bibbia ci dice che Osea divenne il servo del re d'Assiria.

■ 21.3b. *Terzo Impero*. Romolo Augusto regnò per solo un anno come imperatore indipendente, nel presunto 475-476 ([579], pagine 490-491). Le durate dei regni coincidono.

21.4a. *Israele*. Salmanassar dispose la diaspora degli Israeliti (2 Re 17: 6). Quindi la Bibbia descrive dei cambiamenti radicali, non solo nel sistema statale del regno teomachista sotto il dominio di un re straniero, ma anche nel culto religioso. Il regno di Osea segna la fine del regno indipendente di Israele.

■ 21.4b. *Terzo Impero*. Odoacre dispose una grande migrazione in Italia. I mercenari germanici si stabilirono in tutto il paese e ottennero un terzo di tutto il territorio. L'Impero Romano di Occidente cessò di esistere come stato "puramente romano". Fu governato da due re conquistatori: gli stranieri Odoacre e Teodorico. Emerse un regno Gotico-germanico e il paese

ricevette un'infusione di nuovi costumi e nuova religione. Nella storia di Scaligero si ritiene che il Terzo Impero di Occidente sia crollato dopo Teodorico, a seguito della guerra gotica del presunto VI secolo.

---

Qui finisce la storia biblica del regno di Israele e il "periodo di purezza reale" nella storia del Terzo Impero Romano di Occidente.

#### 4. L'identificazione del regno teocratico di Giuda con il Terzo Impero Romano di Oriente. Lo spostamento di circa 1230 anni (diagramma breve).

Dato che il Regno di Israele del presunto 922-724 a.C. può essere identificato con il Terzo Impero Romano di Occidente del presunto 306-476 d.C., è ovvio supporre che il Regno di Giuda del presunto 928-587 a.C. possa sovrapporsi all'Impero di Oriente del presunto 306-700 d.C. Questa ipotesi è confermata dal metodo dei parallelismi dinastici descritto nel Capitolo 6 di CRONOLOGIA 1. Ribadiamo che *questi parallelismi* sono in realtà di natura *secondaria*, vale a dire che *derivano dai parallelismi principali* delle incoronazioni germaniche e romane del Sacro Romano Impero del X-XIII secolo d.C., e dall'Impero degli Asburgo (Nov -Gorod?) del XIV-XVI secolo.

Il Regno Teomachista di Israele duplica la sequenza dell'incoronazione romana del Sacro Romano Impero del presunto X-XIII secolo d.C., vedere il Capitolo 6 di CRONOLOGIA 1.

Il Regno Teocratico di Giuda duplica le incoronazioni germaniche del Sacro Romano Impero del presunto X-XIII secolo d.C., vedere il Capitolo 6 di CRONOLOGIA 1. Ergo, entrambi i regni di Israele e Giuda sono in larga misura dei *riflessi fantasma dell'Impero degli Asburgo* del XIV-XVI secolo d.C., vedere CRONOLOGIA 1, Capitolo 6.

Per cui, il diagramma generale di questi triplici riflessi è il seguente:

---

**1 DUPLICATO:** la sequenza dell'incoronazione *romana* del Sacro Romano Impero del presunto X-XIII secolo d.C., che è un riflesso parziale dell'Impero degli Asburgo (Nov-Gorod?) del XIV-XVI secolo.

**2 DUPLICATO:** Il regno biblico Teomachista (Israelita) del presunto 922-724 a.C. ([72], p. 192).

**3 DUPLICATO:** Il Terzo Impero Romano di Occidente (il presunto 306-476 d.C.).

---

**1 DUPLICATO:** la sequenza dell'incoronazione *germanica* del Sacro Romano Impero del presunto X-XIII secolo d.C., che è un riflesso parziale dell'Impero degli Asburgo (Nov-Gorod?) del XIV-XVI secolo.

**2 DUPLICATO:** Il regno biblico Teocratico = Giudaico del presunto 928-587 a.C. ([72], pagina 192).

**3 DUPLICATO:** Il Terzo Impero Romano di Oriente. Il presunto 306-700 d.C.

I parallelismi biografici tra il regno Teocratico = Giudaico del presunto 928-587 a.C. e il fantasma del Terzo Impero Romano di Oriente che risale al presunto 306-700 d.C., sono riportati nei dettagli in CRONOLOGIA 2 Capitolo 4, durante la nostra analisi della Bibbia.

## 5. San Basilio Magno del presunto IV secolo d.C. e Gesù Cristo, il suo prototipo del XII secolo d.C. Il conseguente spostamento di 820 anni.

Mettiamo in relazione l'interessante parallelismo tra le rispettive biografie di Basilio Magno (Il Grande Re) che visse nel presunto IV secolo d.C., e Gesù Cristo che visse nel presunto primo secolo d.C. Secondo le nostre ricerche (vedere il nostro libro intitolato *Il Re degli Slavi*) l'imperatore Andronico (Cristo) molto probabilmente visse nel XII secolo d.C. Il suo riflesso è Papa Gregorio VII Ildebrando del presunto XI secolo.

In greco, la parola *Cristo* significa "l'unto", o "l'iniziato" ([544], Volume 1, pagina 109). Si presume che le persone iniziate ai misteri delle scienze venissero chiamate *Cristo* dopo una cerimonia di unzione con l'olio santo. La traduzione ebraica del greco *Cristo* è *Nazareno* ([544] Volume 1, pagina 109). Il Vangelo si riferisce occasionalmente al Salvatore come Gesù il *Nazareno* (Matteo 2:23). Joshua (Gesù), presumibilmente Giosué figlio di Nun ([240]), è sepolto sul monte Beykos vicino alla periferia di Istanbul, che viene anche chiamato *Hazreti*, ovvero "Santo" in turco ([1181]). Le parole *Nazareno* e *Hazreti* possono avere lo stesso significato, vedi CRONOLOGIA 5.

A proposito, vi ricordiamo che il famoso Credo Apostolico Ortodosso venne adottato per la prima volta dal Concilio di Nicea nel presunto 325 d.C. (purtroppo gli editti del concilio non hanno raggiunto la nostra epoca) e successivamente fu modificato e integrato dal Concilio di Costantinopoli nel presunto 381 d.C. (nemmeno l'editto di quel concilio è sopravvissuto fino ai nostri giorni). Questa è esattamente l'epoca alla quale fu sovrapposto il Gesù Cristo del XII secolo d.C., come anche il suo riflesso Gregorio Ildebrando, (il valore dello spostamento è pari a 820 anni, vedere CRONOLOGIA 1 Capitolo 6).

Qualora volessimo studiare la storia del culto, i racconti raccolti ne *Il Menaion Generale* (Lecture Mensili di Agiografia) sarebbero di grande interesse. Li citeremo dopo [544], Volume 1.

Vi rammentiamo con quale giorno santo inizia il capodanno europeo. La prima pagina dice: "1 gennaio. San Basilio Magno." *Basilio* è il termine greco per "Re" (*Basileus*). Vale a dire che l'anno cristiano inizia con un Grande Re Santo. Chi è? Perché occupa questa posizione d'onore? Perché viene considerato "il grande padre della chiesa"? ([849], pagina 176). Basilio nacque nel presunto 333 d.C. N. A. Morozov raccolse un vasto corpus di materiale intrigante per dimostrare i parallelismi tra San Basilio Magno e Gesù Cristo ([544], Volume 1). Abbiamo composto una breve tabella con i codici di forma di questo parallelo.

---

1a. *Gesù Cristo*. Secondo i Vangeli Gesù è il Re dei Giudei (Matteo 27: 11) e (Giovanni 19: 21). È anche il fondatore di una nuova religione. I crocifissi cristiani sono spesso adornati con le lettere INRI, che stanno per "Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum" (Gesù Nazareno, Re dei Giudei).

■ 1b. *San Basilio Magno*. Basilio Magno = Il Grande Re. Basilio, ovvero Basileus, si traduce con "re". È uno dei più importanti santi cristiani.

Nella **Figura 1.9** possiamo vedere un'immagine di San Basilio Magno sull'iconostasi della Cattedrale dell'Annunciazione nel Cremlino di Mosca ([114], pagina 253). Nella **Figura 1.10** vediamo un'icona della prima metà del XVII secolo raffigurante San Basilio Magno.



Figura 1.9. Basilio Magno. Icona presa dall'iconostasi nella Cattedrale dell'Annunciazione del Cremlino di Mosca ([114], pagina 253).



Figura 1.10. Icona di Basilio Magno. Museo Centrale dell'Arte Andrei Roublyov. Prima metà del XVII secolo ([114], pagina 460).

2a. *Gesù Cristo*. La famosa leggenda del Vangelo secondo Luca: “E avvenne che tre giorni dopo lo trovarono nel tempio seduto in mezzo ai dottori, intento ad ascoltarli e a far loro delle domande. Tutti quelli che l'udivano furono stupiti dalla sua intelligenza e dalle sue risposte” (Luca 2: 46-47).

■ *2b. San Basilio Magno* All'età di 5 anni, Basilio era in grado di capire l'intero corpus delle opere filosofiche disponibili in quell'epoca; a 12 anni fu educato dagli scribi, che rimasero sorpresi dalla profondità della sua comprensione. Preso da [544] Volume 1.

*3a. Gesù Cristo.* Il girovagare di Gesù prima di iniziare il suo ministero. In particolare, dare un'occhiata al periodo che Gesù trascorse nel deserto (Matteo 4: 1-11), (Marco 1:12).

■ *3b. San Basilio Magno.* Anche Basilio partì per l'Egitto e visse lì, "nutrendosi di acqua e verdure". Preso da [544] Volume 1.

*4a. Gesù Cristo.* Gesù ritorna dal suo girovagare con un gruppo di dodici seguaci conosciuti come gli Apostoli (Matteo 10: 1-5).

■ *4b. San Basilio Magno.* Anche Basilio ritorna dai suoi viaggi circondato da studenti. Preso da [544] Volume 1.

*5a. Gesù Cristo.* Gesù e i suoi discepoli (gli Apostoli) entrano a Gerusalemme predicando l'ascetismo e la povertà, (Matteo 21:10).

■ *5b. San Basilio Magno.* Basilio e i suoi discepoli fanno altrettanto. Si dice che "abbiano ceduto le loro proprietà agli indigenti e siano andati a Gerusalemme vestiti di bianco". Preso da [544] Volume 1.

*6a. Gesù Cristo.* La famosa scena di Gesù che viene battezzato dal suo Precursore, il Profeta San Giovanni Battista (Matteo 3: 13-16). Nella tradizione ortodossa, San Giovanni Battista è di solito chiamato "San Giovanni il Grande".

■ *6b. San Basilio Magno.* Massimo, che significa "il più grande", battezza Basilio Magno = Il Grande Re nel Giordano. In questa versione, San Giovanni Battista fu sostituito da Massimo, "il più grande". Preso da [544] Volume 1.

*7a. Gesù Cristo.* La scena del battesimo di Gesù è descritta come segue: "A quel tempo Gesù venne ... e fu battezzato da Giovanni nel Giordano. Mentre usciva dall'acqua, vide il cielo aprirsi e lo Spirito discendere su di lui come una *colomba*. E si sentì una voce venire dal cielo" (Marco 1: 9-11).

■ *7b. San Basilio Magno.* Vediamo ripetersi lo stesso identico scenario! Durante il battesimo di Basilio, "una specie di fulmine splendente scese su di lui e da esso volò fuori una *colomba* che scese sul Giordano, agitò l'acqua e tornò in cielo. Vedendo questo, coloro che stavano sulla riva rimasero spaventati e glorificarono Dio". Preso da [544] Volume 1. Il fulmine fu seguito da "una voce tonante".

*8a. Gesù Cristo.* Gli elementi chiave della trama sono i seguenti: battesimo, Giordano, una colomba e la voce dal cielo.

■ *8b. San Basilio Magno.* Questo mito si basa sugli stessi elementi: battesimo, Giordano, una colomba e un fulmine (forse, una voce dal cielo).

*9a. Gesù Cristo.* La scena della trasfigurazione di Gesù: "Dopo *sei giorni* Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni ... e li condusse da soli su un alto monte. Lì fu trasfigurato davanti a loro. Il suo viso brillava come il sole ... Proprio in quel momento apparvero davanti a loro Mosè ed Elia, che si misero a parlare con Gesù ... All'udire ciò, i discepoli caddero *faccia a terra*, terrorizzati" (Matteo 17: 1-3, 17: 6).

■ 9b. *San Basilio Magno*. La scena della trasfigurazione di Basilio è la stessa: il Re pregò Dio di concedergli la grazia. Fece un sacrificio: invocò il Signore per *sei giorni* e “tutto l'alto clero vide la luce celeste diffondersi sull'altare, con degli uomini in abiti splendenti che circondavano il Grande Re. Chi vide ciò cadde a *faccia in giù*”. Preso da [544] Volume 1, pagina 125.

10a. *Gesù Cristo*. Per cui, l'essenza del mito è la seguenti: i sei giorni, la preghiera, la trasfigurazione, la luce celeste, l'apparizione dei profeti e i discepoli che si spaventano (cadono faccia a terra).

■ 10b. *San Basilio Magno*. Gli elementi essenziali del mio sono assolutamente gli stessi: i sei giorni, la preghiera, la luce celeste, appaiono degli uomini e gli spettatori si spaventano (pure loro cadono a faccia in giù).

11a. *Gesù Cristo*. Un compagno intimo di Gesù si chiamava Simon Pietro; disse di essere *più vecchio* di Gesù.

■ 11b. *San Basilio Magno*. Accanto al Grande Re vediamo il suo caro compagno Eubulo, il cui nome viene tradotto con "Buon Consiglio"; è *più anziano* di Basilio. Preso da [544] Volume 1.

12a. *Gesù Cristo*. Accanto a Gesù vediamo San *Pietro* Apostolo. È *un uomo sposato* (Marco 1:29), (Luca 4:38).

■ 12b. *San Basilio Magno*. Accanto al Grande Re vediamo anche *Pietro*, un sommo sacerdote. È *sposato* e ha dei figli (probabilmente è un doppione di Eubulo). Preso da [544] Volume 1. I nomi dei doppianti coincidono.

13a. *Gesù Cristo*. Gesù compie molti miracoli (tipo esorcizzare gli spiriti maligni, guarire i lebbrosi e risuscitare i morti).

■ 13b. *San Basilio Magno*. Praticamente, lo stesso elenco di miracoli è stato attribuito anche al Grande Re, [544] Volume 1.

14a. *Gesù Cristo*. Il diavolo tenta Gesù (Luca 4: 1-13).

■ 14b. *San Basilio Magno*. Leggiamo che anche Basilio fu tentato in qualche modo dal diavolo. Preso da [544] Volume 1.

15a. *Gesù Cristo*. La famosa Maria Maddalena visse nel peccato per molto tempo. Tuttavia, quando incontrò Gesù fu assolta dai suoi peccati e lo accompagnò diventando una sua fervente adoratrice (Luca 7: 36-50, 8: 1-2).

■ 15b. *San Basilio Magno*. Qui si parla di una certa ricca vedova che condusse per molto tempo una vita dissoluta. Tuttavia, quando incontrò il Grande Re, lo pregò di assolverla. Ricevette l'assoluzione e divenne una sostenitrice di Basilio. Preso da [544] Volume 1. La trama è molto simile.

16a. *Gesù Cristo*. Si dice che Gesù conoscesse i pensieri segreti delle persone: quando incontrò per la prima volta la Samaritana, le disse che aveva avuto cinque mariti e che l'uomo con cui stava quando si incontrarono non era in realtà suo marito (Giovanni 4: 15-19).

■ 16b. *San Basilio Magno*. La trama è identica: quanto incontrò la sconosciuta di nome Theognia, il Grande Re le disse che l'uomo con cui stava insieme non era suo marito. Preso da [544] Volume 1.

17a. *Gesù Cristo*. Le autorità statali iniziano le repressioni contro Gesù e vogliono farlo aderire al

culto precedente. Gesù, aiutato da un certo numero di Apostoli, guida un movimento religioso di opposizione.

■ 17b. *San Basilio Magno*. L'imperatore romano Valente attacca il Grande Re e vuole farlo aderire all'arianesimo. Il Grande Re resiste e accompagnato dai suoi seguaci, guida l'opposizione. Preso da [544] Volume 1. Vediamo un evidente parallelismo: sia Gesù che il Grande Re si scontrano con le autorità romane.

18a. *Gesù Cristo*. I Farisei, i nemici giurati di Gesù, formano un gruppo sostenuto dallo stato (Giovanni 7:32).

■ 18b. *San Basilio Magno*. Gli Ariani sono i nemici giurati del Grande Re. Godono anche del sostegno dell'autorità dell'imperatore. Preso da [544] Volume 1.

19a. *Gesù Cristo*. Il processo a Gesù e la sua crocifissione (Giovanni 18-19).

■ 19b. *San Basilio Magno*. Nel presunto 368 d.C. Valente inizia il processo contro il Grande Re e vuole condannarlo all'esilio. Preso da [544] Volume 1.

20a. *Gesù Cristo*. Gesù è stato crocifisso all'età di 33 anni. Il suo ministero iniziò quando aveva circa trent'anni (Luca 3:23).

■ 20b. *San Basilio Magno*. Basilio nacque nel presunto 333 d.C.; pertanto, al tempo del processo di Valente, nel presunto 368, aveva 35 anni [544], Volume 1.

21a. *Gesù Cristo*. Ponzio Pilato, il primo magistrato romano, rifiuta di giudicare Gesù e "se ne lava le mani". "Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto stava crescendo di più, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla" (Matteo 27:24).

■ 21b. *San Basilio Magno*. L'imperatore romano Valente vuole firmare la sentenza, ma la bacchetta "gli si rompe in mano" ed egli, preso dallo spavento, fa a pezzi il decreto. Preso da [544] Volume 1.

22a. *Gesù Cristo*. Il processo contro Gesù si svolge presso Ponzio Pilato, cioè dal Pilato del Ponto. In russo antico la parola *pilat* significava *boia, carnefice*; da qui la parola russa "*pilatit* - torturare, tirannizzare" (da [223], vedi *pilatit*). Per cui, Ponzio Pilato era il Boia o il Carnefice del Ponto. Pertanto, è davvero possibile che anziché essere un nome, la parola *Pilato* presente nei Vangeli indicasse un'occupazione. Il Pilato del Ponto era semplicemente il giudice del Ponto, ovvero il funzionario statale che amministrava la giustizia e comandava i boia. Secondo i Vangeli, ci sono due sovrani sulla scena storica: il re Erode e il giudice Ponzio Pilato, un governatore romano.

■ 22b. *San Basilio Magno*. Il processo contro il Grande Re si svolge nella residenza del sommo sacerdote del Ponto. Anche qui vediamo due governatori influenti: l'imperatore Valente e un giudice, il sommo sacerdote del Ponto. Preso da [544] Volume 1.

23a. *Gesù Cristo*. Il re Erode consegna Gesù a Ponzio Pilato (Luca 23: 8-11).

■ 23b. *San Basilio Magno*. L'imperatore Valente consegna Basilio al sommo sacerdote del Ponto. Preso da [544] Volume 1.

24a. *Gesù Cristo*. Il tribunale condanna a morte Gesù (Luca 23: 13-5).

■ 24b. *San Basilio Magno*. Anche il Grande Re viene condannato a morte secondo [544], Volume 1.

25a. *Gesù Cristo*. Dopo l'esecuzione o la Crocifissione, si verificò un miracolo: la risurrezione di Gesù Cristo (Matteo 28: 5-20).

■ 25b. *San Basilio Magno*. Un miracolo salva Basilio dalla morte (vedi [544], Volume 1). È interessante notare che né la "biografia" del Grande Re, né quella di Ildebrando (un altro riflesso di Gesù Cristo) hanno parlato dell'esecuzione; cioè, *la crocifissione non viene affatto descritta*.

26a. *Gesù Cristo*. Dopo la sua risurrezione, Gesù "appare davanti a molti", in particolare i suoi discepoli (Matteo 28: 16-17). Il Vangelo non ci dice nulla dell'ulteriore destino di Gesù Cristo.

■ 26b. *San Basilio Magno*. Dopo la "resurrezione" (essendo stato sull'orlo della morte, ma non giustiziato), Basilio visse ancora per 10 anni e morì nel presunto 378 d.C., investito della grande autorità di leader religioso ([544], Volume 1).

27a. *Gesù Cristo*. Prima della "morte" o Crocifissione, durante l'Ultima Cena Gesù indica il suo discepolo più giovane e amato: San Giovanni Apostolo (Giovanni 13: 23 e seguenti).

■ 27b. *San Basilio Magno*. Prima della sua morte, il Grande Re trasferisce la sua autorità al discepolo Giovanni. Si dice che abbia battezzato il suo discepolo e "gli abbia comunicato i Misteri divini ... Solo allora ... impegnò la sua anima nelle mani di Dio". Preso da [544] Volume 1.

28a. *Gesù Cristo*. Gesù viene considerato il fondatore del cristianesimo.

■ 28b. *San Basilio Magno*. Il Grande Re è il progenitore dei misteri cristiani ([544], Volume 1). L'elemento più importante del culto è la cosiddetta *Liturgia di San Basilio* ([544], Volume 1).

29a. *Gesù Cristo*. Gesù è il capo della Sacra Famiglia, un gruppo di santi cristiani.

■ 29b. *San Basilio Magno*. Basilio fu canonizzato come santo cristiano insieme ai suoi fratelli e sorelle.

30a. *Gesù Cristo*. La tradizione ha due punti di vista sull'età di Gesù al momento della sua "morte": 33 anni, secondo la versione più comune (Luca 3:23), e verso i 50: "Non hai ancora cinquant'anni" (Giovanni 8:57).

■ 30b. *San Basilio Magno*. L'età religiosa di Basilio, che nacque nel presunto 333 d.C., può essere calcolata in due modi: 1) 35 anni, fino al processo di Valente che si svolse presumibilmente intorno al 368 d.C., oppure 2) 45 anni, fino alla sua morte presumibilmente nel 378 d.C. [544], Volume 1. Vediamo che c'è una sufficiente conformità.

31a. *Gesù Cristo*. La festa della Natività di Cristo (il Natale) è la festa cristiana più importante.

■ 31b. *San Basilio Magno*. Si ritiene che la festa della Natività di Cristo sia apparsa tra i seguaci della famosa setta cristiana dei *Basilidi* ([744], pagina 47). Oggi si presume che siano stati i seguaci del famigerato eretico di nome Basilide ([744], pagina 47). È tuttavia possibile che il racconto di *Basilide l'Eretico* fosse solo un'altra versione della leggenda di San Basilio Magno.

---

In conclusione, sembra proprio che San Basilio Magno sia stato un riflesso fantasma di Gesù Cristo, ovvero l'imperatore Andronico del XII secolo d.C.